

**SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI  
ACQUE POTABILI**

**SEDE IN TORINO**

**CAPITALE SOCIALE 3.600.294,50 EURO  
INTERAMENTE VERSATO**

**RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2008**

## SOMMARIO

### RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2008

<b>Relazione sulla gestione</b>	
Area di consolidamento	6
PREMESSA	7
Il titolo Acque Potabili e la Borsa	30
Andamento operativo	32
Le risorse umane	33
Ricerca scientifica e tecnologica	35
Salute, Sicurezza e Ambiente	36
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	39
Altre informazioni	46
Corporate Governance	55
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	82
L'evoluzione prevedibile della gestione	82
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008</b>	
Stato Patrimoniale	84
Conto Economico	86
Rendiconto finanziario	87
<b>Note di commento al bilancio</b>	
- Criteri di redazione	95
- Principi di consolidamento	96
- Note al Bilancio e altre informazioni	113
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	166
<b>Attestazione del management</b>	
<b>167</b>	
<b>RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO DI ACQUE POTABILI</b>	
<b>AL 31/12/2008</b>	
<b>Relazione sulla gestione</b>	
Andamento operativo	170
Le risorse umane	171
Ricerca scientifica e tecnologica	171
Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale	172
Altre informazioni	180
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	187
L'evoluzione prevedibile della gestione	187
<b>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008</b>	
Stato Patrimoniale	189
Conto Economico	191
<b>Note di commento al bilancio</b>	
- Rendiconto finanziario	192
- Criteri di valutazione	200
- Note al Bilancio e altre informazioni	215
<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione in merito alle</b>	
<b>deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2008 all'Assemblea degli Azionisti</b>	
<b>271</b>	
<b>Attestazione del management</b>	
<b>272</b>	
<b>Integrazione incarico a società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio</b>	
<b>al 31 dicembre 2008 e la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata</b>	
<b>ai fini del Reporting package verso controllanti al 30 giugno 2008 ed esercizi dal 2009 al 2012</b>	
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione</b>	
<b>274</b>	
<b>Proposta del Collegio Sindacale</b>	
<b>276</b>	
<b>Allegati:</b>	
- Elenco dei Comuni gestiti dalle Società del Gruppo al 31 dicembre 2008	281
- Bilanci delle Società controllate	294

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (1)

### **PRESIDENTE**

LUZZATI Dott. Luigi

### **VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO (\*)**

ROMANO Dott. Ing. Paolo

### **AMMINISTRATORI DELEGATI (\*)**

DEVOTO Ing. Gianluigi

SAVA Dott. Francesco

### **CONSIGLIERI**

EICHHOLZER Dott. Alberto

FRASCINELLI Dott. Roberto

GILLI Prof. Giorgio

MANZONI Dott. Armando

PARENA Dott. Renato

## **COLLEGIO SINDACALE** (2)

### **SINDACI EFFETTIVI**

CARRERA Dott. Ernesto - Presidente

GIONA Dott. Franco

PASSONI Dott. Pierluigi

### **SINDACI SUPPLENTI**

POLLIO Dott. Marcello

RUBATTO Dott. Marco

### **SOCIETA' DI REVISIONE** (3)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

### **POTERI DEL VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO**

Al Vice Presidente Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di rappresentare la Società riconosciuti al Presidente dall'art. 18 dello Statuto sociale, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente medesimo.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 Aprile 2008 per il triennio 2008-2010

(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 Aprile 2008 per il triennio 2008-2010

(3) Incarico prorogato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti del 27 Aprile 2007 per gli esercizi 2007-2012

(\*) Incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI  
DEL GRUPPO ACQUE POTABILI**

(in migliaia di euro)

	PRINCIPI ITALIANI	PRINCIPI IAS			
	2004	2005	2006	2007	2008
Ricavi della gestione caratteristica	53.285	55.587	53.529	57.215	61.358
Risultato operativo	4.401	2.991	3.996	2.547	-7.810
Risultato netto	1.571	2	-1.026	-931	-6.522
Investimenti	14.728	12.731	12.533	13.623	15.782
Patrimonio netto	116.303	92.539	91.016	127.504	120.983
Indebitamento finanziario netto	21.002	71.493	66.098	37.018	42.858
Capitale investito netto	137.305	164.032	157.114	164.522	163.841
Dividendo per azione – Euro	0,1	0,1	-	-	-

**PRINCIPALI DATI OPERATIVI  
DEL GRUPPO ACQUE POTABILI**

	2004	2005	2006	2007	2008
Vendite acqua – milioni di metri cubi	87,2	89,2	88,2	86,5	89,8
Clienti acqua – N.	254.185	257.307	260.267	327.013	355.291
Dipendenti a ruolo	289	284	284	301	413
Dipendenti in forza	319	322	298	321	434
N. Comuni gestiti – acqua	107	107	107	137	149
N. Comuni gestiti servizio depurazione	17	16	12	14	34
N. Comuni gestiti servizio fognatura	10	10	10	12	40

I dati operativi sono indicati con l'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A. al 100%.

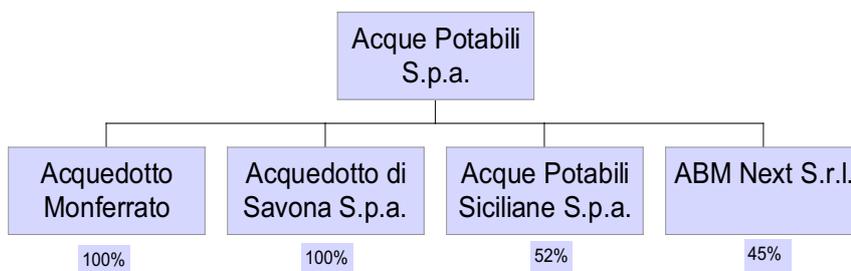
## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, comprende, oltre alla Capogruppo, tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A., entrambe possedute al 100% - e Acque Potabili Siciliane S.p.A., posseduta e consolidata proporzionalmente al 52% dalla Controllante (fatto supportato da acquisiti pareri di terzi), tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico. La partecipazione detenuta in ABM Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

I dati delle tre imprese che compongono il gruppo, quali: denominazione, sede, oggetto sociale, capitale, patrimonio netto, risultato d'esercizio e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella allegata alla nota integrativa.

La Capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e la gestione del ciclo idrico integrato, e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque per distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale, la raccolta delle acque usate in rete fognaria, la loro depurazione per reimmetterle nell'ambiente. A tal fine il Gruppo sviluppa studi, progettazioni e costruzioni per l'esercizio di acquedotti, fognature e depuratori, compreso il trattamento e lo smaltimento dei residui.



## **PREMESSA**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'anno 2008, che Vi sottoponiamo, chiude con una perdita di 6.522 mila euro; le vendite di acqua si sono attestate sugli 89,8 milioni di metri cubi (+3,8% rispetto al 2007), comprensive dell'apporto di Acque Potabili Siciliane per circa 6,3 milioni di metri cubi; il numero dei Clienti, comprensivo dell'apporto dei numero 88.924 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A., è stato di 355.291 (+8,6% rispetto all'esercizio precedente) e gli investimenti si sono attestati a 15.782 mila euro (+15,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Il Consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali e risente delle scritture di riallineamento del bilancio di Acque Potabili Siciliane S.p.A., predisposto secondo i principi contabili italiani.

L'andamento della gestione dell'esercizio 2008 risulta condizionato dalla perdurante assenza di un adeguamento delle tariffe di vendita connesse all'emissione di un provvedimento C.I.P.E., con un'influenza negativa sull'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, dalla svalutazione delle attività in corso di dismissione relative alla concessione di Crotone e dallo squilibrio gestionale di Acque Potabili Siciliane dovuto alla incompleta applicazione degli accordi posti a base per la gara relativa alla gestione dell'ATO 1 Palermo.

## **Andamento della gestione**

Con riferimento al contesto regolatorio, l'ultimo provvedimento CIPE è il n. 131 del 19 dicembre 2002 e da allora il C.I.P.E. non ha più emanato provvedimenti tariffari non consentendo alle Aziende di adeguare la tariffa a copertura del servizio erogato. Tale situazione si rende critica anche a fronte di un progressivo incremento dei costi operativi essenzialmente inerenti l'approvvigionamento delle materie prime (energia elettrica e acquisto acqua all'ingrosso) conseguenti sia all'evoluzione dei prezzi delle fonti primarie di energia sia agli investimenti dei gestori di acqua all'ingrosso.

Per contrastare il "vuoto" regolatorio del CIPE sopra accennato, la capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. avevano proposto ricorso per l'annullamento della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. 967/08 che non aveva accolto la richiesta con cui le Società, attraverso la Anfida e Federutility, avevano diffidato il CIPE ad adottare le direttive per la determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione relative agli anni 2003,2004,2005,2006,2007 e 2008, entro il termine previsto dalla normativa che lo riguarda e, comunque, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, entro 90 giorni dalla notifica dell'istanza, affermando che l'adozione o meno delle direttive rientra nella discrezionalità di tale organo.

Con sentenze, rispettivamente, n. 9661, 9656 e 9666 del 2008 il TAR del Lazio ha accolto i ricorsi con l'enunciazione dell'obbligo per il CIPE di determinare annualmente le tariffe idriche.

Il 22 dicembre 2008 ANFIDA ha comunicato che il CIPE, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella seduta del 18 dicembre 2008 ha approvato la Direttiva per l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per la gestione in regime transitorio in ottemperanza delle sentenze del TAR del Lazio.

Tale Direttiva prevede che i gestori dei servizi sopra citati possano chiedere un aumento tariffario fino a un massimo del 5%, a decorrere dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; l'incremento tariffario può essere concesso dall'ente competente sulla base del rispetto dei seguenti requisiti:

- presentazione all'ente competente e al CIPE di una relazione sulla gestione per il periodo 2003/2007;
- certificazione, da parte del rappresentante legale dell'azienda o ente gestore del servizio idrico, del superamento del minimo impegnato, di cui alla Delibera CIPE n. 52/2001, o delle modalità atte ad eliminarlo comunque entro il 31 dicembre 2010;

- dichiarazione da parte del rappresentante legale dell'azienda o ente che gestisce il servizio idrico, nella richiesta di adeguamento tariffario di cui sopra, del valore assunto dal coefficiente di interruzione del servizio nel territorio servito dall'azienda.

I gestori possono chiedere l'adeguamento di cui sopra delle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, trasmettendo entro il 30 Maggio 2009 l'aggiornamento dei dati contenuti nella relazione sulla gestione.

Dal 1 luglio 2009 decorre l'adeguamento tariffario degli investimenti realizzati e programmati cui viene fatto riferimento per l'applicazione degli incrementi tariffari previsti dalla Delibera CIPE, ossia quelli assunti dal gestore a proprio carico diretto e che risultino aggiuntivi rispetto a quelli finanziati con contributi pubblici.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il predetto Provvedimento non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Per superare tale contesto normativo la Società ha operato attraverso tre direttrici:

- implementazione di accordi con i Comuni non integrati in un sistema d'ambito, allo scopo di consentire il recupero in tariffa degli investimenti effettuati e dei costi operativi, con particolare riferimento ai costi di acquisto di acqua all'ingrosso ai sensi della delibera CIPE n. 52 del 2001;
- implementazione di accordi con le Autorità d'Ambito nei casi in cui i Comuni concedenti sono già integrati in un sistema d'ambito, al fine di superare il blocco tariffario del CIPE, ripristinando in tal modo una dinamica tariffaria che assicuri il normale equilibrio economico e finanziario della gestione e un'evoluzione delle strutture tariffarie collegate anche ad una pianificazione degli investimenti da realizzare, e realizzando, ove, possibile, un'integrazione del servizio (la Società opera infatti prevalentemente nel segmento acquedottistico);
- realizzazione di accordi con le Autorità d'Ambito ovvero con i gestori del servizio da queste indicati per definire l'uscita di Acque Potabili dalla gestione, nelle Concessioni in cui la Società opera strutturalmente in perdita e non vi sono adeguate prospettive di recupero.

Con riferimento ai Comuni situati in Ambiti non avviati la Società ha intrapreso attività volte a concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati. Ad oggi, i Comuni di Stella e di Altare hanno deliberato un incremento delle tariffe di vendita dell'acqua con decorrenza 1° luglio 2008.

Con riferimento agli accordi con le AATO, si sono raggiunti accordi con le Autorità d'Ambito nell'ATO 3 Torinese, nell'ATO Genovese, in quello Alessandrino, Astigiano, Cuneese e nell'ATO Spezzino.

Più in dettaglio, si rileva che Acque Potabili S.p.A. ha stipulato con il Comune di Ovada (congiuntamente con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino") il contratto di servizio per l'estensione della gestione in concessione del servizio acquedotto, scadente il 31 gennaio 2022, al servizio di depurazione e fognatura.

Per quanto attiene l'ATO 5 "Astigiano" in cui Acque Potabili è presente nei Comuni di Nizza Monferrato e Canelli, si è definito un nuovo assetto gestionale del servizio che prevede l'attribuzione ad Acquedotto Valtiglione S.p.A. (gestore d'Ambito) della titolarità del servizio idrico integrato e ad Acque Potabili S.p.A. la gestione operativa. Il suddetto contratto di servizio prevede l'estensione della gestione al ciclo idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura). Il nuovo Accordo individua le regole di subentro nella gestione operativa dei Comuni di Canelli e Nizza Monferrato, i criteri di determinazione della nuova tariffa del servizio idrico integrato, le modalità di costruzione/finanziamento dei nuovi investimenti e l'iter economico/finanziario di recupero degli investimenti in essere al 31 dicembre 2007.

Sono definiti, tra l'altro, i rapporti inerenti i proventi tariffari riscossi e incassati direttamente dall'utenza per il servizio idrico integrato dedotti gli oneri quali mutui, canone ATO ed altri, nonché le somme riguardanti la titolarità del servizio.

L'applicazione della tariffa d'ambito avverrà dal 1° luglio 2009.

Acque Potabili S.p.A. ha altresì sottoscritto con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 – "Cuneese" un contratto di servizio per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Sanfrè con validità 1° gennaio 2008-31 dicembre 2017.

Il corrispettivo del servizio è il gettito tariffario derivante dall'applicazione della tariffa vigente per il ciclo idrico integrato, i proventi dello smaltimento dei reflui industriali, gli introiti legati all'eventuale fornitura di acqua all'ingrosso. La tariffa del servizio attuale e le progressioni previste dal Piano AATO sono stabilite dalle specifiche delibere dell'AATO.

Inerentemente l'allineamento del servizio idrico integrato nel Comune di Bolano alle regole d'ambito n. 4 "Spezzino", si rileva che attraverso l'Accordo Quadro stipulato tra il Comune di Bolano e la capogruppo Acque Potabili S.p.A., a far data dal 01/01/2008 la tariffa applicata alla clientela finale sarà quella approvata dall'ATO n. 4 Spezzino con decorrenza 21/6/2005; l'evoluzione tariffaria per gli anni successivi sarà quella prevista dal Piano d'Ambito ed approvato dall'ATO.

Per quanto concerne l'accordo sottoscritto tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. e l'Autorità d'Ambito Torinese, lo stesso prevede nei Comuni della provincia di Torino gestiti da Acque Potabili S.p.A. la trasformazione delle Concessioni in contratti di servizio, salvaguardando l'equilibrio economico e finanziario di Acque Potabili S.p.A. e superando i contenziosi giuridici che duravano ormai da oltre cinque anni. L'operazione è illustrata più ampiamente nel capitolo "Operazioni straordinarie".

In data 22 dicembre 2008 è stato inoltre sottoscritto tra Acque Potabili S.p.A., l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 "Alessandrino" e il Comune di Strevi un contratto di servizio per la gestione in concessione del servizio idrico integrato nel Comune di Strevi, a far data dal 1/1/2009 con valenza sino al 31/12/2022.

La razionalizzazione della presenza delle Società del Gruppo nel territorio si è concretizzata attraverso la sottoscrizione di accordi con le Autorità d'Ambito e gli Enti Gestori di riferimento.

Con riferimento alla razionalizzazione territoriale, proseguono le negoziazioni tra Acque Potabili S.p.A. e l'ATO 2 Lazio con l'obiettivo di consentire la cessione al gestore d'ambito delle concessioni in esso insite; parimenti, proseguono le trattative per la cessione delle concessioni al Gestore Unico ove individuato ed operativo e tra Acque Potabili S.p.A. e il Comune di Adria e il gestore d'ambito Polesine Acque S.p.A. per addivenire ad un percorso comune volto al trasferimento della gestione del servizio idrico nel Comune di Adria a favore del gestore d'ambito.

Infine, per quanto attiene i rapporti nei Comuni concedenti della Regione Calabria, stante i riflessi negativi sul piano economico/finanziario, si rileva che si sono tenuti incontri con l'Amministrazione comunale di Castrolibero nel corso dei quali è emersa la volontà di addivenire ad una risoluzione consensuale della Concessione, individuando un percorso comune volto a realizzare l'interruzione della gestione del servizio idrico con conseguente restituzione della concessione all'Amministrazione comunale.

Per quanto concerne i rapporti con il Comune di Luzzi, è stata avviata la diffida formale a riconoscere gli aumenti tariffari dovuti, atto propedeutico ad un recesso dalle concessioni del servizio idrico integrato. Si è giunti a tale determinazione in conseguenza del sistematico operare, da parte dell'Amministrazione Comunale, allo scopo di definire i rapporti finanziari in essere omettendo la più volte richiesta approvazione di recepimento della proposta tariffaria del 2002.

L'evoluzione dei rapporti con il Comune di Crotone è evidenziata nel capitolo "Operazioni straordinarie".

Nel settore operativo, è continuata l'attività inerente la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni su tutta la rete idrica di adduzione e distribuzione gestita dalle società del Gruppo.

Nella prosecuzione delle attività volte al miglioramento dei servizi offerte alla clientela, la capogruppo Acque Potabili e la controllata Acquedotto di Savona nel mese di novembre 2008 hanno superato la seconda verifica di mantenimento del terzo ciclo della certificazione relativa al Sistema Gestione Qualità, in conformità alla normativa di riferimento applicabile UNI EN ISO 9001:2000 effettuata dalla Det Norske Veritas.

Si rileva, inoltre, che nel mese di luglio 2008 sono state avviate, da parte della capogruppo Acque Potabili S.p.A., le attività di recupero crediti nei confronti dei soggetti morosi tramite la società Equitalia Nomos S.p.A. – società partecipata di Equitalia S.p.A. -, in via sperimentale in fase di test, nei confronti della clientela del Comune di Crotona, ed è stata successivamente estesa ai Clienti delle altre concessioni in essere nella Regione Calabria e nella Regione Lazio, ad esclusione del Comune di Sabaudia.

A breve, terminata la fase di consolidamento e diffida si procederà con l'utilizzo della cartella esattoriale per i crediti generati negli anni 2004/2009, avviando l'iter della riscossione coattiva.

Per quanto attiene la controllata Acquedotto di Savona S.p.A., con deliberazione dell'11 luglio 2008 il Comune di Dolceacqua ha affidato in concessione alla Società il nuovo acquedotto comunale sito in località Barbaira e, nella prosecuzione della collaborazione con i Comuni che gestiscono il servizio idrico in economia, è stata stipulata, in data 30 luglio 2008, con la Comunità Montana del Giovo, una convenzione riguardante i controlli analitici delle acque dei Comuni di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello ed Urbe.

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2008, la capogruppo Acque Potabili nei primi giorni del mese di settembre ha ceduto a Smat S.p.A. il pacchetto azionario di numero 192.000 azioni ordinarie detenuto a titolo di proprietà nella Società Canavesana Acque S.p.A. per l'importo unitario pari a euro 0,595; prezzo determinato sulla base di una perizia. Il corrispettivo a favore di Acque Potabili S.p.A. è pari a 114.240,00 euro, con la determinazione di una plusvalenza di 15 mila euro.

### **Altre azioni di sviluppo**

Nel mese di febbraio 2009 Acque Potabili S.p.A. ha partecipato al bando di gara avente per oggetto la selezione di un socio privato operativo di maggioranza della costituenda società per azioni mista denominata "INGAUNAE AQUAE S.P.A.", il cui oggetto sociale consisterà nel progettare, costruire e gestire l'impianto di depurazione, del connesso sistema di collettamento e opere accessorie per il trattamento dei reflui da erigere nel territorio del Comune di Villanova d'Albenga e al servizio di altri Comuni quali Alberga, Ortovero, Garlenda, Cisano, Andora, Stellanello, Testico e Laigueglia. Stazione appaltante è la società consortile Depuratore Ingauno Scarl. Al bando di gara ha partecipato, tra gli altri, anche Mediterranea delle Acque S.p.A. – società del Gruppo Iride S.p.A. – che, sia in considerazione delle norme di legge e/o del bando di gara, sia in considerazione dei rapporti con gli altri partner, dovrà assumere il ruolo di capogruppo o di soggetto referente della cordata e detenere la partecipazione di maggioranza nella società veicolo che acquisirà l'80% del capitale della Ingaunae Aquae S.p.A. o, in mancanza, dovranno essere negoziati opportuni Patti. La partecipazione di Acque Potabili S.p.A. è dettata dal fatto che sul suddetto territorio opera la controllata Acquedotto di Savona S.p.A..

Il valore presunto dell'investimento iniziale è pari a euro 57.286.200,00 ed è previsto un investimento successivo di euro 17.500.000,00.

L'appalto comprende inoltre 30 canoni annui per un totale presuntivamente pari a euro 67.635.006,90; l'importo complessivo dell'appalto, esclusi gli oneri finanziari, ammonta quindi a euro 142.421.206,90.

L'attività di costruzione del depuratore potrà eventualmente essere finanziata mediante project financing.

Acque Potabili S.p.A. sottoscriverà una quota di compartecipazione al capitale sociale nel limite dell'1%, definendo gli opportuni Patti che dovranno essere negoziati.

## **Informativa su controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A.**

### ***Situazione della società e andamento della gestione***

La società Acque Potabili Siciliane S.p.A. ha avviato la propria organizzazione nel marzo 2007 e solamente dopo la stipula della Convenzione di Gestione con l'AATO 1 Palermo avvenuta il 14 giugno 2007 ha attivato il proprio piano organizzativo volto alla presa in carico del Servizio Idrico Integrato (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, siglabile SII) nei Comuni della Provincia di Palermo.

Al 31 dicembre 2008 i Comuni gestiti da Acque Potabili Siciliane erano 41 degli 81 appartenenti all'ATO 1 Palermo (ad eccezione del Comune di Palermo). Per il Comune di Partinico la gestione ha avuto decorrenza gennaio 2009, ma l'acquisizione in gestione è avvenuta formalmente nell'anno 2008.

La ritardata approvazione della struttura tariffaria (avvenuta nel mese di novembre), il processo particolarmente lento di approvazione degli investimenti da parte degli organi preposti (Autorità d'Ambito e Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque) e la lentezza con cui le amministrazioni comunali hanno fornito quanto necessario per la presa in carico delle opere afferenti il servizio idrico integrato sono state cause di difficoltà e ritardi nella presa in carico dei Comuni.

Al 31 dicembre 2008 la Società ha in gestione oltre la metà dei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo per un totale di 88.924 utenti e 252.686 abitanti serviti; ciò rappresenta per APS un motivo di radicamento ed ampliamento sul territorio provinciale.

Alla luce delle suddette considerazioni, appare necessario approfondire queste tematiche essenziali relative al contesto in cui opera la società:

### ***Approvazione struttura tariffaria e rapporti con Amap***

In data 5 novembre 2008 si è svolta l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO idrico Palermo 1, presieduta dal Presidente della Provincia: essa ha approvato il piano tariffario del servizio idrico integrato degli 82 Comuni del territorio provinciale. La tariffa media per i Comuni della provincia è risultata di € 1,256 a metro cubo (in sede di aggiudicazione di gara la tariffa era stata di € 1,30 a metro cubo).

Relativamente alla tariffa del Comune di Palermo, ad oggi Amap, soggetto gestore salvaguardato del servizio idrico integrato nel Comune di Palermo, non ha ancora sottoscritto il contratto di servizio con l'AATO 1 Palermo.

La formalizzazione di tale atto, prevista nella documentazione di gara e nella convenzione di gestione sottoscritta da APS e AATO 1 costituisce un elemento determinante nella definizione dei rapporti tra la nostra Società ed Amap; infatti, con l'attivazione del cosiddetto "*riversamento tariffario*" una quota di tariffa applicata da Amap agli utenti del Comune di Palermo sarà riconosciuta al gestore aggiudicatario della gara per il SII nell'intero ATO 1 PA.

In esito agli accordi fra AATO 1 e APS e alla Delibera n.4 del 5 novembre 2008 della Conferenza dei Sindaci, sono state riportate le seguenti principali condizioni che hanno validità nelle more delle stipula del contratto di servizio fra AATO e Amap:

- a) La tariffa media unica del SII nell'ATO 1 Palermo è determinata, per la città di Palermo e per il primo anno di gestione, in misura pari a € 1,32 a metro cubo, a decorrere dall'1 gennaio 2009;
- b) Di questa tariffa la quota di competenza riconosciuta ad Amap è determinata in misura pari a € 1,17 a metro cubo e quella di competenza APS pari a € 0,15 a metro cubo. Pertanto, Amap dovrà trasferire ad APS la quota di tariffa di € 0,15 a metro cubo (riversamento tariffario) a decorrere dall'1 gennaio 2009.
- c) Il corrispettivo tariffario iniziale per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso ad APS è determinato in € 0,245 a metro cubo per un volume impegnato non inferiore a 10 milioni di metri cubi annui, fatto salvo il minore volume determinato da esigenze dell'Amap o di indisponibilità della risorsa idrica.

E' utile ricordare che la mancata sottoscrizione del contratto di servizio AATO-Amap nei tempi previsti ha inciso negativamente sulla situazione economica di APS; infatti, nel caso in cui il riversamento tariffario da Amap a favore di APS si fosse già concretizzato a decorrere dall'anno 2008 con i valori definiti in sede di Conferenza dei Sindaci, il ricavo che APS avrebbe iscritto nel proprio bilancio sarebbe stato pari a 7.050 €/000, oltre evidentemente ad un maggior costo di 4.270 €/000 per il canone di concessione attribuibile ai volumi idrici venduti da Amap.

Ai fini del bilancio di APS, alla luce di quanto sopra è stato necessario iscrivere una sopravvenienza passiva corrispondente alla differenza positiva iscritta nel bilancio 2007 fra i ricavi stimati da riversamento tariffario e il canone concessorio stimato per i volumi idrici di Palermo. Il valore della sopravvenienza passiva è pari a 421 €/000 e di fatto neutralizza l'impatto positivo di cui aveva beneficiato il bilancio 2007 redatto sulla base delle informazioni disponibili all'epoca.

Relativamente al costo dell'acqua all'ingrosso, nel presente bilancio il costo unitario della risorsa idrica acquistata dall'Amap è stata valorizzata ad un prezzo unitario a metro cubo di € 0,245,

coerentemente alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci. Si ricorda che il valore previsto dagli atti di gara era di € 0,22. A questo proposito è tuttavia doveroso ricordare che la controparte sostiene che il corrispettivo per il valore dell'acqua all'ingrosso sia di € 0,61 al metro cubo. Tale pretesa appare priva di fondamento essendo non coerente né con gli atti di gara né tanto meno con le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 1 Palermo.

Il volume di acqua all'ingrosso acquistato da Amap nell'anno 2008 è stato pari a 7,8 milioni di mc.

#### ***Canone di concessione***

Il canone di concessione per il periodo compreso tra il 14 giugno 2007 (data di firma della Convenzione) e il 31 dicembre 2008 è stato stabilito dalla Conferenza dei Sindaci del 5 novembre 2008: l'importo, attesa la mancata approvazione della tariffa e la mancata sottoscrizione del contratto di servizio fra AATO e Amap, è pari a 4.550 €/000.

L'ammontare del canone a regime resta fisso ed invariabile secondo quanto stabilito all'art. 21 della Convenzione, ossia 7.000 €/000 (oltre l'adeguamento inflattivo).

L'importo del canone per le annualità 2007 e 2008 comprende le spese sostenute fra gli anni 2003 e 2007 dalla Provincia Regionale di Palermo per l'avvio del funzionamento della Segreteria Tecnica Operativa e per le spese funzionali alla messa a regime del Piano d'Ambito. Tali spese sono pari a 2.881 €/000, comprensive dell'importo di 300 €/000 per spese di gara già capitalizzato nel precedente bilancio 2007. Si tratta di oneri sostenuti dalla Segreteria Tecnica Operativa relativi al periodo antecedente la concessione al nuovo gestore del SII che hanno consentito alla società di beneficiare dello sviluppo dell'attività di valutazione tecnica, amministrativa e gestionale sui molti dati ed elementi elaborati e processati precedentemente dalla stessa Segreteria Tecnica Operativa; tali spese pertanto sono state ritenute ammortizzabili sull'intera durata della concessione stessa.

Conseguentemente, il conto economico 2008 accoglie come canone di concessione per il SII da riconoscersi all'Autorità d'Ambito l'importo di 1.510 €/000, oltre l'ammortamento delle spese capitalizzate.

Per l'anno 2007 il canone iscritto fra le spese di esercizio era stato pari a 160 €/000.

Dal punto di vista finanziario la società dall'anno 2007 ad oggi ha liquidato all'AATO 1 Palermo la somma di 1.068 €/000 a titolo di corrispettivo parziale del canone di concessione dovuto.

#### ***Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato***

In data 7 novembre 2008 la società ha ricevuto una comunicazione dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzione Energia e Industria della Direzione Generale della tutela del consumatore.

Trattasi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, comma 3 del Decreto Legislativo 6/9/2005 n. 206, come modificato dal Decreto Legislativo 2/8/2007 n. 146 (cosiddetto

Codice del Consumo) per presunte pratiche commerciali scorrette riconducibili alla emissione di bollette su base forfetaria.

La nostra società ha risposto alla procedura di infrazione intimata dall'Autorità presentando nel mese di novembre delle memorie difensive a mezzo dei propri legali; inoltre in data 9 dicembre 2008 ha presentato gli "impegni", ai sensi dell'art. 27 del Codice del Consumo.

In data 3 febbraio 2009 l'Autorità ha rigettato gli impegni presentati da APS.

In atto è stata fissata la data dell'udienza per l'audizione presso la sede dell'Autorità e comunque l'accertamento definitivo dovrà avvenire tassativamente entro il 5 maggio 2009.

In relazione al presunto esito finale esiste una certa alea, tenuto conto della novità della disciplina e della ridotta esperienza applicativa dell'Autorità con esiguo repertorio di precedenti. La passività potenziale è relativa alle sanzioni amministrative, da 2 a 500 €/000; nel caso di specie, a detta dei nostri legali, ai fini del presente bilancio, essendo stato il rischio di soccombenza valutato probabile, è stata accantonata la somma di 100 €/000 ancorché la società ritenga di avere ragioni sufficienti a dimostrare l'insussistenza della pratica commerciale scorretta e dunque a concludere in maniera positiva la controversia.

#### ***Volumi idrici***

Con riferimento all'avvio delle attività sul territorio è necessario mettere in evidenza che non sono ancora disponibili dati certi relativi ai volumi idrici erogati agli utenti; ciò in quanto la società ha ereditato dalle gestioni precedenti (EAS, comunali) anche dati anagrafici non aggiornate e pertanto i dati relativi alla fatturazione si rivelano spesso incompleti; inoltre esiste sul territorio un problema diffuso di contatori non funzionanti o addirittura mancanti che provocano una mancata rilevazione degli esatti consumi idrici.

Per quanto sopra, ai fini del bilancio 2008, l'iscrizione dei ricavi da cessione acqua, per la parte non coperta da fatturazione, è stata fatta in maniera prudenziale e secondo le migliori informazioni disponibili alla data.

#### ***Contenzioso con Comune di Caltavuturo ed altri Comuni***

Il contenzioso nasce dal ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di Caltavuturo e da altri dieci Comuni (Altofonte, Campofelice di Roccella, Collesano, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Petralia Sottana, Scillato, Sclafani Bagni) volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione e pertanto l'aggiudicazione impugnata continua a produrre i propri effetti. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'ATO 1 Palermo e APS.

In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il TAR Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del TAR Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al TAR competente. I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato ad Acque Potabili S.p.A. in data 26 settembre 2007.

Nell'udienza cautelare del 24 ottobre 2007, il TAR Lazio con ordinanza n.4875 ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti, con la motivazione che "il ricorso non appare assistito dal prescritto *fumus boni iuris*".

E stata fissata la trattazione del merito per l'udienza pubblica del 28 gennaio 2009, poi rinviata a data da destinarsi.

Gli amministratori ritengono, sia alla luce della motivazione del diniego del provvedimento cautelare che al recente rinvio dell'udienza di merito, che il detto ricorso sia infondato e non costituisca un serio rischio per la prosecuzione delle attività sociali.

#### ***Assemblea Ordinaria dei Soci***

Infine, in seguito alla perdita complessiva accertata superiore ad un terzo del capitale sociale (pari a euro 5.000.000,00) l'Assemblea dei soci di Acque Potabili Siciliane S.p.A. (consolidata proporzionalmente al 52%), convocata ai sensi dell'art. 2446 codice civile, ha deliberato che in tempi ragionevolmente brevi, in relazione alle perdite constatate, venga deliberata da parte dell'Assemblea in sede straordinaria, la riduzione del capitale sociale ed il contestuale riaumento all'importo nominale attuale, potendo nel frattempo i soci, anche al fine di un necessario sostegno sul piano finanziario, effettuare "versamenti nominativi in conto capitale infruttifero", come tali comunque integranti il capitale netto ed irrevocabili. Il socio Acque Potabili S.p.A. ha provveduto a

versare “in conto capitale infruttifero” la somma di euro 1,3 milioni.

### **Informativa su controllata Acquedotto Monferrato S.p.A.**

L'attività di gestione di Acquedotto Monferrato S.p.A. anche nel 2008 continua ad essere pesantemente caratterizzata dall'influenza del passaggio coattivo degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato a far data dal 1° gennaio 2003. Come noto, non essendo stato possibile sostituire le attività perdute con altre di pari importanza, da tale data la Società ha operato nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio e, precisamente, nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lampero e Montafia, tutti nel settore acquedottistico. Si è avvalsa per la gestione tecnica degli impianti, in considerazione dell'inesistenza di proprie strutture operative, della struttura operativa della controllante Acque Potabili S.p.A. regolata da apposito contratto di servizio stipulato con la stessa e, dal 1° gennaio 2006, attraverso contratti quadro stipulati da Acque Potabili per le Società del Gruppo, di un contratto di servizio con SMAT S.p.A. per le attività amministrative e con Iride Mercato S.p.A. per i servizi attinenti alla Clientela (billing e call center). In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rappresentano di seguito i fatti oggetto di causa.

Con regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345, convertito con la legge n. 80 del 6 gennaio 1931, veniva disposta l'obbligatoria costituzione del “*Consorzio per l'acquedotto detto del Monferrato*” tra una serie di Comuni facenti parte, appunto, dell'ambito territoriale denominato “Monferrato”. Lo stesso regio decreto prevedeva che “*la costruzione dell'acquedotto, comprese le reti di distribuzione, ed il suo esercizio per anni 60, sono dati in concessione alla Società anonima Acquedotto per il Monferrato con sede in Torino*” (art. 5). Sempre secondo tale decreto, la costruzione delle opere doveva essere “*eseguita, a sue spese, dalla Società, la quale dovrà provvedere al compimento dell'acquedotto principale per il 28 ottobre 1932, e a totale compimento delle opere entro il termine di tre anni dall'approvazione dei relativi progetti*” (art. 6). Il periodo di gestione, della durata di anni 60, avrebbe iniziato a decorrere dalla data del collaudo definitivo delle opere.

Poco dopo il citato decreto legge veniva emanato il Decreto Ministeriale 27 ottobre 1930 contenente il “*Regolamento per l’esercizio dell’Acquedotto del Monferrato*”. Anche il Regolamento confermava la durata della gestione per “*60 anni decorrenti dalla data del collaudo dell’acquedotto*” (art. 1). L’art. 12, poi, prevedeva l’ipotesi, effettivamente verificatasi, di condutture ed impianti costruiti dalla Società oltre alle opere comprese nel progetto, prevedendo al riguardo l’obbligo in capo al Consorzio, al momento della riconsegna dell’acquedotto, di corrispondere alla concessionaria uno specifico indennizzo.

La Società realizzò tutta l’opera oggetto di concessione nei termini stabiliti ed in conformità ai progetti approvati. La stessa, peraltro, fu oggetto di due distinti collaudi: il primo, parziale, risalente al febbraio del 1934 ed il secondo, definitivo, al 30 giugno 1934. Entrambi i collaudi, eseguiti con la assidua vigilanza dell’Ufficio del Genio Civile di Alessandria, diedero riscontro positivo.

Anche la gestione delle opere realizzate avveniva nel rispetto del Regolamento e della successiva convenzione stipulata tra Consorzio e Società in data 14 ottobre 1935 ed infatti, nel corso dell’esercizio non vi sono mai state significative contestazioni da parte del Consorzio, né mai quest’ultimo ha esercitato i poteri di revoca della concessione riconosciutigli dalla legge per gravi inadempienze o, comunque, imposto alla Società l’esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria allo scopo di assicurare la funzionalità dell’acquedotto; al contrario, il Consorzio ha continuato – anche dopo il sorgere delle controversie sulla proroga o meno della concessione – ad affidare alla Società l’esecuzione di nuovi progetti relativi all’estensione della rete idrica.

Come già accennato, l’art. 8 del regio decreto legge n. 1345/1930, prevedeva la consegna dell’acquedotto da parte della Società al Consorzio decorsi 60 anni dalla data di collaudo. L’art. 14 del decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con la legge n. 359 del 1992, tuttavia, metteva inequivocabilmente in discussione il suddetto obbligo della Società alla riconsegna dell’acquedotto decorsi i 60 anni. Il citato articolo, infatti, disponeva la proroga ventennale delle concessioni in capo agli enti interessati dal processo di privatizzazione (fra cui IRI, ENI, INA ed ENEL) e alle società da questi controllate. L’Acquedotto Monferrato era interessato a tale norma, in quanto il relativo capitale sociale era detenuto dalla Acque Potabili S.p.A., facente parte del gruppo Italgas, società a sua volta controllata dall’E.N.I.; proprio in forza del citato art. 14 la Società, dopo avere previamente informato il Consorzio, si è avvalsa, anche alla luce di autorevoli pareri interpretativi intervenuti sulla questione, del diritto di proroga concessogli dalla legge (in qualità di società controllata dall’ENI) e ha così proseguito la gestione dell’acquedotto.

Il Consorzio contestava l'avvenuta proroga ed instaurava un contenzioso amministrativo che si concludeva in secondo grado con decisione del Consiglio di Stato del 2 luglio 2002, n. 3612, con la quale veniva dichiarata la cessazione del rapporto concessorio alla data del 22 novembre 1994. Invero, il Giudice Amministrativo, nel motivare la propria decisione, si è limitato a recepire l'art. 10 della legge 5 marzo 2001 n. 57, entrata in vigore in corso di causa. Tale norma, recante in rubrica la dizione di "*norma di interpretazione autentica*", espressamente escludeva l'applicabilità del citato art. 14 alle concessioni relative ai servizi pubblici locali.

Nelle more della definizione del citato contenzioso amministrativo le Parti ed il Ministero provvedevano a costituire la Commissione che, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, aveva il compito di accertare le condizioni statiche e funzionali dell'acquedotto ai fini della consegna di quest'ultimo dal concessionario (Società) al concedente (Consorzio).

In seguito alla citata pronuncia del Consiglio di Stato e alla luce dell'elaborato predisposto dalla Commissione costituita ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, la Società comunicava al Consorzio l'intenzione di voler adire il Collegio arbitrale previsto dall'art. 13 del regio decreto legge n. 1345/1930, al fine di dirimere le questioni economiche del rapporto venuto a scadenza. Rispetto a tale intento il Consorzio, con ricorso notificato in data 30 luglio 2002, sollevava al TAR Piemonte questione di legittimità costituzionale del citato art. 13 per contrasto con i principi di cui agli articoli 24, 25 e 102 della Costituzione e chiedeva altresì al Collegio la condanna della Società al risarcimento del danno per la mancata consegna dell'acquedotto al novembre 1994 e la condanna, con riferimento all'utilizzo nella fase costruttiva di tubazioni in eternit, al pagamento della somma equivalente necessaria alla loro sostituzione.

Nel frattempo il Consorzio, per il tramite di una ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Sindaco del Comune di Moncalvo in data 30 dicembre 2002 (avverso la quale la società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte che è tuttora pendente), veniva immesso nel possesso dell'acquedotto. In data 31 dicembre 2002 veniva redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna degli impianti e delle reti acquedottistiche.

Il Tribunale Amministrativo Regionale, con ordinanza n. 8 del 6 novembre 2003, ritenendo non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consorzio, disponeva la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Quest'ultima, con sentenza 8 giugno 2005 n. 221, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13 del regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345 per contrasto con gli art. 24, 25 e 101 della Costituzione, atteso il carattere obbligatorio dell'arbitrato ivi previsto.

Nelle more della decisione della Corte Costituzionale, il Consorzio presentava un ulteriore ricorso, notificato in data 9 giugno 2003, con cui contestava l'operato della Commissione prevista dall'articolo 11 del Regolamento e conseguentemente metteva in dubbio l'attendibilità del rapporto finale della Commissione sottoscritto il 6 luglio 2001.

Riassunti gli atti dinanzi al TAR Piemonte a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, il Tribunale, con sentenza n. 1101/2006, riuniti i ricorsi, li dichiarava inammissibili per difetto di giurisdizione.

In seguito a tale pronuncia il Consorzio ha notificato all'Acquedotto Monferrato, in data 9 ottobre 2006, comparsa di riassunzione dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato.

Le domande formulate dal Consorzio in tale atto consistono nelle richieste di risarcimento del presunto danno per indebita gestione del servizio da parte della Acquedotto Monferrato tra il 1994 e il 2002, di accertamento della presunta inadeguatezza delle tubazioni in eternit con condanna alla sostituzione delle stesse a spese di Acquedotto Monferrato, e di dichiarazione dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto.

In data 28 dicembre 2006 Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita in giudizio formulando le seguenti domande: rigetto integrale delle istanze avversarie; in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento delle indennità spettanti all'Acquedotto Monferrato ex art. 24 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578, per l'importo complessivo di euro 39.305.300,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria; sempre in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento della somma di euro 873.391,00 quale compenso per il servizio di lettura, bollettazione ed incasso relativo alla tariffa di depurazione e fognatura per il periodo 1999-2002.

La prima udienza si è tenuta in data 15 luglio 2007 (tale udienza aveva subito due precedenti rinvii: il 27 febbraio 2007 su richiesta delle parti, e il 17 aprile 2007 per malattia del Giudice). In tale udienza il giudice ha assegnato alle Parti termini per deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c. rispettivamente con scadenze in data 30 settembre, 30 ottobre e 19 novembre. Le parti hanno depositato nei termini le proprie memorie e deduzioni istruttorie corredate da produzioni documentali. Il Giudice, all'udienza del 11 dicembre 2007, si è riservato di decidere in merito alle richieste istruttorie delle parti: si è in attesa della determinazione del Giudice al riguardo.

Con Ordinanza fuori udienza del 18 giugno 2008, il Giudice ha fissato l'udienza per il giorno 5 novembre 2008 per prova testimoniale; l'assunzione delle prove testimoniali si è esaurita all'udienza del 17 dicembre 2008. Il Giudice ha fissato udienza al 21 aprile 2009 per precisazione delle conclusioni, riservandosi la decisione sulle ulteriori istanze istruttorie delle parti. La domanda riconvenzionale proposta dalla Società è fondata ed il rischio di accoglimento delle domande avversarie è scarso.

Il Consorzio, a seguito delle eccezioni sollevate nel giudizio civile da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A., ha altresì promosso ricorso innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del TAR Piemonte n. 1101/2006.

Al riguardo occorre premettere che la sentenza pronunciata dal Giudice pare presentare alcuni profili di contraddittorietà; nel testo della stessa, infatti, è stato evidenziato come le domande del Consorzio di natura tecnica fossero inammissibili in quanto relative a valutazioni discrezionali sulle quali non poteva decidere il Giudice amministrativo, mentre relativamente alle domande di natura economica ha evidenziato come sussistesse un difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in quanto tali domande dovevano essere decise in via esclusiva dal Giudice civile. Nonostante quanto esposto nella "parte motiva" della sentenza, il TAR ha poi però brevemente concluso la sentenza nella "parte dispositiva" limitandosi ad affermare in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire l'inammissibilità delle altre domande del Consorzio.

Il Consorzio ha impugnato la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, non nella "parte dispositiva" (difetto di giurisdizione), ma in quella "motiva" (inammissibilità delle domande), al fine di veder estesa anche alle domande non patrimoniali la giurisdizione del Giudice Civile. Tale ricorso è stato proposto dal Consorzio in via strumentale rispetto al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato: in tale giudizio, infatti, l'Acquedotto Monferrato ha eccepito che sulle domande dichiarate inammissibili dal Giudice amministrativo sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e che pertanto le stesse, contrariamente a quanto fatto dal Consorzio, non possono essere proposte dinanzi al Giudice ordinario.

Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita nel suddetto giudizio proponendo un ricorso incidentale speculare al ricorso del Consorzio. Si è cioè impugnata la “parte dispositiva” della sentenza nella parte in cui ha affermato in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire quanto affermato nella “parte motiva”, e cioè l’inammissibilità delle domande tecniche proposte dal Consorzio. Anche tale atto è ovviamente strumentale al Giudizio Civile dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato nel quale, come detto, si è chiesto il rigetto delle domande di natura non patrimoniale del Consorzio evidenziando, tra l’altro, anche il difetto di giurisdizione del Giudice Civile.

Si è in attesa di fissazione dell’udienza.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo sono limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da parte del Consorzio alla Società dell’acqua all’ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già negli esercizi precedenti, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato.

Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria (precedentemente del TAR) nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovutele a fronte della consegna degli impianti.

### **Operazioni straordinarie**

Nel mese di luglio 2008 è stato siglato l'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMA Torino S.p.A. (società controllante a controllo paritetico) e l'Autorità d'Ambito Torinese che prevede la gestione dei Comuni della provincia di Torino tramite Accordo Quadro con valenza sino al 30 giugno 2022.

La durata dell'accordo è stata individuata sulla base della durata delle concessioni in essere e del residuo valore degli investimenti effettuati da Acque Potabili S.p.A. e mantiene inalterato il perimetro territoriale dell'attività svolta.

Dal 1° luglio 2008 SMAT S.p.A., quindi, assume la qualità di gestore Unico d'Ambito del servizio idrico integrato anche per i territori dei Comuni sinora serviti da Acque Potabili S.p.A., mantenendo quest'ultima un ruolo significativo individuato nell'Accordo Quadro stipulato il 3 luglio 2008, la cui operatività sarà meglio determinata nell'Accordo Integrativo SMAT-Acque Potabili previsto dal predetto Accordo Quadro ed ancora in corso di definizione.

L'oggetto dell'Accordo Quadro prevede tra l'altro:

- (i) il superamento delle concessioni e dei rapporti di appalto in base ai quali Acque Potabili S.p.A. attualmente eroga il servizio di acquedotto nel territorio di n. 29 Comuni dell'ATO 3;
- (ii) l'assunzione della qualifica di "Gestore Operativo" del servizio idrico integrato nell'ATO 3 da parte di Acque Potabili S.p.A.;
- (iii) il ritiro dei contenziosi pendenti tra Acque Potabili S.p.A., Smat S.p.A., l'ATO 3 ed alcuni Comuni.

Il rapporto tra Smat e Acque Potabili, come riqualificato secondo i termini dell'Accordo Quadro, prevede – tra le altre cose – che Acque Potabili S.p.A. competa la gestione dei rapporti con l'utenza del servizio idrico integrato nell'ATO 3, ivi inclusa l'attività di fatturazione.

Il valore economico dell'Accordo Quadro è stato concordemente quantificato nell'importo massimo onnicomprensivo di Euro 174,6 milioni da riconoscersi ad Acque Potabili secondo modalità operative definendo in un successivo accordo integrativo, da concludersi tra le sole Smat S.p.A. e Acque Potabili S.p.A.. Tale importo comprende la “*componente gestionale*”, la “*componente di indennizzo*” e la “*componente d'investimento*”.

L'Accordo Quadro ha inoltre stabilito che tutte le opere del servizio idrico, le reti, gli impianti ed altre dotazioni realizzati da Acque Potabili, con proprie risorse, sino al 31 dicembre 2007, debbano essere trasferite pro quota in proprietà ai Comuni sul cui territorio insistono, per la parte corrispondente al recupero della componente d'investimento annuale in favore di Acque Potabili. Peraltro, l'identificazione delle modalità applicative del trasferimento della proprietà dei beni e del recupero della componente d'investimento è stata demandata, di comune accordo fra le Parti e l'Autorità d'Ambito n. 3 “Torinese”, alla successiva stipula dell'Accordo Integrativo.

Acque Potabili S.p.A. e SMA Torino S.p.A. hanno riconosciuto le difficoltà incontrate nel realizzare compiutamente l'oggetto dell'Accordo Quadro: *in primis*, l'esecuzione di tutti gli atti e le procedure necessari al trasferimento in capo ai Comuni SAP della proprietà dei Beni ed in capo alle Parti della successiva immissione nel possesso dei beni medesimi, nonché lo svolgimento delle attività necessarie alla verifica delle grandezze poste a base della determinazione del valore economico dell'Accordo Quadro, ivi compresa la validazione dei diritti economici e patrimoniali derivanti dalle concessioni relative ai Comuni SAP e la conseguente rappresentazione nei rispettivi bilanci delle poste economiche, finanziarie e patrimoniali connesse all'implementazione delle obbligazioni assunte con l'Accordo Quadro.

Acque Potabili S.p.A. e Smat S.p.A., pertanto, hanno convenuto, per iscritto, di condizionare la compiuta realizzazione dell'Accordo Quadro alla stipula dell'accordo integrativo che dovrà intervenire entro il 30-06-09, come peraltro previsto dal medesimo Accordo Quadro.

Di conseguenza la rappresentazione contabile e bilancistica delle poste economiche, finanziarie e patrimoniali dal 1° luglio al 31 dicembre 2008 è stata effettuata con criterio di continuità rispetto al precedente bilancio.

Ad oggi, nelle more della strutturazione della banca dati, la fatturazione è emessa in acconto con le regole CIPE e soggetta a conguaglio.

Acque Potabili S.p.A., fermo restando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario acquisito con le Concessioni dei suddetti Comuni, svolge:

- attività di gestione tecnica e operativa del servizio nel rispetto del Piano d'Ambito, della Carta del Servizio, del Disciplinare Tecnico Unificato e degli stralci del Regolamento d'utenza del servizio idrico integrato approvati dall'Autorità d'Ambito 3 e, sino all'adozione

del Regolamento d'utenza del S.I.I. da parte dell'Autorità d'Ambito 3, si obbliga, per le parti non disciplinate negli stralci di cui sopra, all'applicazione del Regolamento d'utenza del S.I.I. di SMAT S.p.A.;

- attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- attività di gestione dei rapporti con l'utenza che comprende l'attività di front office secondo le procedure e gli standard garantiti da SMAT, nonché attività di fatturazione ed incasso dei crediti, riversamento quote tariffe di depurazione/fognatura e canoni passanti;
- attività di relazione/reporting relativamente alle attività compiute nei confronti di SMAT e attività di proposta a SMAT per i miglioramenti da implementare attraverso il Piano d'ambito;
- attività di comunicazione nei confronti dei ventinove Comuni oggetto dell'Accordo, previo accordo con SMAT;
- realizza gli investimenti in ottemperanza del Programma degli investimenti deliberato dall'Autorità d'Ambito 3, con esclusione dei Grandi Interventi a valenza sovracomunale che sono realizzati da SMAT.

SMAT S.p.A. - in qualità di gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato – oltre a tutte le responsabilità conseguenti alla titolarità della gestione è comunque responsabile nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3 per le attività inerenti il coordinamento del Gestore Operativo con riferimento a:

- selezione degli investimenti proposti dal Gestore Operativo tenendo conto della loro funzionalità rispetto al complesso degli investimenti d'ambito e rispetto all'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- gestione operativa di Acque Potabili S.p.A. al fine di realizzare eventuali sinergie di gestione idonee a migliorare l'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- realizzazione degli investimenti da parte del Gestore Operativo;
- attività di raccolta dati, monitoraggio sulla qualità del servizio prestato e reporting nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3;
- le tariffe che risultavano vincolate al metodo CIPE – metodo secondo il quale le stesse vengono adeguate attraverso delibera ministeriale – verranno agganciate al sistema tariffario d'Ambito, consentendone l'adeguamento progressivo sulla base dei criteri riportati nel Piano d'Ambito.

In data 13 novembre 2008, inoltre, tra Acque Potabili S.p.A. e Soakro – gestore del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 Crotone, ad eccezione delle aree territoriali in cui opera Acque Potabili – è stato sottoscritto un Accordo al fine di addivenire alla cessione della concessione afferente il servizio idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) di Acque Potabili S.p.A. nel Comune di Crotone.

L’accordo con la società SOAKRO può considerarsi un ineludibile punto di arrivo di una serie di attività iniziate dal 2005, con l’insediamento del nuovo management in Acque Potabili, volte a ricercare ogni possibile soluzione per risanare una gestione redditualmente negativa nel tempo.

Occorre evidenziare, seppur in sintesi, che la gestione del servizio nel Comune di Crotone, sulla base dei dati di gestione, continua ad essere diseconomica avendo essa comportato costantemente nel tempo un risultato negativo compreso fra 1,5 € Milioni e 1,9 € Milioni a livello di EBITDA ed un risultato negativo compreso fra 2,2 e 2,5 € Milioni a livello di EBIT. Tale importo, inoltre, non tiene conto, in termini di impatto finanziario, del ritardo cronico con cui vengono incassati i crediti nel Comune di Crotone e delle correlate perdite su crediti che, ammontano a circa il 10% del fatturato, nonché della necessità di investimenti, anche se ridotti, relativi alla manutenzione straordinaria delle opere esistenti.

La gestione nel Comune di Crotone risulta infatti particolarmente complessa se si considera che la “Convenzione” vincola gli incrementi tariffari all’approvazione esplicita del Comune. Tale approvazione è ferma al 1995.

Accertata la fattibilità giuridica dell’ipotesi di trasferimento della concessione, anche alla luce della recente acquisizione della partecipazione in SOAKRO da parte del Comune di Crotone, si è addivenuti alla stipula dell’accordo che prevede la cessione della concessione, degli assets e del personale per euro 1,650 milioni. L’accordo determina in capo ad Acque Potabili S.p.A. il realizzarsi di una minusvalenza di 4,5 € Milioni.

Tale incidenza negativa di natura reddituale (costo) si deve però correlare con la impossibilità di Acque Potabili di avere prospettive di recupero dell’equilibrio economico e finanziario derivanti dalla gestione della concessione che, si ricorda, scade nel 2023 con possibilità di proroga di ulteriori 5 anni nel caso in cui non vi fossero gestori subentranti ad Acque Potabili; si conferma così il perdurare delle ingenti perdite economiche e finanziarie che Acque Potabili subisce su base annua. Per tali motivi si considera quindi necessarie e rispondente all’interesse sociale l’ipotesi di “uscita anticipata” dalla convenzione.

Tra gli altri eventi significativi, si rileva il superamento delle controversie insorte in relazione alla partecipazione alla gara per l’affidamento del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania. A tal proposito, nel mese di dicembre 2007 era stata siglata

scrittura privata di transazione statuente l'estraneità di Iride Acqua Gas, Smat e Acque Potabili S.p.A. rispetto alla realizzazione dei lavori previsti nell'offerta di gara e la liquidazione, in via transattiva e forfettaria, di tutti i diritti anche contenziosi connessi alla partecipazione alla procedura di selezione privata ammontante a euro 3.300.000,00, oltre a compensazione tra le Parti delle spese legali.

L'importo della transazione è stato concordemente suddiviso secondo un parametro che ha tenuto conto della percentuale nell'Associazione Temporanea di Imprese e dell'attività di coordinamento. Tale "bonus" risulta da accordo scritto, con pagamento a data fissa e garantito da fideiussione. La quota di Acque Potabili S.p.A. è pari al 78%, al lordo dell'addebito di spese giudiziarie, legali e notarili di circa euro 0,9 milioni.

## **IL TITOLO ACQUE POTABILI E LA BORSA**

Il 2008 si è chiuso con 336 società quotate nei mercati di Borsa Italiana e l'indice MIB ha registrato una flessione del 49% rispetto a fine 2007, risentendo della grave crisi dei mercati finanziari mondiali.

Il mese con la miglior performance è stato aprile (+6,29%), quello con la peggiore ottobre (-17,04%); la volatilità dell'indice MIB è notevolmente cresciuta rispetto al 2007, passando da 12,5% a 30,5%.

Ottobre è stato il mese più volatile della storia del mercato italiano, con un livello di 69,1%, giugno il meno volatile con 12,1%.

La capitalizzazione complessiva delle società quotate si è attestata a fine anno a 372,0 miliardi di euro, pari al 23,4% del Prodotto Interno Lordo.

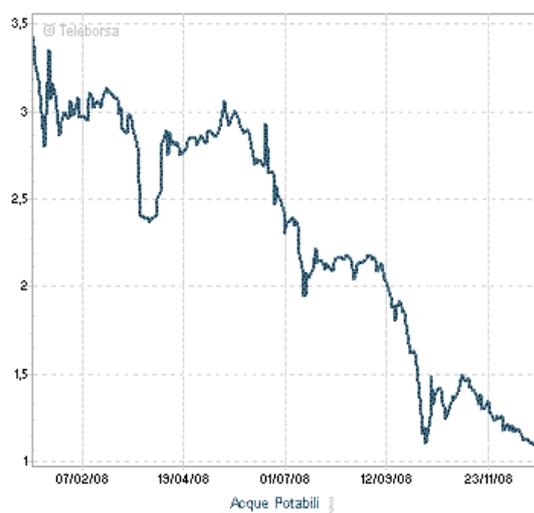
All'interno del MTA il ranking di capitalizzazione tra i macro-settori ha visto i Finanziari confermarsi al primo posto (scendendo al 38,9% della capitalizzazione del mercato azionario), davanti a Industriali, saliti al 33,4%, e Servizi, saliti al 27,7%.

La dimensione media dei contratti su azioni è passata da 21.718 euro a 14.863 euro, seguendo sostanzialmente la flessione dei corsi azionari.

L'andamento dell'azione Acque Potabili nel corso del 2008 è stato altalenante, oscillando tra un minimo di 1,090 ad un massimo di 3,440.

L'azione ha chiuso il 2008 con una quotazione di 1,116 euro; tale quotazione risente principalmente della negatività di elementi, quali il pessimo momento di mercato.

La capitalizzazione di Borsa di Acque Potabili S.p.A. a fine 2008 ammontava a 40,2 milioni di euro.



## ANDAMENTO OPERATIVO

Gli investimenti effettuati nell'anno dalle Società del Gruppo nel settore idrico, destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti, si sono attestati sui 15.782 mila euro.

I clienti acqua al 31/12/2008, comprensivi dell'apporto dei n. 88.924 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A. risultavano 355.291, contro i 327.013 del 31/12/2007 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, erano pari a circa 1.072.056. La quantità di acqua fatturata dalle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale è passata da 85,6 milioni di metri cubi a 83,3 milioni di metri cubi. I metri cubi di acqua fatturata da Acque Potabili Siciliane S.p.A. al 31 dicembre 2008 sono pari a 12,1 milioni di metri cubi, con effetto per circa 6,3 milioni in aggiunta agli 83,3 milioni di metri cubi fatturati dalle Società del Gruppo.

I Comuni al 31/12/2008 risultano essere 108 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni di cui n. 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 108 Comuni n. 53 sono gestiti in rapporto concessorio, n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtiglione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato"; sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni; i Comuni serviti da Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono 41 ed un Comune (Partinico) è in concessione di adduzione.

Nel settore delle acque reflue, al 31/12/2008 si hanno complessivamente rapporti con dieci Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

Acque Potabili Siciliane intrattiene rapporti con ventiquattro Comuni per la depurazione e con trenta Comuni per la rete fognaria.

## LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 31/12/2008, raffrontata con quella al 31/12/2007, è la seguente:

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	3	3	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	154	155	+1
Operai	125	121	-4
<b>Totale</b>	<b>290</b>	<b>287</b>	<b>-3</b>

Il decremento di 3 risorse rispetto allo scorso esercizio deriva dalla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti.

La situazione del personale in forza a livello di Gruppo, comprensivo del personale interinale, è invariata rispetto all'esercizio precedente ed è la seguente:

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	2	2	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	157	156	-1
Operai	126	128	+2
<b>Totale</b>	<b>293</b>	<b>294</b>	<b>+1</b>

Nell'anno 2008 le ore di formazione del personale sono state pari a 7.398 (752 nel 2007) ed hanno interessato n. 196 dipendenti (36 nel 2007).

Le informazioni relative al personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A., non comprese nelle informazioni precedenti, sono le seguenti:

Personale a ruolo

	2007	2008	Variazioni
Dirigenti	2	1	-1
Quadri	1	4	+3
Impiegati	8	57	+49
Operai	-	64	+64
Totale	11	126	+115

Personale in forza

	2007	2008	Variazioni
Dirigenti	3	2	-1
Quadri	1	4	+3
Impiegati	23	63	+40
Operai	-	71	+71
Totale	27	140	+113

Nell'anno 2008 le ore di formazione del personale sono state pari a 2.199 ed hanno interessato n. 120 dipendenti.

In merito alla scelta per la destinazione del trattamento di fine rapporto in base alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che ha introdotto la nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252) ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza peraltro modificare l'art. 2120 codice civile che disciplina il trattamento di fine rapporto, la situazione al 31 dicembre 2008 risulta la seguente:

**Acque Potabili S.p.A.**

70 dipendenti al fondo tesoreria INPS al 100%

132 dipendenti al fondo Pegaso (fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di pubblica utilità) al 100%

12 dipendenti al fondo Pegaso al 30,40%

3 dipendenti al fondo Pegaso al 23,16%

2 dipendenti al fondo di previdenza dirigenti Previdai

2 dipendenti al fondo Pegaso al 100% senza contribuzione dipendente/azienda

1 dipendente a fondo aperto

**Acquedotto di Savona S.p.A.**

26 dipendenti al fondo tesoreria INPS al 100%

1 dipendente a fondo aperto

31 dipendenti al fondo Pegaso (fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di servizi di pubblica utilità) al 100%

6 dipendenti al fondo Pegaso al 30,40%

1 dipendente al fondo Pegaso al 23,16%.

Per quanto concerne le risorse di **Acque Potabili Siciliane**, la situazione al 31 dicembre 2008 è la seguente:

1 dipendente al fondo Pegaso (fondo pensione complementare per i lavoratori delle imprese di pubblica utilità) al 100%

n. 6 dipendenti a fondi aperti

1 dipendente al fondo di previdenza dirigenti Previdai

Per gli altri 112 dipendenti il TFR è fisicamente in azienda, in attesa che i lavoratori assunti in corso d'anno operino la scelta. La Società nel 2007 aveva meno di cinquanta dipendenti, pertanto non correva l'obbligo di versamento al fondo tesoreria INPS.

**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

Nessuna Società del Gruppo, nell'anno, ha sostenuto costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, usufruendo delle attività di ricerca svolte dai soci IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A.. L'obiettivo, con il coordinamento dei due soci, è di estendere i confini della conoscenza e di promuovere lo scambio di esperienze di professionalità e di know-how, nella convinzione che il miglioramento tecnologico rappresenti un fattore essenziale di competitività e di sostenibilità industriale ed economica.

## **SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale il quadro normativo ha subito un cambiamento con l'entrata in vigore, dal 29 aprile 2006, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, che raggruppa e ridefinisce le procedure VAS e VIA, la difesa del suolo e la gestione delle acque, i rifiuti e le bonifiche, la tutela dell'aria e il danno ambientale.

Le azioni intraprese per l'adeguamento al disposto normativo sono state volte principalmente alla tutela delle acque e a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batteriologico.

L'attività di gestione e manutenzione delle condotte amianto è affidata a Imprese terze aventi gli idonei requisiti e nei contratti d'appalto con le stesse stipulato è evidenziato tale rischio.

E' continuato il monitoraggio degli ambienti di lavoro, con verifica dello stato d'uso del cemento/amianto e della progressiva eliminazione dell'amianto, presso gli immobili strumentali delle società del Gruppo ed in particolare presso un immobile locato dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A., per il quale è stata ultimata la sostituzione del tetto e il rifacimento di una facciata, precedentemente in eternit, con lavori e spese a cura del proprietario.

A partire dall'1/1/2006, in due step, è stata affidata ai soci di controllo IRIDE ACQUA GAS e SMAT l'attività di refertazione analitica e, a partire dal 2007, l'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione, in conformità al D.L. 31/2001 che prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli analitici interni oppure si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici; i laboratori attrezzati di IRIDE ACQUA GAS e SMAT possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di depurazione, con un significativo risparmio economico correlato al mantenimento di efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Nell'anno 2008, per i trattamenti di potabilizzazione si è registrata la produzione di circa 165 tonnellate di carboni attivi esausti consegnati a ditte specializzate per la rigenerazione mentre, nel corso della normale attività di conduzione e manutenzione degli impianti di acquedotto, si è riscontrata la produzione di circa 60 tonnellate di fanghi da potabilizzatori.

Relativamente al settore acque reflue sono stati trattati presso gli impianti gestiti dal Gruppo circa 13 milioni di metri cubi di acque reflue convogliate a mezzo delle rispettive reti fognarie, il cui sviluppo complessivo è pari a circa 440 km.

La produzione complessiva di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue al 31 dicembre 2008 è risultata pari a circa 9.239 tonnellate.

Per quanto attiene le attività inerenti la Sicurezza, anche nel 2008 si è continuato ad effettuare la formazione del personale del Servizio Prevenzione Protezione di sede e dei Responsabili di tutte le unità operative delle Società del Gruppo.

Il Palazzo sociale della controllante Acque Potabili S.p.A. è stato dotato di un impianto antincendio di rilevazione fumi ed è proseguita in tutte le sedi operative la manutenzione degli estintori e la sorveglianza sanitaria.

Riguardo l'analisi degli infortuni sul lavoro, gli stessi si sono mantenuti nella media dell'esercizio precedente per numero di infortuni, peraltro di lieve entità; il raffronto con l'anno precedente è evidenziato nella tabella sottostante.

<b>Anno</b>	<b>N. Infortuni</b>	<b>Ore lavorate (in migliaia)</b>	<b>Giorni assenteismo</b>
2007	8	394	242
2008	10	506	232

Nell'anno 2008 per Acque Potabili Siciliane S.p.A. non si è registrato alcun infortunio sul lavoro.

La valutazione dei rischi è stata effettuata, ai sensi del D.Lgs. 626/94, analizzando le attività svolte dal personale aziendale, componendola in operazioni, per ciascuna delle quali è stato individuato:

- la fonte del pericolo
- il rischio che ne deriva, utilizzando l'algoritmo  $O$  (probabilità) x  $D$  (danno), ottenendo

quindi un “punteggio” che consente di rapportare tra loro i vari rischi, ordinati per “importanza”.

Per l’applicazione del D.Lgs. 81/08 sono in corso di definizione i programmi di miglioramento nel tempo e, in collaborazione con soggetti esterni di supporto (consulenti) e l’unità organizzazione, le modalità di valutazione dei rischi inerenti:

- impianti ed apparecchiature elettriche (Titolo II, Capo III);
- stress-lavoro correlato, lavoratrici in stato di gravidanza e differenze di genere, età, provenienza da altri paesi (art. 28);
- movimentazione manuale dei carichi (Titolo VI, Capo I);
- rumore e vibrazioni (Titolo VIII);
- rischio chimico (Titolo IX).

A tale proposito, inoltre, a fine 2008 è stata stipulata una Convenzione con l’Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro riguardante la tematica della sicurezza ed igiene del lavoro.

## COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Lo schema della situazione economica aggrega e riclassifica i valori dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio ed in particolare i costi per lavori interni capitalizzati sono stati riclassificati a diretta imputazione delle voci economiche a cui si riferiscono.

L'andamento economico del Gruppo dell'anno 2008, comprensivo di Acque Potabili Siciliane S.p.A. posseduta e consolidata proporzionalmente al 52%, è sintetizzato nella tabella che segue ed espresso in migliaia di euro:

	2007 Migliaia di euro	2008 Migliaia di euro	Variazioni Migliaia di euro	%
Ricavi della gestione caratteristica	57.215	61.358	4.143	7,2
Altri ricavi e proventi	7.895	10.989	3.094	39,1
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(38.858)	(48.696)	(9.838)	25,3
Lavoro e oneri relativi	(11.399)	(14.227)	(2.828)	24,8
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>14.853</b>	<b>9.424</b>	<b>(5.429)</b>	<b>-36,5</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(12.306)	(12.824)	(518)	4,2
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	-	(4.500)	(4.500)	>100
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	90	90	>100
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.547</b>	<b>(7.810)</b>	<b>(10.357)</b>	<b>&gt;100</b>
Proventi (oneri) finanziari	(4.412)	(2.793)	1.619	-36,6
Proventi (oneri) su partecipazioni	-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.865)</b>	<b>(10.603)</b>	<b>(8.738)</b>	<b>&gt;100</b>
Imposte sul reddito	934	4.081	3.147	>100
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(931)</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(5.591)</b>	<b>&gt;100</b>

Il risultato consolidato 2008 risente della perdita di Acque Potabili Siciliane S.p.A., dovuta in particolar modo alla ritardata approvazione della struttura tariffaria avvenuta nel novembre 2008 e al lento iter di approvazione degli investimenti da parte dell'Autorità d'Ambito e Agenzia

Regionale dei Rifiuti e delle Acque, nonché alla svalutazione di valore di attività non correnti inerente l'operazione straordinaria di dismissione delle attività nel Comune di Crotona (per 4.500 mila euro).

Il Conto Economico dell'esercizio, a fronte di quanto sopra riportato, chiude con la perdita netta di 6.522 mila euro.

Il decremento del risultato operativo è conseguentemente influenzato dall'operazione relativa alla dismissione degli assets di Crotona, dal sensibile incremento dei costi per acquisti, prestazioni e costi diversi e dei costi di lavoro, che hanno interamente assorbito i maggiori ricavi della gestione caratteristica per 4.143 mila euro e dei ricavi e proventi per 3.094 mila euro.

I ricavi della gestione caratteristica (61.358 mila euro) comprendono ricavi per vendita acqua per 56.513 mila euro (+7,17% rispetto ai 52.732 mila euro del 31 dicembre 2007) e ricavi per altre attività per 4.845 mila euro (4.483 mila euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). L'incremento è dovuto principalmente all'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Gli altri ricavi e proventi, pari a 10.989 mila euro, si incrementano rispetto al 2007 di 3.094 mila euro per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A. e del rimborso relativo al superamento delle controversie insorte in relazione alla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania per euro 2.574 mila.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 48.696 mila euro aumentano di 9.838 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime energia elettrica e acqua all'ingrosso (per 3.979 mila euro), nonché dell'attività di Acque Potabili Siciliane S.p.A. e risentono altresì dei maggiori oneri per prestazioni effettuate da legali per il contenzioso inerente la gara nell'ATO della provincia di Catania e l'incremento endemico dei costi per servizi.

Il costo lavoro di 14.227 mila euro aumenta di 2.828 mila euro derivante principalmente dall'aumento del numero del personale a ruolo di Acque Potabili Siciliane S.p.A., passato dalle 11 unità del 31 dicembre 2007 alle 126 unità del 31 dicembre 2008, dall'incremento del costo del lavoro interinale in Acque Potabili Siciliane S.p.A., dalla normale dinamica salariale e dall'assenza dell'effetto positivo della revisione dell'attualizzazione del fondo TFR di cui beneficiava l'esercizio 2007, pari a 708 mila euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 12.824 mila euro, si incrementano di 518 mila euro rispetto all'esercizio precedente; inoltre sono stati stanziati maggiori accantonamenti per svalutazione crediti per 83 mila euro portando l'accantonamento da 852 mila euro a 935 mila euro.

La voce "Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita", di 4.500 mila euro, è relativa alla dismissione degli assets della concessione del Comune di Crotone; la svalutazione è effettuata ai sensi dell'IFRS 5, in base al potenziale prezzo di realizzo al fine di iscrivere le suddette attività al minore tra il valore contabile ed il fair value.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 393 mila euro e oneri per 3.186 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari dalla capogruppo Acque Potabili e dai mutui stipulati dalla stessa nel mese di settembre 2006.

L'effetto positivo delle imposte, pari a 4.081 mila euro, riguarda l'iscrizione dell'imposta sostitutiva (pari a 1.729 mila euro) prevista dalla Legge 244/07 per l'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili ed il relativo utilizzo del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati (pari a 4.188 mila euro), l'iscrizione di imposte differite attive per differenze temporanee (euro 1.750 mila) e l'iscrizione di imposte differite attive sulle perdite fiscali della società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (euro 690 mila), oltre all'iscrizione delle imposte correnti per Ires e Irap.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato patrimoniale del Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31/12/2007 migliaia di euro	31/12/2008 migliaia di euro	Variazioni	
			Assolute Migliaia di euro	%
Immobilizzazioni materiali	135.283	129.495	-5.788	-4,2
Immobilizzazioni immateriali	18.272	19.612	1.340	7,3
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	1.422	1.219	-203	-14,2
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	841	-	-841	-100
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>155.818</b>	<b>150.326</b>	<b>-5.492</b>	<b>-3,5</b>
Rimanenze	819	926	107	13,0
Altre attività di esercizio	93.656	111.163	17.507	18,6
Passività di esercizio	(71.746)	(93.623)	-21.877	30,4
Fondi per rischi e oneri	(9.919)	(3.336)	6.583	-66,3
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>12.810</b>	<b>15.130</b>	<b>2.320</b>	<b>18,1</b>
<b>Attività non correnti destinate ad essere cedute: di natura non finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>2.184</b>	<b>2.184</b>	<b>&gt;100</b>
<b>Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute: di natura non finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>(309)</b>	<b>-309</b>	<b>&gt;100</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(4.106)</b>	<b>(3.490)</b>	<b>616</b>	<b>-15,0</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>164.522</b>	<b>163.841</b>	<b>-681</b>	<b>-0,4</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>127.504</b>	<b>120.983</b>	<b>-6.521</b>	<b>-5,1</b>
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	26.003	16.572	-9.431	-36,3
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	11.015	26.286	15.271	138,6
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)</b>	<b>37.018</b>	<b>42.858</b>	<b>5.840</b>	<b>15,8</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>164.522</b>	<b>163.841</b>	<b>-681</b>	<b>-0,4</b>

Il capitale immobilizzato si decrementa di 5.492 mila euro a seguito degli investimenti eseguiti nell'anno, che ammontano a 15.782 mila euro (13.623 mila euro nel 2007) degli ammortamenti pari a 11.889 mila euro (11.454 mila euro nel 2007) e della riclassifica degli assets relativi alla concessione del Comune di Crotona.

Il capitale di esercizio netto, di 15.130 mila euro, aumenta di 2.320 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento delle passività di esercizio per 21.877 mila euro che ha interamente assorbito l'aumento delle attività di esercizio di 17.507 mila euro e la diminuzione dei fondi rischi per 6.583 mila euro.

La voce "Attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a 2.184 mila euro, è relativa all'enucleazione delle attività materiali (di 6.664 mila euro) e immateriali (di 19 mila euro) relative al ramo d'azienda di Crotone. Il valore contabile delle attività non correnti destinate alla vendita, pari a 6.684 mila euro, è stato svalutato per un importo di 4.500 mila euro, al fine di adeguare il valore di suddette attività al probabile valore di realizzo.

La voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a 309 mila euro, si riferisce alla quota di TFR relativa ai dipendenti di Crotone (per 2.589 mila euro) e ai debiti verso gli stessi per stanziamento ferie e altre passività a breve termine da liquidare (per 50 mila euro).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento di 616 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 249 mila euro, comprensivo della quota pari a 193 mila euro per l'interest cost) e le indennità liquidate nell'anno.

Il patrimonio netto diminuisce di 6.521 mila euro per effetto della perdita dell'esercizio.

Il capitale di esercizio netto (15.130 mila euro) si analizza come segue:

#### Capitale di esercizio netto

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Rimanenze	819	926	107
Crediti commerciali	79.686	92.099	12.413
Crediti tributari	3.271	4.852	1.581
Debiti commerciali	(43.282)	(56.176)	-12.894
Debiti tributari	(1.247)	(2.095)	-848
Fondi per rischi e oneri	(9.919)	(3.336)	6.583
Altre attività e passività di esercizio	(16.518)	(21.140)	(4.622)
	12.810	15.130	2.320

L'indebitamento finanziario netto, che ammonta a 42.858 mila euro rispetto alle 37.018 mila euro al 31 dicembre 2007, è rappresentato da 16.885 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento a lungo termine (mutui) accessi dalla capogruppo Acque Potabili, da 32.465 di debiti finanziari a breve termine, da 6.070 mila euro di disponibilità liquide, da 109 mila euro di crediti verso azionisti terzi per versamenti nominativi in conto capitale infruttifero di Acque Potabili Siciliane S.p.A., in proporzione alla percentuale di consolidamento della stessa (52%) e da 313 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (ABM Next S.r.l.).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2008 il covenant relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti a breve termine.

Si rileva, tuttavia, che il finanziamento con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

Sono stati rispettati i covenants relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Viene riportata la seguente tabella:

### Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

<i>Valori espressi in Euro migliaia</i>	<i>31.12.2007</i>	<i>31.12.2008</i>
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	26.003	16.885
Crediti finanziari	(534)	-
Crediti finanziari verso parti correlate	(307)	(313)
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	21.663	32.465
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	-	-
Disponibilità liquide	(9.807)	(6.070)
Altro (Crediti finanziari)	-	(109)
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>37.018</b>	<b>42.858</b>

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

### PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

	Patrimonio netto		Risultato di periodo	
(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08
Come da bilancio capogruppo	120.477	117.044	1.433	(3.433)
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	7.248	4.254	(446)	(2.744)
Elisione dividendi collegate	(97)	(200)	(97)	(103)
Elisione dividendi controllate	-	-	(1.700)	(250)
Altre scritture	(124)	(115)	(121)	8
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>127.504</b>	<b>120.983</b>	<b>(931)</b>	<b>(6.522)</b>

### Indicatori di risultato finanziari

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di struttura e di situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Margine primario di struttura	<i>patrimonio netto - capitale immobilizzato</i>	$=120.983-150.326-2184$	-31,527
Quoziente primario di struttura	<i>patrimonio netto/capitale immobilizzato</i>	$=120.983/(150.326+2184)$	0,79
Margine secondario di struttura	<i>(patr. Netto + indebit. a M/L termine) - cap. immobilizzato</i>	$=(120.983+16.572) - (150.326+2184)$	-14,955
Quoziente secondario di struttura	<i>(patr. Netto + indebit. a M/L termine)/cap. immobilizzato</i>	$=(120.983+16.572)/(150.326+2184)$	0,90
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(debiti fin. a breve + debiti fin. a M/L+ passività correnti)/patr netto</i>	$=(32465+16885+93623)/120983$	1,18
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>indebit. Finanz. netto/patr netto</i>	$=42858/120983$	0,35
ROE netto	<i>risultato netto/patrimonio netto finale</i>	$=-6522/120983$	-5,39%
ROE lordo	<i>risultato ante imposte/patrimonio netto finale</i>	$=-10603/120983$	-8,76%
ROI	<i>Risultato operativo/capitale investito netto</i>	$=-7810/163841$	-4,77%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	$=-7810/61358$	-12,7%

### ALTRE INFORMAZIONI

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUA e GAS S.p.A. e SMAT S.p.A.. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A.. Tutte le operazioni, ad eccezione di quelle di seguito riportate, rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo ed effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale e sono comunque sempre valutate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Accordo Acque Potabili S.p.A./SMA Torino S.p.A./ATO n. 3 “Torinese” e cessione partecipazione in Canavesana Acque S.p.A.

Le suddette operazioni non ricorrenti sono dettagliatamente illustrate, rispettivamente, nei paragrafi “Operazioni straordinarie” e “Andamento della gestione”, ai quali si rimanda.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell’esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l’ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell’approvazione, e la loro attuazione, delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell’operazione; analogamente si procede per le operazioni infragrupo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell’ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

L’elenco delle imprese controllate è situato all’interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale, di natura finanziaria e diversa interscambi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa; in nota integrativa sono altresì evidenziate le informazioni sull’incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Nell'anno sono stati ridefiniti e sottoscritti i contratti di servizio tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le controllate al 100% Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. riguardanti le prestazioni di servizi di fatturazione inerenti ai processi di coordinamento gestione clienti e quelle per attività amministrative, amministrazione del personale, approvvigionamenti materiali e/o prestazioni, gestione magazzino.

E' stata inoltre esperita, a fine anno, la gara per l'acquisizione della fornitura, sul mercato libero, di energia elettrica per l'anno 2009 gestita dagli uffici commerciali del socio Smat S.p.A. in collaborazione con gli equivalenti di Acque Potabili S.p.A.. E' risultata aggiudicataria per il Lotto 2 – equivalente alle medie tensioni con un consumo di energia elettrica annuo superiore ai 400.000 Kwh – Iride Mercato S.p.A. – società del Gruppo Iride.

#### **AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETA' E DA IMPRESE CONTROLLATE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2008 la società capogruppo Acque Potabili S.p.A. non detiene azioni proprie.

Le controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni proprie o della controllante Acque Potabili S.p.A..

#### **EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalle società nel corso del 2008 sono state:

- la sottoscrizione dell'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMA Torino S.p.A. e l'Autorità d'Ambito Torinese;
- il superamento delle controversie insorte in relazione alla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania;
- la sottoscrizione di Accordo tra Acque Potabili S.p.A. e Soakro – gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 – per la risoluzione del rapporto concessorio nel Comune di Crotona;
- il versamento da parte di Acque Potabili S.p.A. “in conto capitale infruttifero” della somma di euro 1,3 milioni.

## **TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 le Società del Gruppo Acque Potabili non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

## **IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI**

### **RISCHI FINANZIARI**

L'attività del Gruppo è esposta alle seguenti tipologie di rischi finanziari: rischi di liquidità, rischi di variazione dei tassi di interesse.

Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, il Gruppo non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

#### **1. Rischio di liquidità**

E' stato centralizzata l'attività finanziaria del Gruppo in capo ad Acque Potabili, in particolare sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano.

I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.

L'obiettivo della società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria mediante adeguati affidamenti bancari, scoperti e finanziamenti.

#### **2. Rischio tassi di interesse**

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

La strategia del Gruppo è quella di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto, separando l'esposizione a breve termine, al momento meno onerosa, rispetto a quella a medio/lungo termine.

I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine.

### **3. Rischio cambi**

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2008, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

### **GARANZIE AI FINANZIAMENTI**

Il Gruppo è sottoposto a covenants sulla posizione debitoria in essere.

In particolare sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento BPN);
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA deve rispettare i seguenti valori: 4 per gli esercizi 2008 e successivi (finanziamento Banca Intesa).

Si rileva, inoltre, che il finanziamento con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

Nell'esercizio 2008 il covenant relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti a breve termine.

Sono stati rispettati i covenants relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara.

Inoltre in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A. ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

### **RISCHI DI CREDITO**

Il Gruppo non presenta elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti (al 31 dicembre 2008 pari a circa 266,4 mila, oltre 88,9 mila di Acque Potabili Siciliane e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Indicativamente, i crediti inerenti il ciclo idrico sono regolarizzati/azzerati entro 7 anni.

Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono in corso di studio azioni per meglio individuare i crediti commerciali. Inoltre, si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili. In particolare, si segnala che la Capogruppo Acque Potabili nel corso dell'esercizio 2007 ha stipulato, con una società concessionaria per la riscossione nazionale (Equitalia), una convenzione per la riscossione coattiva dei crediti inesigibili relativi alle utenze idriche (D.Lgs. n. 152/2006 art. 156).

### **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO ACQUE POTABILI**

#### **Rischi connessi ai procedimenti contenziosi in essere**

I principali contenziosi in essere riguardano il contenzioso "Acquedotto Monferrato S.p.A./Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato" e il contenzioso relativo all'ATO 1 Palermo, ampiamente descritti nelle apposite sezioni all'interno della Relazione sulla gestione e alle quali si fa rimando.

### **Rischi connessi all'incremento del prezzo delle materie prime**

Nella gestione del servizio idrico integrato il Gruppo Acque Potabili ricorre alla fornitura di energia elettrica da terzi, anche da parti correlate, al fine di alimentare gli impianti di sollevamento e distribuzione dell'acqua e gli impianti di depurazione gestiti dal Gruppo stesso. Inoltre, il Gruppo Acque Potabili si approvvigiona di acqua potabile anche attraverso la fornitura di acqua acquisita all'ingrosso da terzi, di cui parte da soggetti correlati.

L'eventuale incremento del prezzo dell'energia elettrica correlato al prezzo del petrolio (*Brent*) e delle tariffe applicate da terzi grossisti che forniscono l'acqua al Gruppo, potrebbe non determinare un aumento automatico della tariffa applicata agli utenti finali in ragione del mancato adeguamento tariffario da parte degli enti concedenti nelle more di una nuova delibera CIPE.

### **Rischi connessi alla normativa ambientale**

L'attività del Gruppo viene svolta in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore. Non si può escludere che in futuro il gruppo debba sostenere costi o investimenti o essere soggetto a responsabilità, eventualmente di natura ambientale, in relazione alle attività svolte, i cui possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo potranno essere recuperati nell'adeguamento della struttura tariffaria.

Si segnala, peraltro, che negli esercizi passati i costi inerenti questioni ambientali non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del gruppo.

## **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO**

### **Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo di riferimento**

Il settore dei servizi idrici in cui il Gruppo Acque Potabili opera è caratterizzato da una forte regolamentazione ed è soggetto a frequenti interventi normativi. L'emanazione di nuove leggi, regolamenti ovvero modifiche alla normativa, anche ambientale e/o fiscale, a livello comunitario, nazionale e locale, attualmente vigente o l'emanazione di nuovi provvedimenti delle autorità competenti e/o il sorgere di nuovi contenziosi in relazione a tali provvedimenti, potrebbero incidere negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si evidenzia che è recentemente entrato in vigore il D.L. 112/2008 (convertito dalla Legge 133/2008) che all'art. 23 bis disciplina la gestione dei servizi pubblici locali, compreso quindi il servizio idrico integrato, demandando all'emanazione di appositi regolamenti la determinazione delle concrete modalità attuative. Ad oggi i predetti regolamenti non sono ancora stati adottati; si

rileva, comunque, che le bozze in corso di discussione non sembrano ledere gli interessi sociali anche in considerazione del fatto che la capogruppo è quotata presso Borsa Italiana dal 1965.

Per circa il 40% delle gestioni il Gruppo ha stipulato appositi accordi con le Autorità d'Ambito Territoriali che hanno consentito di azzerare il rischio connesso alla scadenza delle concessioni in essere.

#### **Rischi in materia di sicurezza sul lavoro**

Per i rischi in materia di sicurezza sul lavoro, le Società del Gruppo hanno provveduto da tempo a mettere in atto tutte le predisposizioni e le misure appropriate al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008.

#### **RESPONSABILITA' DELLE SOCIETA' AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E 61/2002**

L'attuazione del Modello ha come scopo la ricerca di condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed il suo scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole, comprendenti attività di controllo, volto a ridurre in maniera consistente il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto legislativo.

Il Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 è stato definito in bozza ed è in corso di condivisione da parte dell'Organismo di Vigilanza. La società ha ritenuto - tra l'altro - di rivisitare le procedure relative all'area di tutela e sicurezza del lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 redigendo apposito funzionigramma per tale area.

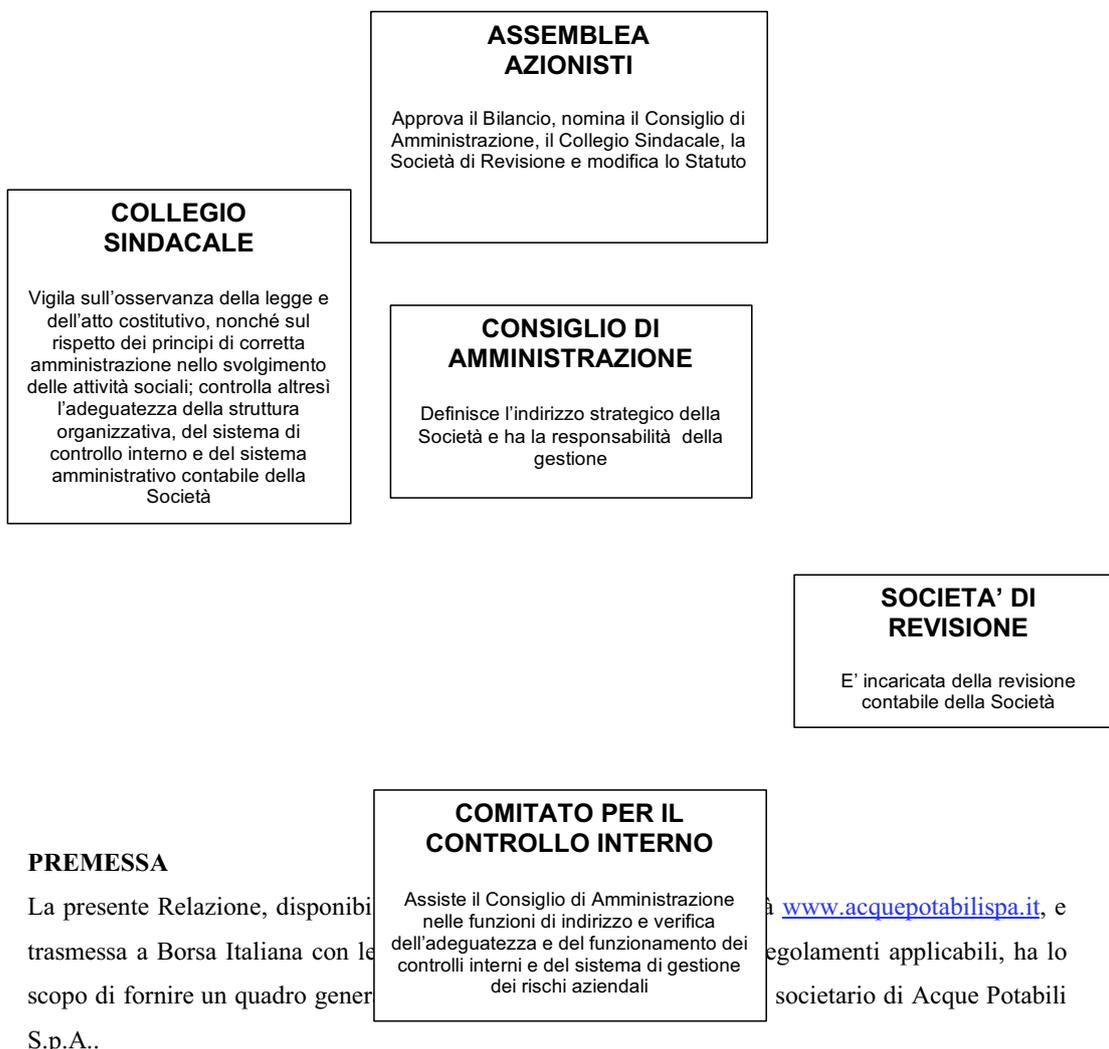
La struttura del Modello è costituita da una Parte Generale e dalle Parti Speciali che rappresentano le diverse categorie di reati contemplati nel D. Lgs. 231/2001, ovvero "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", "Reati societari", "Abuso di mercato" e "violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro".

Si rileva, altresì, che le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello, e la relativa documentazione, sono state oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio) relativamente al Sistema di Controllo Interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella riunione del 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nei soggetti già componenti il Comitato per il Controllo Interno, per garantire il funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, la nomina del Responsabile della funzione di Internal Audit e di estendere il Modello, una volta adottato, alle società controllate.

Infine, il 30 dicembre 2008 è stato approvato il Documento di Valutazione dei rischi sulla base delle indicazioni e prescrizioni riportate nel D.Lgs. 81/08 e la cui attuazione farà parte altresì del Modello di organizzazione e gestione 231/01 (come previsto dall'art. 30 del citato 81/08).

## RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE DI ACQUE POTABILI S.p.A.



### CODICE DI AUTODISCIPLINA

La Società ha innovato il proprio sistema di governance adeguandosi alle migliori prassi nazionali ed internazionali, valorizzando gli equilibri tra responsabilità, poteri e controlli attribuiti ai vari

organi sociali, dotandosi di un Codice Etico contemperato con le esigenze connesse alla necessità di assicurare la chiarezza e il rigore della governance di un Gruppo facente capo ad una società quotata e adottando un sistema di deleghe che pone al centro della gestione sociale il Consiglio di Amministrazione che garantisce al massimo grado gli interessi e la tutela del mercato e degli azionisti.

Nella predisposizione della presente Relazione annuale sono state osservate le indicazioni contenute nella “Guida alla compilazione della Relazione sulla Corporate Governance” redatta da Assonime ed Emittenti Titoli.

La Relazione quindi prevede una prima parte nella quale viene fornita una descrizione a grandi linee dell’organizzazione della Società, una seconda parte dedicata alle informazioni riguardanti il sistema di Corporate Governance della Società e alle informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e, infine, una terza parte nella quale sono riportate le tabelle riassuntive sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché le tabelle di compliance (come definite da Assonime ed Emittenti Titoli) nelle quali sono sintetizzate – sotto forma di domande – alcune prescrizioni del Codice di Autodisciplina in materia di sistema delle deleghe ed operazioni con parti correlate, procedure di nomina, Assemblee e investor relations.

E’ opportuno sottolineare che a seguito del recepimento della Direttiva Comunitaria in materia di *market abuse* e l’entrata in vigore della Legge n. 262 del 2005 (“Legge sul Risparmio”) e del D.Lgs. n. 303 del 2006, la Società ha aggiornato le norme statutarie con approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 in sessione straordinaria.

La Società, altresì, a seguito dell’operazione di aumento di capitale deliberata dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 2 agosto 2007, ha modificato conseguentemente alcuni articoli statutarie. Successive modifiche sono state effettuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell’8 maggio 2008.

Per consentire un’immediata consultazione delle norme che disciplinano il governo societario, alla presente Relazione (inserita in apposita sezione sul sito internet aziendale [www.acquepotabilispa.it](http://www.acquepotabilispa.it) e presso Borsa Italiana S.p.A.), é allegato lo Statuto sociale vigente.

Si precisa che le informazioni fornite sono riferite al 18 marzo 2009, data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

## **PARTE I**

### **Struttura di governance della Società**

La Società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione; l'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, a eccezione del controllo contabile, esercitato da una società di revisione iscritta nell'apposito Albo.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da nove componenti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La gestione dell'Impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, con il voto favorevole di almeno sei amministratori, nomina fra i suoi componenti il Presidente; può, inoltre, nominare uno o più Vice Presidenti e uno o più Amministratori Delegati; nomina altresì un Segretario, quest'ultimo anche non Amministratore.

Il Collegio Sindacale, costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Lo Statuto sociale contiene le clausole necessarie ad assicurare che un membro effettivo (Presidente) ed un membro supplente del Collegio Sindacale siano nominati dalla minoranza.

L'Assemblea degli Azionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o in altro luogo, purché in Italia; l'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea è inoltre convocata – sia in via ordinaria sia in via straordinaria – ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno oppure ne abbia ricevuta domanda da tanti Soci che rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale e siano nella domanda indicati gli argomenti da trattarsi dall'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto. Ogni azionista può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta in conformità all'art. 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza dei presenti.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono disciplinate dal Regolamento delle Assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Il capitale sociale di Acque Potabili S.p.A. è composto da n. 36.002.945 azioni ordinarie del valore nominale di 0,10 euro; i maggiori azionisti sono Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., con una percentuale di possesso cadauno pari al 30,86% ed EQUITER S.p.A. detentrici di una percentuale di possesso pari al 9,724%. Il rimanente capitale è detenuto da azionisti, compreso investitori istituzionali, singolarmente detentori di una percentuale di possesso inferiore al 2%.

In data 14 settembre 2007 - pubblicato per estratto sul quotidiano La Stampa in data 21 settembre 2007 e successivamente modificato in seguito all'operazione di aumento di capitale sociale della Società, con pubblicazione sul quotidiano La Stampa in data 15 gennaio 2008 - è stato stipulato tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. un patto parasociale avente ad oggetto n. 22.218.090 azioni ordinarie con diritto di voto (ciascuna una Azione Sindacata) di Acque Potabili S.p.A., rappresentative di una percentuale pari al 61,712% del totale delle azioni ordinarie di cui è costituito il capitale sociale della Società.

Il Patto ha la finalità di disciplinare i reciproci rapporti fra le Parti, correlati all'esercizio di determinati diritti e all'adempimento di determinati impegni, nella loro veste di soci della Società, con l'obiettivo prioritario di perseguire al meglio l'interesse della Società e di valorizzare le rispettive partecipazioni nel capitale della Società.

Le Parti si sono impegnate reciprocamente a consultarsi tra loro, in apposite riunioni, nel rispetto della normativa vigente, in relazione all'esercizio dei diritti che loro competono in veste di soci della Società. I Rappresentanti Designati di ciascuna Parte si dovranno riunire con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, con sufficiente anticipo rispetto alla data in cui debba aver luogo un'assemblea della Società e dovranno prontamente riunirsi qualora e comunque entro e non oltre 5

giorni dalla data in cui uno di essi ne faccia richiesta, con comunicazione scritta inviata a tutti gli altri.

Salvo diversi accordi, i Rappresentanti Designati dovranno riunirsi non oltre il venticinquesimo giorno antecedente la data di qualsiasi assemblea della Società nella quale vi sia all'ordine del giorno la nomina di amministratori e sindaci. Lo scopo della riunione è quello di concordare i nominativi da inserire nella lista che Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A. si sono impegnati a presentare.

## **PARTE 2**

### **2.1 Informazioni sull'attuazione delle previsioni del codice di autodisciplina**

Acque Potabili S.p.A., riconoscendo la validità del modello di governo societario descritto dal Codice di Autodisciplina pubblicato da Borsa Italiana, ha adottato i principi e le regole di Corporate Governance conformi a tale modello.

Peraltro, nella presente Relazione sono state individuate le aree di adesione alle prescrizioni del suddetto Codice di Autodisciplina e l'osservanza degli impegni a ciò conseguenti, e sono state altresì segnalate e motivate le ragioni di scostamento da alcuni principi in esso contenuti individuando, all'uopo, per trasparenza e facilità di consultazione, quelli di volta in volta derogati.

### **2.2 Consiglio di Amministrazione**

#### *Competenze*

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale nel sistema di corporate governance di Acque Potabili.

Ha la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel consapevole rispetto delle normative vigenti, di determinare le linee strategiche della Società e del Gruppo e di verificare il sistema dei controlli necessari per monitorare l'andamento societario, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti.

Il Consiglio è inoltre competente, oltre che ad emettere obbligazioni e altri titoli di debito, a eccezione dell'emissione di obbligazioni convertibili in azioni della Società, ad assumere le deliberazioni concernenti le operazioni di cui all'art. 2505, 2505-bis e 2505-ter del codice civile.

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di otto ovvero di nove componenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

L'assemblea nomina otto amministratori nel caso in cui venga presentata una sola lista o nell'ipotesi di due liste che non abbiano ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi; in tutti gli altri casi il numero di amministratori da eleggere sarà fissato in nove.

Nel caso in cui siano stati nominati otto amministratori, l'assemblea potrà, in corso di mandato, aumentarne il numero a nove. L'amministratore così nominato scadrà insieme con quelli in carica all'atto della nomina.

Le liste presentate dagli azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e saranno pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Le norme dello Statuto sociale garantiscono la nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione da parte della minoranza secondo il meccanismo del voto di lista.

Per la nomina di amministratori qualora non venga presentata alcuna lista nonché nei casi di nomina in seguito a sostituzioni avvenute ai sensi dell'art. 2386 del codice civile e per l'eventuale aumento del numero di amministratori da otto a nove in corso di mandato, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con i primi candidati non eletti appartenenti alle liste che avevano espresso gli amministratori cessati, seguendo l'ordine ivi indicato. Qualora siano cessati dalla carica uno o più amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sia venuto meno in Consiglio il numero minimo previsto dalla legge per tali amministratori, questi sono sostituiti con i primi candidati non eletti in possesso dei suddetti requisiti appartenenti alle liste validamente votate che avevano espresso i Consiglieri cessati; i sostituti scadono insieme con gli amministratori in carica al momento del loro ingresso in Consiglio.

Qualora le suddette sostituzioni non risultino possibili per in capienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, gli amministratori rimasti in carica provvederanno a sostituire i cessati a norma dell'art. 2386 – 1° comma, del codice civile, sostituendo gli amministratori cessati in

possesso dei menzionati requisiti di indipendenza con altrettanti in possesso di tali requisiti. Se per qualsiasi motivo viene a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, cessa l'intero Consiglio e gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Lo statuto sociale attribuisce al Presidente la rappresentanza legale della Società.

Il Consiglio ha conferito al Vice Presidente la rappresentanza legale e ha conferito altresì a tre Amministratori Delegati, coerentemente con le rispettive competenze ed esperienze gestionali, il presidio delle principali aree di responsabilità, attribuendo loro adeguati poteri di amministrazione, correlati con quelli di rappresentanza della società verso terzi. Il Consiglio ha altresì istituito un Comitato di Controllo Interno composto da tre membri, di cui due indipendenti. Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di amministrazione e, di concerto con il Vice Presidente, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che ai consiglieri sia fornita informativa sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le

Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Qualora un Amministratore abbia un interesse nell'operazione (anche solo potenziale), ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, deve comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse.

Il Consiglio si raduna di regola presso la sede della Società, può radunarsi anche altrove purché in Italia ed è convocato dal Presidente quando lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori. La richiesta deve indicare gli argomenti in relazione ai quali è chiesta la convocazione del Consiglio nonché le ragioni che la determinano.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o di impedimento, dal Vice Presidente o, in mancanza, dall'amministratore delegato più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione; la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

L'informativa prevista dall'art. 150 del D. Lgs. 58/1998 e dall'art. 2381 del codice civile viene fornita dagli Amministratori al Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza di tutti i Sindaci effettivi, l'informazione al Collegio si realizza mediante il tempestivo invio del verbale della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i suoi poteri in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e cioè:

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e il sistema di governo societario;
- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori esecutivi definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- determina la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale;
- valuta il generale andamento della gestione ed esamina e approva preventivamente le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;

- fissa le linee di indirizzo.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti. Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, rileva annualmente, dandone atto nella presente relazione allegata al fascicolo di bilancio, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli amministratori nelle società sopra indicate.

#### *Composizione*

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da nove amministratori dei quali cinque non sono esecutivi:

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| • Luigi Luzzati       | Presidente                              |
| • Paolo Romano        | Vice Presidente Amministratore Delegato |
| • Gianluigi Devoto    | Amministratore Delegato                 |
| • Francesco Sava      | Amministratore Delegato                 |
| • Alberto Eichholzer  |   |
| • Roberto Frascinelli |   |
| • Giorgio Gilli       |   |
| • Armando Manzoni     |   |
| • Renato Parena       |   |

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2008. Tutti gli amministratori rimarranno in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

Luigi Luzzati, Paolo Romano, Gianluigi Devoto, Francesco Sava, Roberto Frascinelli, Giorgio Gilli, Armando Manzoni e Renato Parena sono stati candidati dai soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.. Alberto Eichholzer è stato candidato da Equiter S.p.A., socio di minoranza.

Alcuni degli attuali Amministratori ricoprono cariche in altre società quotate o di interesse rilevante.

Le più significative sono le seguenti:

- **Dott. Luigi Luzzati**

Presidente della Centrale del Latte di Torino S.p.A.

Amministratore Delegato di SPACIS S.p.A.

Vice Presidente di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Consigliere UBI - del Banco di S. Giorgio S.p.A.

Presidente Centro Latte Rapallo S.p.A.

- **Ing. Paolo Romano**

Amministratore Delegato di SMAT S.p.A. - Torino

Consigliere di Acquedotto di Savona S.p.A.

Presidente consiglio di amministrazione di Nord Ovest Servizi S.p.A.

Presidente Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta

Rappresentante nazionale della Commissione 1 "Acque Potabili" dell'Eureau "European Union of National Associations of Water Services"

Componente del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Federutility

- **Dott. Francesco Sava**

Direttore Responsabile Finanza Straordinaria e Investor Relations Iride S.p.A.

- **Prof. Giorgio Gilli**

Presidente Consiglio di amministrazione di SMAT S.p.A. – Torino

Presidente Consiglio di amministrazione Acquedotto di Savona S.p.A.

Consigliere di Hydroaid Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo

- **Ing. Gianluigi Devoto**

Direttore Generale e Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque S.p.A.

Amministratore Delegato Acquedotto di Savona S.p.A.

- **Dott. Armando Manzoni**

Consigliere di Amministrazione di IRIDE ACQUAGAS S.p.A.

Presidente consiglio direttivo Consorzio GPO

Presidente Consiglio di amministrazione ZEUS S.p.A.

Consigliere di ATENA Patrimonio S.p.A.

Consigliere di ASTEA S.p.A.

Consigliere di sorveglianza A.S.A. – Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Direttore Legale e Societario di Iride S.p.A.

- **Dott. Roberto Frascinelli**

Consigliere di Acque Potabili Siciliane S.p.A.

Presidente del collegio sindacale Costruzioni Meccaniche Cavour S.r.l.

Presidente Collegio Sindacale Gas Energia Pluriservizi S.p.A.

Presidente del collegio sindacale Infosistem S.p.A.

Sindaco effettivo Molteco S.p.A.

Sindaco effettivo Risorse Idriche S.p.A.

Consigliere dell'Ordine unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

- **Dott. Alberto Eichholzer**

Responsabile dell'Area Investimenti di Equiter S.p.A., controllata di Intesa SanPaolo S.p.A. specializzata negli investimenti nel capitale a rischio dei progetti infrastrutturali e delle public utilities; Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Enerpoint Energy S.r.l., società attiva nel settore fotovoltaico.

La nomina degli amministratori è disciplinata dall'art. 16 dello Statuto che prevede il voto di lista al fine di garantire la presenza di rappresentanti delle minoranze azionarie nel Consiglio. Le liste di candidati alla carica di amministratore sono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e l'attestazione, sotto la propria responsabilità, dell'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica e sono depositate presso la sede sociale entro quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea e pubblicate su un quotidiano italiano a diffusione nazionale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste sono altresì comunicate alla società di gestione del mercato e pubblicate sul sito internet della società. Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità, devono essere depositati i curriculum professionali di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ogni Azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista.

Il Consiglio è formato dal Presidente, dal Vice Presidente, tre Amministratori Delegati (di cui uno rappresentato dal Vice Presidente) e cinque amministratori non esecutivi.

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nella relazione sulla gestione degli amministratori al bilancio sono indicati i compensi percepiti e le partecipazioni azionarie detenute dagli amministratori e dai sindaci.

La Società, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, garantisce il rispetto delle previsioni del Codice di Autodisciplina in ordine all'esistenza di un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, anche con riferimento all'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

In relazione al meccanismo di elezione del Consiglio di Amministrazione, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate, nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto, a fare sì che il Consiglio sia composto da un numero di membri nominati pariteticamente dalle Parti. Le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da nove nominativi secondo il seguente ordine progressivo: (i) dal primo al quarto amministratore di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) dal quinto all'ottavo amministratore di indicazione Smat, (iii) il nono candidato di indicazione comune delle Parti.

Almeno uno dei candidati di ciascuna lista dovrà possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e quelli eventualmente richiesti dallo Statuto della Società.

Le Parti, nel caso in cui l'assemblea abbia nominato otto amministratori a seguito della presentazione di una sola lista, si sono impegnate a non votare nell'assemblea di Acque Potabili l'aumento del numero totale degli amministratori a nove, così come consentito dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Faranno altresì quanto in loro potere affinché i membri del consiglio di amministrazione della Società nominino: (i) Presidente, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal

Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas, (ii) Vice Presidente con determinate deleghe come definite nell'accordo, un membro del consiglio di amministrazione indicato dal Rappresentante Designato di Smat, e (iii) come Amministratori Delegati, ciascuno con determinate deleghe, come definite nell'accordo, due membri del consiglio di amministrazione indicati dal Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas S.p.A..

Il Consiglio si riunisce di norma trimestralmente; nel corso dell'esercizio 2008 si sono tenute dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione, con una cadenza quasi mensile. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore è stata la seguente:

Dott. Luigi Luzzati	100%
Ing. Paolo Romano	100%
Ing. Gianluigi Devoto	100%
Dott. Francesco Sava	90%
Prof. Giorgio Gilli	100%
Dott. Roberto Frascinelli	100%
Dott. Renato Parena	100%
Dott. Alberto Eichholzer	100%
Dott. Armando Manzoni	80%

L'invio agli amministratori della documentazione attinente alla materie all'ordine del giorno delle predette riunioni avviene con tempestività onde consentire agli stessi di essere preventivamente e adeguatamente informati sugli argomenti in trattazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano, su invito, alcuni Responsabili delle funzioni aziendali per l'illustrazione di materie e argomenti di loro competenza.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle adunanze previste per l'esame dei rendiconti periodici chiesti dalla normativa vigente. Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico.

#### **Ripartizione delle deleghe**

La firma sociale e la rappresentanza della Società spettano, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro conferiti ed inoltre per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può, nelle forme di legge, attribuire poteri ad altri amministratori, procuratori e dirigenti che ne useranno nei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

L'esercizio di alcuni dei predetti poteri gestionali, per valori eccedenti determinate soglie, prevede la firma congiunta con un Amministratore Delegato.

#### **Amministratori non esecutivi e indipendenti**

Il Consiglio si compone per la maggior parte di membri non esecutivi, due dei quali indipendenti.

I consiglieri non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli Amministratori non esecutivi sono:

- Alberto Eichholzer
- Roberto Frascinelli
- Giorgio Gilli
- Armando Manzoni
- Renato Parena

Gli Amministratori indipendenti sono Luigi Luzzati, Alberto Eichholzer e Roberto Frascinelli.

I requisiti di indipendenza che si applicano sono i seguenti:

- a) non intrattenere, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gli azionisti che controllano la società di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non essere titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipino a patti parasociali per il controllo della Società stessa;
- c) non essere stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nelle due parti precedenti.

#### **Comitati**

Il Codice di Autodisciplina contiene principi di comportamento non vincolanti che costituiscono un modello per l'autodeterminazione in termini di organizzazione e funzionamento, da parte di ogni Società, che può pertanto definire in forma libera il proprio sistema di corporate governance a seconda della peculiarità della propria realtà societaria e l'istituzione dei Comitati per le nomine, per la remunerazione e del controllo interno.

La Società – in aderenza alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina – ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008, il Comitato di controllo interno composto da tre Amministratori non esecutivi nominati al suo interno.

Il Comitato è dotato di funzioni istruttorie, consultive e propositive in assistenza al Consiglio di amministrazione, volte a garantire un'operatività sempre più improntata a regole di buona governance, svolgendo altresì attività inerenti l'intera struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione di internal auditing, alle dirette dipendenze del Comitato di Controllo Interno. Tale funzione – affidata ad un soggetto terzo esterno all'Emittente e dotato dei requisiti di professionalità e indipendenza – è collocata alle dirette dipendenze del vertice esecutivo aziendale giacché deve operare in supporto ad esso e sul monitoraggio del Sistema di Controllo Interno che ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di assicurare l'efficienza e l'efficacia non solo dei controlli ma anche delle attività operative aziendali. Peraltro viene anche stabilito un canale di comunicazione verso il Consiglio di Amministrazione o il Comitato per il Controllo Interno e a tale funzione viene attribuito – oltre al compito di effettuare indagini di carattere ispettivo – anche quello di verificare l'esistenza e il buon funzionamento dei controlli atti ad evitare il rischio di infrazioni alle leggi in generale, tra cui, ad esempio, quelle sulla sicurezza, la protezione dell'ambiente ed in materia di privacy.

In data 25 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è affidata la funzione di predisporre la redazione della documentazione contabile della Società e all'uopo gli sono stati conferiti (anche in considerazione delle deleghe allo stesso già conferite) adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle vigenti disposizioni di legge.

Il candidato è in possesso di requisiti di professionalità adeguati alla funzione ed in particolare di sicura conoscenza delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidati nonché di ogni altra informativa contabile e finanziaria, anche infrannuale, ed ha ricoperto analogo incarico per almeno tre anni in società quotata.

Nella stessa seduta di Consiglio, è stato deliberato di affidare alla società Cogitek S.r.l. la definizione delle procedure interne inerenti i processi di “ciclo attivo” e “ciclo passivo”.

La Società al momento non si avvale del Comitato per la remunerazione, ritenendo che tali funzioni debbano essere svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dagli azionisti, normalmente di maggioranza, i quali procedono ad una selezione preventiva dei candidati.

#### **D.Lgs. 231/2001 e sistema di controllo interno**

L'identificazione dei "processi sensibili" è stata attuata attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe, al fine di individuare i processi sensibili e gli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), con l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello e la relativa documentazione sono oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge sul Risparmio e la Direttiva Transparency relativamente al sistema di controllo interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine, la controllante Acque Potabili ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato, consentendo di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

In data 26 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organismo di Vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

A detto Organo, a composizione plurisoggettiva e rappresentato dai membri del Comitato di Controllo Interno, sarà riferibile il potere e la responsabilità della vigilanza appunto sul funzionamento e l'osservanza del Modello, nonché del suo aggiornamento e può avvalersi anche delle specifiche professionalità di consulenti esterni per l'esecuzione delle operazioni tecniche necessarie per lo svolgimento della funzione di controllo, ovvero della funzione di internal audit.

L'evoluzione del Modello è connesso altresì al recepimento dei riferimenti di cui al D.Lgs. 81/2008.

### **Codice etico**

In data 4 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il recepimento di un nuovo Codice Etico in sostituzione di quello a suo tempo adottato come controllata del Gruppo Eni, che indica gli impegni e le responsabilità etiche, da tenersi nella condizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali, da parte degli Amministratori, dipendenti e collaboratori di Acque Potabili.

L'obiettivo del Codice è guidare la gestione di Acque Potabili nel rispetto della Legge, correttezza professionale ed efficienza nei rapporti interni ed esterni, favorendo stili di comportamento volti all'affermarsi di una positiva reputazione dell'azienda e all'aumento ulteriore della credibilità nei confronti dell'intero contesto di azione economica in cui essa opera, trasformando questa credibilità anche in un possibile vantaggio competitivo. Il Codice si applica e guida tutta la condotta di Acque Potabili e pertanto è vincolante per i comportamenti di tutti gli Amministratori, dipendenti e collaboratori. Lo stesso potrà essere aggiornato in relazione alle peculiarità del Modello 231.

### **2.3 Funzioni e procedure aziendali**

#### **Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate**

A seguito del recepimento della Direttiva comunitaria in tema di "market abuse" e dei regolamenti attuativi della Consob, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno delle informazioni societarie e delle informazioni privilegiate, per tali intendendosi le informazioni di carattere preciso – ai sensi dell'art. 181, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 – non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società o strumenti finanziari emessi dalla Società e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società stessa.

La procedura è tesa a regolare il flusso informativo, le responsabilità e le modalità di diffusione a terzi delle informazioni privilegiate.

E' rimessa alla responsabilità del Vice Presidente con funzioni anche di Amministratore Delegato e all'Amministratore Delegato fruitore anche delle deleghe sull'argomento di cui trattasi, la gestione delle informazioni privilegiate. Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato avvalendosi delle

strutture dedicate cura la gestione delle informazioni privilegiate e, in presenza di fatti di particolare rilevanza, sottopongono l'argomento al Presidente prima della diffusione al pubblico.

Il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato vigilano, tramite il Servizio Amministrazione, sulla corretta applicazione della normativa riguardante le informazioni privilegiate.

Le comunicazioni alle autorità e al pubblico – inclusi gli azionisti, gli investitori, gli analisti e gli organi di stampa – vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso alle informazioni.

Gli Amministratori e Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento delle proprie funzioni ed a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in merito alla comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni. Gli stessi doveri di riservatezza sono previsti per tutti i dirigenti e dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF, la presente Procedura è altresì volta ad impartire alle società controllate le disposizioni occorrenti affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

#### **Registro ai sensi dell'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998**

La Società, in adempimento a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti, ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni previste dall'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/1998.

Al Servizio Amministrazione è attribuito il compito della conservazione e dell'aggiornamento del Registro.

Inoltre, i soggetti iscritti nella sezione Permanenti del Registro hanno la responsabilità di segnalare al Servizio Amministrazione i dipendenti e i terzi che entrano in possesso di informazioni privilegiate, in aggiunta a quanti precedentemente inseriti e di comunicare a partire da quando gli stessi non hanno più accesso a tali informazioni.

A norma di legge i dati relativi alle persone iscritte nel Registro verranno mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

**Obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998**

L'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione nella Società e i dirigenti della stessa che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società comunichino a Consob e al pubblico le operazioni da loro effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società e dalle sue controllate quotate o altri strumenti finanziari ad esse collegati; tale obbligo è posto anche a carico di chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché di ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

Come previsto dalla normativa vigente, la Società ha posto in essere una procedura organizzativa diretta a identificare i soggetti obbligati nonché a disciplinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha pertanto individuato quali propri Soggetti Rilevanti destinatari degli obblighi di comunicazione, gli Amministratori, i Sindaci effettivi, i Dirigenti, i membri della Società di Revisione ai livelli più alti, il Responsabile dell'attività di comunicazione con i media.

La procedura organizzativa vieta con efficacia cogente ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai soggetti che svolgono funzioni di direzione e ai dirigenti ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 (c.d. internal dealing) l'effettuazione, direttamente o per interposta persona, di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni lavorativi precedenti le date delle adunanze consiliari chiamate ad approvare i dati contabili di periodo nonché, se non comunicato in tale sede, la data in cui viene definita la proposta di dividendo all'Assemblea.

## **Relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti**

Acque Potabili S.p.A. ha adottato, in conformità con il proprio Codice Etico, una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli Azionisti e con il mercato e a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. In tale ottica, l'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa relativa ai rendiconti periodici, agli eventi e alle operazioni rilevanti, è assicurata dai comunicati stampa e, qualora ritenuti necessari, da incontri con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Apposita funzione aziendale assicura i rapporti con gli investitori e con gli Azionisti e rende disponibile in un'apposita sezione del sito internet aziendale le notizie riguardanti il profilo della Società, i documenti contabili periodici e annuali, i comunicati stampa, la relazione in materia di Corporate Governance, lo Statuto della Società, gli avvisi agli Azionisti, l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti ed i relativi verbali. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

Per le informazioni agli azionisti, agli investitori e alla stampa specializzata è contattabile la seguente funzione aziendale: Investor Relations (Tel. 011-55941, Fax 011-5594381 – [flavio.grozio@apotabili.it](mailto:flavio.grozio@apotabili.it); [francesco.sava@apotabili.it](mailto:francesco.sava@apotabili.it)).

Entro il mese di gennaio viene diffuso al mercato e pubblicato sul sito internet societario il calendario finanziario con il dettaglio dei principali eventi finanziari dell'anno.

### **2.4 Assemblee e regolamento assemblee**

Le Assemblee costituiscono occasione importante per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni riservate.

Al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, la Società pone la massima attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle stesse.

L'avviso di convocazione è pubblicato nei termini di legge sul quotidiano "La Stampa" o, in caso di mancata pubblicazione di tale quotidiano, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto possibile una congrua rappresentanza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipa alle Assemblee. In particolare sono presenti alle Assemblee quegli

Amministratori che per gli incarichi ricoperti possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea degli azionisti del 23 aprile 2001 ha adottato un regolamento assembleare (aggiornato formalmente con le modifiche di alcuni articoli secondo i nuovi riferimenti statutari), finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (disponibile sul sito internet della Società: <http://www.acquepotabilispa.it>).

## **I CONTROLLI**

### **2.5 Collegio Sindacale**

Il Collegio sindacale, ai sensi del Testo Unico della Finanza, vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, dello stesso Testo Unico.

Ai sensi del testo Unico della Finanza, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata all'Assemblea relativamente al conferimento dell'incarico di revisione contabile e alla determinazione del compenso da riconoscere al revisore.

Il Collegio Sindacale è costituito ai sensi di statuto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge. Alla minoranza è riservata, per Statuto, l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. La presidenza del Collegio, come da disposizioni normative, spetta al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza. La nomina del Collegio Sindacale è regolata dall'art. 22 dello Statuto sociale e avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale o a quella diversa inferiore percentuale riportata nell'avviso di convocazione dell'assemblea determinata in applicazione dei criteri stabiliti da vigenti disposizioni regolamentari.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Non possono essere inseriti nelle liste e conseguentemente non possono assumere la carica di sindaco effettivo coloro che già ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in numero eccedente il limite stabilito dalla normativa vigente o dal codice di comportamento cui la Società ha comunicato di aderire.

Ciascun candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'assemblea e di ciò è fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui, nel termine di cui sopra, sia stata depositata una sola lista o più liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste fino al quinto giorno successivo al termine suddetto e la percentuale di partecipazione necessaria per presentare le liste viene dimezzata.

Ciascun azionista non può presentare, o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata agli azionisti di riferimento.

Qualora sia presentata una sola lista, risulteranno eletti quali sindaci effettivi e sindaci supplenti i candidati indicati in tale lista.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il sindaco supplente tratto dalla stessa lista del sindaco effettivo cessato che, nel termine di 5 giorni, abbia confermato la sussistenza dei requisiti prescritti per la carica; in mancanza subentra l'altro sindaco supplente con le modalità di cui all'art. 22 dello Statuto sociale.

La retribuzione dei sindaci è determinata dall'Assemblea a norma di legge.

Il Collegio Sindacale è attualmente composto da:

- Ernesto Carrera Presidente
- Franco Giona Sindaco effettivo
- Pier Luigi Passoni Sindaco effettivo
- Marcello Pollio Sindaco supplente
- Marco Rubatto Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2008 per il triennio 2008-2010 e rimarrà in carica sino all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

I componenti del Collegio Sindacale che ricoprono cariche in altre società quotate o di rilevanti dimensioni sono:

- Ernesto Carrera: Sindaco effettivo Società Edile Costruzioni e Appalti Provvvisorio S.p.A., Audiello & Varallo S.p.A., C.R.A.B. società consortile a r.l., Consorzio Elettrico Piemontese a r.l., Iride Servizi S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale SasterNet S.p.A., S.I.T. S.r.l.; Presidente del Collegio dei revisori della società 5T, società a responsabilità limitata, controllata da G.T.T. S.p.A..
- Franco Giona: Presidente del Consiglio di Amministrazione SM Italia S.cons. a r.l., Presidente Collegio Sindacale AGA S.p.A., AST S.p.A., Imagro S.p.A., Idrocons S.r.l., Sindaco effettivo Acquedotto Monferrato S.p.A., AIGA S.p.A., AM.TER. S.p.A., ASMT S.p.A., Eco.Net. S.r.l., Idrotigullio S.p.A., Immobiliare delle Fabbriche S.p.A., Nuova Borsa S.r.l., Adriatica Energia Servizi S.r.l., Chiara Gaservizi S.r.l., Alegas S.p.A. e Sir.Mas. S.p.A.;
- Pier Luigi Passoni: Presidente del Collegio Sindacale di Attiva S.r.l., Scet S.p.A., Il Margine soc. coop., Sindaco effettivo Smat S.p.A., Environment Park S.p.A., Iride Energia S.p.A., Amiat TBD S.r.l., Prototipo S.p.A., Nardò TC S.r.l., Smw S.r.l., Sviluppo Dora S.r.l..

In relazione al meccanismo di elezione del Collegio Sindacale, in virtù del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci di riferimento Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A., le Parti si sono impegnate a presentare e votare una lista unica composta da cinque nominativi, ciascuno dei quali dotato dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge per ricoprire incarichi di sindaco in società quotate, secondo il seguente ordine progressivo: (a) per quanto riguarda la sezione della lista prevista per i sindaci effettivi (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A., (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A. ed (iii) il terzo candidato di indicazione congiunta Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A.; (b) per quanto riguarda la sezione della lista

prevista per i sindaci supplenti: (i) il primo candidato di indicazione Iride Acqua Gas S.p.A. ed (ii) il secondo di indicazione Smat S.p.A.. Le Parti stesse si sono impegnate a far sì che il terzo candidato venga designato come Presidente del Collegio Sindacale.

Le Parti si sono altresì impegnate a fare quanto in loro potere affinché i membri dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali delle società controllate Acquedotto di Savona S.p.A., Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. siano nominati, alcuni, su indicazione del Rappresentante Designato di Iride Acqua Gas e, altri, su indicazione del Rappresentante Designato di Smat o, in alcuni casi, di comune accordo fra di essi.

## **2.6 Società di revisione**

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha prorogato, su proposta del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 159 comma 4 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 così come modificato dall'art. 3 comma 16 lett. d) del D.Lgs. 303/2006, l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprese le verifiche nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale della società e consolidata, per gli esercizi 2007-2012, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## **2.7 Aggiornamento del sistema di Corporate Governance**

Il Consiglio di Amministrazione si propone di aggiornare, qualora necessario, il sistema di Corporate Governance al fine di assicurare la trasparenza ed il corretto equilibrio tra gestione e controllo delle attività sociali. Inoltre, per garantire il buon funzionamento del mercato ed una puntuale informativa societaria, il Consiglio di Amministrazione comunicherà tempestivamente, con le modalità e nei termini prescritti dalla vigente normativa, le informazioni concernenti le variazioni del proprio sistema di Corporate Governance.

**Tabella 1: struttura del Consiglio di Amministrazione**

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	(1)
Presidente	Luigi LUZZATI	X		X	100%
Vice Presidente					
Amministratore Delegato	Paolo ROMANO	X			100%
Amministratore Delegato	Francesco SAVA	X			90%
Amministratore Delegato	Gianluigi DEVOTO	X			100%
Amministratore	Alberto EICHHOLZER		X	X	100%
Amministratore	Roberto FRASCINELLI		X	X	100%
Amministratore	Giorgio GILLI		X		100%
Amministratore	Armando MANZONI		X		80%
Amministratore	Renato PARENA		X		100%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento CDA:	10				

**NOTE**

(1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

**Tabella 2: Comitato Controllo Interno**

Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato
Alberto EICHHOLZER (*)	100%
Roberto FRASCINELLI	100%
Armando MANZONI	90%
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 2	

**NOTE**

(\*) designato dalla lista di minoranza

**Tabella 3: Collegio Sindacale**

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio
Presidente	Ernesto CARRERA	100%
Sindaco effettivo	Franco GIONA	100%
Sindaco effettivo	Pier Luigi PASSONI	100%
Sindaco supplente	Marcello POLLIO	
Sindaco supplente	Marco RUBATTO	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 12		

Il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF) è pari al 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

**Tabella 3: Altre previsioni del codice di autodisciplina**

	S	I	N	O	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>					
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:					
a) limiti	X				
b) modalità d'esercizio	X				
c) e periodicità dell'informativa?	X				
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X				
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle "operazioni significative"?	X				
Le linee guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X				
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?			X		

Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X	
<b>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</b>		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X	
<b>Assemblee</b>		
La Società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X	
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X	
<b>Controllo interno</b>		
La Società ha nominato i Preposti al controllo interno?	X	
I Preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X	
Unità organizzativa preposta del controllo interno	X	Il Consiglio di Amm.ne del 25 giugno 2007 ha deliberato sull'istituzione della funzione di Internal Audit; in data 26 novembre 2008 è stato nominato il Responsabile Internal Audit
<b>Investor Relations</b>		
La Società ha nominato un responsabile Investor Relations?	X	
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/e-mail) del responsabile Investor Relations		Investor Relator: Rag. Flavio Grozio Tel. 011/55941 - Fax 011/5594381 e-mail: flavio.grozio@apotabili.it Dott. Francesco Sava Tel. 011/55941 Fax 011/5594381 e-mail: <a href="mailto:Francesco.sava@apotabili.it">Francesco.sava@apotabili.it</a>

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Tra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si segnala il fallimento della società con unico socio Idrica S.r.l., ex socio di Acque Potabili Siciliane S.p.A. che deteneva quote azionarie in comunione con Galva S.p.A. pari all'8,40% del capitale di APS. Con atto del 29 dicembre 2008 Idrica S.r.l. ha conferito il ramo d'azienda alla Idrica Sistemi S.r.l.. In data 28 gennaio 2009 la Società Idrica S.r.l. è stata iscritta alla procedura di fallimento con provvedimento dell'Autorità giudiziaria del Tribunale di Milano del 22 gennaio 2009.

Da un punto di vista strettamente gestionale Acque Potabili Siciliane S.p.A. ha un unico rapporto contrattuale con la fallenda società e precisamente un contratto aperto per l'appalto dei lavori per la sostituzione dei misuratori idrici nei Comuni della Provincia di Palermo; nel Capitolato speciale d'appalto è specificatamente previsto all'art. 38 che il fallimento dell'Appaltatore costituirà automaticamente causa di risoluzione del contratto.

## **L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

L'esercizio 2009 dovrebbe mantenere un andamento positivo, sia per quanto riguarda le vendite che il numero dei Comuni e dei Clienti serviti; il risultato sarà prevedibilmente ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società e dall'operatività di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 17 milioni di euro. I metri cubi di acqua venduta dovrebbero raggiungere i 107 milioni, comprensivi dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Per quanto concerne Acque Potabili Siciliane S.p.A., gli investimenti dovrebbero attestarsi in circa 9 milioni di euro, in attesa di una migliore determinazione degli eventi precedentemente esposti.

L'andamento sarà influenzato positivamente anche dall'assenza degli effetti straordinari precedentemente illustrati e dall'aggiornamento delle tariffe di vendita CIPE il cui Provvedimento è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel corso del 2008 sono state poste in essere operazioni che generano benefici nel futuro; in particolare, la dismissione delle attività nel Comune di Crotona e la piena applicazione dell'Accordo Quadro inerente l'ATO 3 Torino.

**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**AL 31 DICEMBRE 2008**

STATO PATRIMONIALE

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		K/euro	K/euro
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	127.512	122.914
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	7.771	6.581
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento	2	17.470	17.470
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	802	2.142
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto			
- Partecipazioni in imprese collegate	3	1.323	1.219
- Altre partecipazioni	4	99	-
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	307	313
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.206	10.228
Attività per imposte anticipate		-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>165.489</b>	<b>160.866</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	7	819	926
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	79.686	92.099
Crediti vari e altre attività correnti	9	4.606	8.837
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-	-
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (AZ. C/SOTTOSCRIZIONE)	10	534	109
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	9.807	6.070
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>95.452</b>	<b>108.041</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria	12		2.184
<b>Totale attività correnti</b>		<b>95.452</b>	<b>110.225</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>260.941</b>	<b>271.091</b>

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		K/euro	K/euro
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:			
- Capitale		3.600	3.600
- Riserve e risultati portati a nuovo		124.835	123.904
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	-
- Risultato netto dell'esercizio		(931)	(6.522)
<i>meno: Azioni proprie</i>		0	0
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</b>	13	<b>127.504</b>	<b>120.983</b>
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		-	0
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>127.504</b>	<b>120.983</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari	14	26.003	16.885
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale	15	4.106	3.490
Fondo imposte differite	16	7.194	509
Fondi per rischi ed oneri futuri	17	2.725	2.827
Debiti vari e altre passività non correnti	18	5.888	6.535
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>45.916</b>	<b>30.246</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	19	21.663	32.465
- Passività per locazioni finanziarie		-	-
- Altre passività finanziarie		-	-
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	20	43.282	56.176
Debiti vari e altre passività	21	22.023	29.530
Debiti per imposte correnti	22	553	1.380
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>87.521</b>	<b>119.551</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria	23		309
<b>Totale passività correnti</b>		<b>87.521</b>	<b>119.860</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>133.437</b>	<b>150.108</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>260.941</b>	<b>271.091</b>

## CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		K/euro	K/euro
<b>Ricavi</b>			
- vendita di beni	24	57.214	61.358
- cessione di servizi		0	0
Altri ricavi e proventi	25	7.895	10.989
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>65.109</b>	<b>72.347</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	26	(42.226)	(51.903)
Costi del personale	27	(14.472)	(17.133)
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze	28	34	107
Costi per lavori interni capitalizzati	29	6.408	6.007
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(50.256)</b>	<b>(62.923)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>14.853</b>	<b>9.424</b>
Ammortamenti	30	(11.454)	(11.889)
Svalutazioni di valore di attività correnti	31	(852)	(935)
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	32		(4.500)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	33		90
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.547</b>	<b>(7.810)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		0	0
Dividendi da collegate		0	0
Altri proventi finanziari	34	322	393
Altri oneri finanziari	35	(4.735)	(3.186)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>(1.865)</b>	<b>(10.603)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	36	1.690	4.930
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	36	(756)	(849)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>(931)</b>	<b>(6.522)</b>
		0	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBIBILE AGLI AZIONISTI TERZI</b>		<b>(931)</b>	<b>(6.522)</b>
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		0	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>(931)</b>	<b>(6.522)</b>
DIVIDENDO DISTRIBUITO		-	-
UTILE PER AZIONE BASE	37	(0,036)	(0,181)
UTILE PER AZIONE DILUITO	37	(0,036)	(0,181)

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in k/Euro)

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(931)	(6.522)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei Terzi	0	0
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11.454	11.889
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	852	935
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti destinate alla vendita		4.500
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(2.644)	(6.686)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0	(100)
Accantonamento al fondo TFR e fondo quiescenza	302	245
Utilizzo del fondo TFR e fondo quiescenza	(293)	(408)
Altre variazioni del fondo TFR e fondo quiescenza	(759)	(194)
Variazione Fondo Rischi e oneri	(114)	102
Variazione rimanenze di magazzino	(34)	(107)
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(9.466)	(17.527)
di cui verso parti correlate	304	(221)
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	6.367	20.401
di cui verso parti correlate	2.969	5.411
Variazione netta di altre attività e passività	(196)	1.453
Dividendi incassati	97	104
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>4.635 a</b>	<b>8.085 a</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali	(14.257)	(16.223)
Investimenti in attività immateriali	(466)	(1.642)
Disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	1.749	2.881
altre variazioni attività materiali/immateriali		(191)
Variazione dei titoli diversi e delle partecipazioni in altre imprese	0	99
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	110	419
di cui verso parti correlate	(6)	(6)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	0	1.150

<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(12.865) b</b>	<b>(13.507) b</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	2.927	4.007
Altre variazioni dei debiti finanziari a breve termine		6.795
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(36.977)	(2.322)
Altre variazioni dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(930)	(6.795)
Acquisto/vendita di azioni proprie	1.629	0
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0	0
Aumenti/rimborsi di capitale	1.075	0
Altre variazioni del patrimonio netto	34.715	
Dividendi corrisposti a terzi	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>2.439 c</b>	<b>1.685 c</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(5.790) d</b>	<b>(3.737) d</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.597 e</b>	<b>9.807 e</b>
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0 f	0 f
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.807<sup>g=d+e</sup>+f</b>	<b>6.070<sup>g=d+e+f</sup></b>
	9.807	6.070
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	10.648	6.492
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	(47.666)	(49.350)
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(37.018)</b>	<b>(42.859)</b>

STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL  
27/7/2006

Note	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2008	di cui verso parti correlate
	K/euro		K/euro	K/euro
<b>ATTIVITA'</b>				
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Attività materiali:				
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	127.512	122.914	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	7.771	6.581	
- Beni in locazione finanziaria				
Attività immateriali:				
- Avviamento	2	17.470	17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	802	2.142	163
Altre attività non correnti:				
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto				
- Partecipazioni in imprese collegate	3	1.323	1.219	
- Altre partecipazioni	4	99	-	
- Titoli diversi dalle partecipazioni				
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	307	313	313
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.206	10.228	
Attività per imposte anticipate		-	-	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>165.489</b>	<b>160.866</b>	<b>476</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Rimanenze di magazzino	7	819	926	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	79.686	92.099	814
Crediti vari e altre attività correnti	9	4.606	8.837	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- Partecipazioni				
-Titoli diversi dalle partecipazioni		-	-	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:				
- Partecipazioni				
-Titoli diversi dalle partecipazioni				
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (AZ. C/SOTTOSCRIZIONE)	10	534	109	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	9.807	6.070	
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>95.452</b>	<b>108.041</b>	<b>814</b>

Attività non correnti destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria					
- di natura non finanziaria	12			2.184	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>95.452</b>	<b>593</b>	<b>110.225</b>	<b>814</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>260.941</b>	<b>960</b>	<b>271.091</b>	<b>1.290</b>
	<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>di cui verso parti correlate</b>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>di cui verso parti correlate</b>
		<b>K/euro</b>	<b>K/euro</b>	<b>K/euro</b>	<b>K/euro</b>
<b>PASSIVITA'</b>					
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:					
- Capitale		3.600		3.600	
- Riserve e risultati portati a nuovo		124.835		123.904	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-		-	
- Risultato netto dell'esercizio		(931)		(6.522)	
<i>meno: Azioni proprie</i>		0		0	
<b>Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</b>	13	<b>127.504</b>	<b>-</b>	<b>120.983</b>	<b>-</b>
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		-		0	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>127.504</b>	<b>-</b>	<b>120.983</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:					
- Debiti finanziari	14	26.003		16.885	
- Passività per locazioni finanziarie					
- Altre passività finanziarie					
TFR e altri fondi relativi al personale	15	4.106		3.490	
Fondo imposte differite	16	7.194		509	
Fondi per rischi ed oneri futuri	17	2.725		2.827	
Debiti vari e altre passività non correnti	18	5.888		6.535	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>45.916</b>	<b>-</b>	<b>30.246</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:					
- Debiti finanziari	19	21.663		32.465	
- Passività per locazioni finanziarie		-		-	
- Altre passività finanziarie		-		-	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	20	43.282	12.394	56.176	18.490
Debiti vari e altre passività	21	22.023	827	29.530	142

Debiti per imposte correnti	22	553	1.380	
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>87.521</b>	<b>13.221</b>	<b>119.551 18.632</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria				
- di natura non finanziaria	23		309	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>87.521</b>	<b>13.221</b>	<b>119.860 18.632</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>133.437</b>	<b>13.221</b>	<b>150.108 18.632</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>260.941</b>	<b>13.221</b>	<b>271.091 18.632</b>

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL  
27/7/2006

	Note	31 dicembre	di cui verso	31 dicembre	di cui verso parti
		2007	parti correlate	2008	correlate
		K/euro	K/euro	K/euro	K/euro
<b>Ricavi</b>					
- vendita di beni	24	57.214	628	61.358	622
- cessione di servizi		0		0	
Altri ricavi e proventi	25	7.895	86	10.989	189
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>65.109</b>	<b>714</b>	<b>72.347</b>	<b>811</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	26	(42.226)	(13.443)	(51.903)	(8.198)
Costi del personale	27	(14.472)		(17.133)	(89)
Altri costi operativi		0		0	
Variazioni delle rimanenze	28	34		107	
Costi per lavori interni capitalizzati	29	6.408		6.007	
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(50.256)</b>	<b>(13.443)</b>	<b>(62.923)</b>	<b>(8.287)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>14.853</b>	<b>(12.729)</b>	<b>9.424</b>	<b>(7.476)</b>
Ammortamenti	30	(11.454)		(11.889)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	31	(852)		(935)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	32			(4.500)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	33			90	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.547</b>	<b>(12.729)</b>	<b>(7.810)</b>	<b>(7.476)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto					
Dividendi da controllate		0		0	
Dividendi da collegate		0		0	
Altri proventi finanziari	34	322		393	
Altri oneri finanziari	35	(4.735)	(13)	(3.186)	(6)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>(1.865)</b>	<b>(12.742)</b>	<b>(10.603)</b>	<b>(7.482)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	36	1.690		4.930	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	36	(756)		(849)	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>(931)</b>	<b>(12.742)</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(7.482)</b>
		0		0	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI</b>		<b>(931)</b>	<b>(12.742)</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(7.482)</b>
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		0		0	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>(931)</b>	<b>(12.742)</b>	<b>(6.522)</b>	<b>(7.482)</b>
<b>DIVIDENDO DISTRIBUITO</b>					
UTILE PER AZIONE BASE	37	(0,036)		(0,181)	
UTILE PER AZIONE DILUITO	37	(0,036)		(0,181)	

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(In migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati portati a nuovo	Totale Patrimonio netto di		Capitale di terzi	Risultato di terzi	Totale patrimonio netto
			Risultato Netto	Competenza Del gruppo			
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>2.525</b>	<b>89.517</b>	<b>(1.026)</b>	<b>91.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>91.016</b>
Destinazione utile		(1.026)	1.026	0			0
Dividendi				0			0
Altri movimenti	1.075	36.345		37.419			37.419
Risultato dell'esercizio			(931)	(931)			(931)
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>3.600</b>	<b>124.835</b>	<b>(931)</b>	<b>127.504</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>127.504</b>
Destinazione utile		(931)	931	0			0
Dividendi							0
Altri movimenti			1	1			1
Risultato dell'esercizio			(6.522)	(6.522)			(6.522)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.600</b>	<b>123.904</b>	<b>(6.522)</b>	<b>120.983</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>120.983</b>

**NOTE DI COMMENTO  
AL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2008**

## **Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008**

### **CRITERI DI REDAZIONE**

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili è presentato in euro (arrotondato alle migliaia) che è anche la moneta corrente in cui il Gruppo opera.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli omologati dall'Unione Europea e in vigore al 31 dicembre 2008.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato evidenzia in apposita sezione gli utili e le perdite consolidate complessive iscritte direttamente in aumento o diminuzione delle riserve.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali il gruppo detiene il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese consolidate, come sopra definite, sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto, dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) ovvero con il metodo proporzionale previsto dallo IAS 31 (Partecipazioni in joint venture) laddove sia configurabile la fattispecie di controllo congiunto con altre imprese.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 31 dicembre 2008 le partecipazioni della Capogruppo incluse nell'area di consolidamento e consolidate sono le seguenti:

	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
Acquedotto di Savona S.p.A.	Savona	500	100%	integrale
Acquedotto Monferrato S.p.A.	Torino	600	100%	integrale
Acque Potabili Siciliane S.p.A.	Palermo	5.000	52%	Proporzionale
ABM NEXT S.p.A.	Bergamo	26	45%	Patrimonio netto

## **Principi di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato:

- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento integrale vengono assunte linea per linea nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento proporzionale vengono assunte linea per linea solo per la quota parte di pertinenza del gruppo;
- il valore delle partecipazioni consolidate col metodo del patrimonio netto viene rettificato in funzione delle variazioni del patrimonio netto in proporzione alla percentuale di possesso.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; l'eventuale differenza emergente viene trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Per l'eliminazione del valore della partecipazione consolidata proporzionalmente e della corrispondente frazione del patrimonio netto di questa, l'unica differenza, rispetto al metodo di consolidamento integrale con soci di minoranza, è che da questa eliminazione non si origina il patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nella rappresentazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

L'eliminazione delle operazioni intercompany tra imprese consolidate integralmente ed imprese consolidate proporzionalmente si effettua eliminando la quota parte dei debiti/crediti e costi/ricavi iscritti nei bilanci delle imprese consolidate integralmente contro le corrispondenti voci assunte proporzionalmente relative alle imprese consolidate proporzionalmente ed esponendo come crediti, debiti, costi e ricavi verso terzi la quota parte di dette voci non eliminate.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della capogruppo.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### **Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile - anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il

relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

### **Attività immateriali**

#### ***Avviamento***

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

#### ***Costi di ricerca e costi di sviluppo***

I costi di ricerca, se sostenuti, vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

#### ***Altre attività immateriali***

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può

essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile (principalmente tre anni), se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

#### **Valore di recupero dell'attivo ("impairment")**

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

#### **Strumenti finanziari**

##### ***Partecipazioni in imprese collegate***

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture). Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

### ***Titoli diversi dalle partecipazioni***

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

### ***Crediti e finanziamenti***

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato non è stato attualizzato poiché la Società ha richiesto nell'avvio dell'iter presso il Tar ed ora la Magistratura Ordinaria, come illustrato precedentemente, anche la rivalutazione dello stesso.

### ***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti***

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che

sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

#### ***Perdita di valore di attività finanziarie***

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

#### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

#### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

#### **Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore

attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

#### **Fondi per rischi e oneri futuri**

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

#### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

#### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai

costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Per l'esercizio 2008 la capogruppo Acque Potabili S.p.A., congiuntamente con le società del Gruppo (Acquedotto di Savona, Acquedotto Monferrato e Acque Potabili Siciliane) ha aderito al regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di

determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili S.p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società.

#### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

#### **Leasing**

I contratti di leasing sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla commissione europea**

Sono stati emessi i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, non adottati nel bilancio al 31 dicembre 2008 per i quali non si prevedono effetti significativi per la società:

- IFRS 8 – in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Tale principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.
- Versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari –che disciplina la rilevazione degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività non pronte per l’uso o la vendita.
- Emendamento all’IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione – relativamente agli strumenti di remunerazione basati su azioni.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti
- IFRIC 14 – IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione
- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione –e IAS 1 – Presentazione del bilancio – relativamente alla classificazione di strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dal momento della liquidazione.
- Modifiche all’IFRS 1 e allo IAS 27 – Costo della partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate.
- Miglioramenti agli IFRS relativo a modifiche essenzialmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili internazionali esistenti.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non omologati dalla commissione europea**

Sono stati emessi i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni, non omologati dalla commissione europea e non adottati nel bilancio al 31 dicembre 2008:

- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali –ed emendamento dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato– relativamente all'acquisizione per gradi di società controllate o alla modifica delle quote di interessenza. Le disposizioni delle nuove versioni dell'IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1 luglio 2009 e potranno trovare applicazione.
- Emendamento dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazioni e valutazione – relativamente alla definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari, non ancora omologato dai competenti organi dell'Unione Europea. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlla l'infrastruttura, il concessionario rileva il diritto all'utilizzo della stessa ovvero un'attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci dal 1° gennaio 2008. Gli effetti dell'applicazione dell'interpretazione riguardano, alla data della prima applicazione, differente classificazione del valore delle infrastrutture. La società sta valutando inoltre se e in quale misura l'applicazione dell'IFRIC 12 determini altri effetti significativi sulle attività, passività, ricavi e costi.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Interpretazione dello IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera – relativamente alle eventuali coperture delle differenze di cambio derivanti dal consolidamento di imprese con valute funzionali diverse da quelle di presentazione del bilancio consolidato. Non si prevedono effetti significativi per la società.

- Interpretazione dello IFRIC 17 – Distributions of Non cash Assets to Owners. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Interpretazione dello IFRIC 18 – Transfer of Assets from costumers che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei trasferimenti di attività operato da un cliente, funzionali a consentire il collegamento dell'utente stesso, a una rete per la somministrazione di una fornitura. Le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci per le transazioni poste in essere dopo il 1° luglio 2009. La società sta valutando i possibili effetti.

#### **Attività destinate alla vendita**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

#### **Uso di stime**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

### **Informativa di settore/stagionalità**

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

### **Gestione dei rischi finanziari e di credito : obiettivi e criteri**

I rischi principali generati dalle Società del Gruppo, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti.

### **RISCHI FINANZIARI**

L'attività del Gruppo è esposta alle seguenti tipologie di rischi finanziari: rischi di liquidità, rischi di variazione dei tassi di interesse.

Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, il Gruppo non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

#### **1. Rischio di liquidità**

E' stato centralizzata l'attività finanziaria del Gruppo in capo ad Acque Potabili, in particolare sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano.

I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragrupo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.

L'obiettivo della società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria mediante adeguati affidamenti bancari, scoperti e finanziamenti.

## 2. Rischio tassi di interesse

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

La strategia del Gruppo è quella di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto, separando l'esposizione a breve termine, al momento meno onerosa, rispetto a quella a medio/lungo termine.

I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine.

Di seguito, attraverso la "sensitivity analysis", si evidenzia l'impatto potenziale sui risultati al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008 derivante da ipotetiche variazioni dei tassi di interesse relativi ai contratti di finanziamento a tasso variabile del Gruppo.

Le ipotesi si basano su scenari semplificati e non possono considerarsi indicatori degli effetti reali derivanti dai cambiamenti dei tassi di interesse a fronte di una struttura finanziaria e patrimoniale differente.

Variazione tassi	2007		2008	
	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.
Euro/000				
Risultato d'esercizio	(390)	390	(250)	250

## 3. Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2008, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

## GARANZIE AI FINANZIAMENTI

Il Gruppo è sottoposto a covenants sulla posizione debitoria in essere.

In particolare sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento BPN);
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA deve rispettare i seguenti valori: 4 per gli esercizi 2008 e successivi (finanziamento Banca Intesa).

Si rileva, inoltre, che il finanziamento con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

Nell'esercizio 2008 il covenant relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti a breve termine.

Sono stati rispettati i covenants relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara. Inoltre in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A. ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

### **RISCHI DI CREDITO**

Il Gruppo non presenta elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti (al 31 dicembre 2008 pari a circa 266,4 mila, oltre 88,9 mila di Acque Potabili Siciliane e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi).

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Indicativamente, i crediti inerenti il ciclo idrico sono regolarizzati/azzerati entro 7 anni. Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono in corso di studio azioni per meglio individuare i crediti commerciali. Inoltre, si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili. In particolare, si

segnala che la Capogruppo Acque Potabili nel corso dell'esercizio 2007 ha stipulato, con una società concessionaria per la riscossione nazionale (Equitalia), una convenzione per la riscossione coattiva dei crediti inesigibili relativi alle utenze idriche (D.Lgs. n. 152/2006 art. 156).

In calce alla presente nota illustrativa è rappresentato l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006, e delle imprese consolidate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

## Note alla situazione contabile consolidata

### Attività non correnti

Migliaia di euro

160.866

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Incrementi per lavori interni:</b>	<b>67</b>	<b>5.940</b>	<b>6.007</b>
Lavoro	7	2.899	2.906
Acquisti di magazzino		806	806
Prestazioni interne	60	2.235	2.295
<b>Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:</b>	<b>1.576</b>	<b>8.199</b>	<b>9.775</b>
Costi per acquisti	23	1.120	1.143
Costi per servizi	195	7.071	7.266
Costi per godimento beni di terzi	15	4	19
Oneri diversi di gestione	1.343	4	1.347
<b>TOTALE</b>	<b>1.643</b>	<b>14.139</b>	<b>15.782</b>

## Attività materiali

Migliaia di euro 129.495

### 1. Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 5.788 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (135.283 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2007
Terreni e fabbricati	33.500	85	(934)	-	-	32.651
Impianti e macchinari	202.988	10.934	(1.369)	-	(48)	212.505
Attrezzature industriali e commerciali	22.643	1.429	(255)	-	-	23.817
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.950	1.595	(1.040)	-	-	2.505
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>261.080</b>	<b>14.043</b>	<b>(3.598)</b>	<b>-</b>	<b>(48)</b>	<b>271.477</b>
Terreni e fabbricati	- 7.833	-	306	(503)	-	(8.030)
Impianti e macchinari	- 108.403	-	1.340	(9.464)	-	(116.527)
Attrezzature industriali e commerciali	- 18.582	-	251	(1.076)	-	(19.407)
<b>Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>- 134.818</b>	<b>-</b>	<b>1.897</b>	<b>(11.043)</b>	<b>-</b>	<b>(143.964)</b>
Terreni e fabbricati	25.667	85	(628)	(503)	-	24.621
Impianti e macchinari	94.585	10.934	(29)	(9.464)	(48)	95.978
Attrezzature industriali e commerciali	4.060	1.429	(4)	(1.076)	-	4.408
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.950	1.595	(1.040)	-	-	2.505
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>126.263</b>	<b>14.043</b>	<b>(1.701)</b>	<b>(11.043)</b>	<b>(48)</b>	<b>127.512</b>
Valore lordo investimenti immobiliari	9.686	214	-	-	-	9.900
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(1.966)	-	-	(163)	-	(2.129)
<b>Valore netto investimenti immobiliari di proprietà</b>	<b>7.720</b>	<b>214</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>	<b>-</b>	<b>7.771</b>
<b>Totale attività materiali</b>	<b>133.983</b>					<b>135.283</b>

(In migliaia di euro)	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Attività non correnti destinate ad essere cedute	31/12/2008
Terreni e fabbricati	32.651	362	(573)			(736)	31.704
Impianti e macchinari	212.505	11.287	(590)		191	(12.226)	211.167
Attrezzature industriali e commerciali	23.817	1.385	(692)			(1.018)	23.491
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.505	3.184	(2.084)			(6)	3.599
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>271.477</b>	<b>16.218</b>	<b>(3.939)</b>	<b>0</b>	<b>191</b>	<b>(13.986)</b>	<b>269.961</b>
Terreni e fabbricati	(8.030)	-	65	(504)	-	258	(8.211)
Impianti e macchinari	(116.527)	-	303	(9.866)	-	6.319	(119.771)
Attrezzature industriali e commerciali	(19.407)	-	690	(1.092)	-	745	(19.064)
<b>Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>(143.964)</b>	<b>-</b>	<b>1.058</b>	<b>(11.462)</b>	<b>-</b>	<b>7.322</b>	<b>(147.046)</b>
Terreni e fabbricati	24.621	362	(508)	(504)	-	(478)	23.493
Impianti e macchinari	95.978	11.287	(287)	(9.866)	191	(5.907)	91.396
Attrezzature industriali e commerciali	4.408	1.385	(2)	(1.092)		(273)	4.426
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.505	3.184	(2.084)			(6)	3.599
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>127.512</b>	<b>16.218</b>	<b>(2.881)</b>	<b>(11.462)</b>	<b>191</b>	<b>(6.664)</b>	<b>122.914</b>
Valore lordo investimenti immobiliari	9.900	5	(1.391)				8.514
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(2.129)		340	(144)			(1.933)
<b>Valore netto investimenti immobiliari di proprietà</b>	<b>7.771</b>	<b>5</b>	<b>(1.051)</b>	<b>(144)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.581</b>
<b>Totale attività materiali</b>	<b>135.283</b>	<b>16.223</b>	<b>(3.932)</b>	<b>(11.606)</b>	<b>191</b>	<b>(6.664)</b>	<b>129.495</b>

La voce “incrementi”, pari a 16.223 mila euro, è costituita dagli investimenti effettuati nell’esercizio, pari a 14.139 mila euro dei quali 8.199 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all’attivo patrimoniale e 5.940 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 2.899 mila euro lavoro, 806 mila euro acquisti, 2.235 mila euro prestazioni interne.

Nella voce “incrementi”, oltre agli investimenti dell’esercizio di cui sopra, sono incluse anche le capitalizzazioni relative alle opere in corso rilevate negli esercizi precedenti, pari a 2.084 mila euro.

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 17.414 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

Tale consistenza ha subito un incremento pari a 3.793 mila euro (13.621 mila euro al 31 dicembre 2007) per l'effetto combinato di:

- un incremento pari a 3.806 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 relativamente ai beni gratuitamente devolvibili della controllante, essenzialmente per effetto dell'avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato nei comuni di Nizza Monferrato e Canelli, in seguito all'accordo sottoscritto con l'Acquedotto Valtigione S.p.A. in data 27 dicembre 2007. Tale convenzione ha valenza sino al 31 dicembre 2023 e per effetto della medesima i beni detenuti dalla società, relativi a suddetti comuni, il cui costo lordo ammonta a 3.753 mila euro, sono stati riclassificati tra i beni gratuitamente devolvibili ed ammortizzati a decorrere dal 2008 in base alla durata della convenzione medesima;
- un decremento di 13 mila euro relativo ai beni gratuitamente devolvibili della controllata Acquedotto di Savona S.p.A.

La voce "altre variazioni" si riferisce alla chiusura contabile degli acconti versati alla controllante dal Comune di Saint Vincent per 191 mila euro, conseguentemente al perfezionamento della vendita di impianti e macchinari siti nel Comune medesimo.

Gli impianti e macchinari completamente ammortizzati e ancora in uso ammontano a circa 41.600 mila euro.

Non vi sono immobili, impianti e macchinari, acquisiti in leasing iscritti tra le attività materiali.

La voce "attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferisce all'enucleazione dei beni relativi al ramo d'azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato, a fine dicembre 2008, un preaccordo con il potenziale cliente.

Ai sensi dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", tali attività materiali sono state esposte negli schemi di bilancio in una voce a parte "Attività non correnti destinate ad essere cedute", al minore tra il loro valore contabile, pari a 6.664 mila euro, ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 11.606 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2008, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

Il gruppo detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. I proventi iscritti nel 2008 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 593 mila di euro.

## 2. Attività immateriali Migliaia di euro 19.612

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2007 (18.272 mila euro), un incremento netto di 1.340 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

(In migliaia di euro)	31.12.06	Incrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Altre var	31.12.07
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni						-
<b>Valore netto avviamento</b>	<b>17.470</b>	-	-	-	-	<b>17.470</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	889	89				978
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	569	276				845
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	101				101
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-				-
<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>1.458</b>	<b>466</b>	-	-	-	<b>1.924</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(560)			(221)		(781)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(317)			(24)		(341)
Altre immobilizzazioni immateriali	-			-		-
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(877)</b>	-	-	<b>(244)</b>	-	<b>(1.121)</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	329	89		(221)		197
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	252	276		(24)		504
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-		-		-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	101		-		101
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>581</b>	<b>466</b>	-	<b>(244)</b>	-	<b>802</b>

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Attività non correnti destinate ad essere cedute	31.12.08
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	-					-
<b>Valore netto avviamento</b>	<b>17.470</b>					<b>17.470</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	978	42				1.020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	845	1.363			(42)	2.166
Immobilizzazioni in corso e acconti	101	238				339
Altre immobilizzazioni immateriali	-					0
<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>1.924</b>	<b>1.643</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(42)</b>	<b>3.525</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(781)			(181)		(962)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(341)			(102)	22	(421)
Altre immobilizzazioni immateriali	-			-		0
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(1.122)</b>			<b>(283)</b>	<b>22</b>	<b>(1.383)</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	197	42		(181)		58
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	504	1.363		(102)		1.745
Immobilizzazioni in corso e acconti	101	238				339
Altre immobilizzazioni immateriali	-			-		-
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>802</b>	<b>1.643</b>		<b>(283)</b>	<b>(20)</b>	<b>2.142</b>
<b>Valore netto totale attività immateriali</b>	<b>18.272</b>	<b>1.643</b>		<b>(283)</b>	<b>(20)</b>	<b>19.612</b>

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 1.643 mila euro, sono costituiti da costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale per 1.576 mila euro e da incrementi per lavori interni per 67 mila euro, di cui 7 mila costi del lavoro e 60 mila euro prestazioni interne.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla capitalizzazione degli oneri sostenuti dalla società Acque Potabili Siciliane per gli importi dovuti all'ATO 1 Palermo, per il quale si rimanda alle precisazioni fornite nella relazione sulla gestione.

Gli ammortamenti, pari a 283 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Il gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato, pertanto ai fini della valutazione del test di impairment l'avviamento è stato allocato all'intera società Acque Potabili non essendosi identificate unità generatrici di flussi di cassa di livello inferiore.

L'avviamento è stato oggetto di impairment test attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, previsti dal management della società per i prossimi 4 anni, generati dalla società tanto nella fase produttiva che di sua dismissione ipotizzata al termine degli stessi.

Inoltre, si è tenuto conto dell'attualizzazione di parte dei flussi finanziari previsti per il periodo 2013-2022.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare a tale scopo si è proceduto alla stima del costo medio del capitale (WACC) al lordo del relativo effetto imposte.

La voce "attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferisce all'enucleazione delle attività immateriali relative al ramo d'azienda di Crotona, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato, a fine dicembre 2008, un preaccordo con il potenziale cliente.

Ai sensi dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", tali attività immateriali sono state infatti esposte negli schemi di bilancio in

una voce a parte “Attività non correnti destinate ad essere cedute, al minore tra il loro valore contabile, pari a 20 mila euro, ed il fair value al netto dei costi di vendita.

**Altre attività non correnti** **Migliaia di euro**    **11.760**

**3. Partecipazioni in imprese collegate** **Migliaia di euro**    **1.219**

Le variazioni intervenute nel 2008 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
ABM Next Srl	1.323			(104)	1.219
<b>Totale partecipazioni controllate</b>	<b>1.323</b>			<b>(104)</b>	<b>1.219</b>

Il valore della partecipazione diminuisce nel corso del 2008 per un ammontare pari a 104 mila euro, per effetto dell’elisione dei dividendi corrisposti dalla società collegata alla Capogruppo nel corso del 2008.

L’atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell’attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta al 31 dicembre 2008 a 313 mila di euro.

**4. Altre partecipazioni** **Migliaia di euro**    **0**

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Società Canavesana Acque Srl	99		(99)		0
<b>Totale altre partecipazioni</b>	<b>99</b>		<b>(99)</b>		<b>0</b>

In data 2 settembre 2008 la società ha venduto n. 192.000 azioni ordinarie della Società Canavesana Acque S.p.A, al prezzo complessivo di 114 mila euro.

Tali azioni risultavano iscritte in bilancio al costo di 99 mila euro.

L’operazione ha consentito di realizzare una plusvalenza di 15 mila euro, rilevata tra i proventi finanziari.

## 5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie

### non correnti

Migliaia di euro 313

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
ABM Next Srl	307			6	313
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>307</b>			<b>6</b>	<b>313</b>

Tale voce si riferisce al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl, precedentemente esposto.

Le "altre variazioni" si riferiscono all'attualizzazione di periodo del suddetto credito.

## 6 Crediti vari ed altre attività non correnti

Migliaia di euro 10.228

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato	9.887				9.887
Depositi cauzionali	309	39	(13)		335
Anticipazioni IRPEF su T.F.R.	10		(8)	4	6
<b>Totale crediti vari ed altre attività non correnti</b>	<b>10.206</b>	<b>39</b>	<b>(21)</b>	<b>4</b>	<b>10.228</b>

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.228 mila euro, aumentano di 22 mila euro rispetto al 31/12/2007 (10.206 mila euro). Sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato (9.887 mila euro), per il valore netto contabile dei cespiti consegnati, e dai depositi cauzionali (335 mila euro). In relazione al credito di 9.887 mila euro nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione che ripercorre le motivazioni della sua iscrizione e ne giustifica anche la non attualizzazione.

## Attività correnti

Migliaia di euro 108.041

### 7. Rimanenze

Migliaia di euro 926

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2007, un incremento di 107 mila euro.

La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.08
Materie prime, sussidiarie e di consumo	819	107			926
Meno: Fondo svalutazione	0				
<b>Totale</b>	<b>819</b>	<b>107</b>			<b>926</b>

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

## 8. Crediti commerciali

Migliaia di euro **92.099**

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2007 (79.686 mila euro), di 12.413 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.07				31.12.08			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	79.092		79.092	-	91.285		91.285	
Crediti verso controllanti	371		371	-	616		616	
Crediti verso correlate e collegate	223		223	-	198		198	
<b>Totale</b>	<b>79.686</b>	<b>0</b>	<b>79.686</b>	<b>-</b>	<b>92.099</b>		<b>92.099</b>	

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 91.285 mila euro, aumentano di 12.193 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31/12/2007 e risentono del calendario di emissione delle fatturazioni e delle attività di recupero credito in corso di avvio con Equitalia per la frazione della riscossione coattiva.

I predetti crediti comprendono le tariffe di depurazione e fognatura per conto terzi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 11.108 mila euro, evidenziato nella seguente tabella:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.08
Fondo svalutazione crediti commerciali	10.928	883	(703)		11.108
<b>Totale</b>	<b>10.928</b>	<b>883</b>	<b>(703)</b>		<b>11.108</b>

I crediti commerciali verso terzi scaduti da oltre un anno ammontano a circa 24.600 mila euro, coperti dal fondo svalutazione crediti per circa 10.900 mila euro. Residuano circa 13.700 mila euro di crediti commerciali scaduti da oltre un anno e non coperti da fondo svalutazione.

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti, pari a 616 mila euro, aumentano di 245 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (371 mila euro), e sono così costituiti:

SMAT S.p.A.	554
Iride Acqua Gas S.p.A.	62
<b>Totale</b>	<b>616</b>

I crediti di natura commerciale verso parti correlate, pari a 198 mila euro, diminuiscono di 25 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (223 mila euro) e sono costituiti così composti:

ABM Next s.r.l.	31
Mediterranea delle Acque	39
Iride Mercato S.p.A.	3
Atena	1
Idrotigullio	125
<b>Totale</b>	<b>199</b>

## 9. Crediti vari ed altre attività correnti

Migliaia di euro

8.837

Al 31 dicembre 2008 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Crediti per Iva	2.567	4.119
Crediti verso Amm. Finanziaria per interessi ed altri rapporti	232	298
Crediti per imposte sul reddito	463	430
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>3.262</b>	<b>4.847</b>
Personale	34	24
Enti concedenti	10	10
Altri	586	3345
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>630</b>	<b>3.379</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>714</b>	<b>611</b>
<b>Totale</b>	<b>4.606</b>	<b>8.837</b>

I crediti tributari, pari a 4.847 mila euro, aumentano di 1.585 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (3.262 mila euro).

Il credito IVA aumenta di 1.552 mila euro per effetto sia della diversità di aliquote applicate nel processo di fatturazione rispetto alle aliquote riconosciute ai fornitori di beni e servizi sia dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane, che ha avviato, nel

corso dell'anno 2008, il processo di bollettazione ma non essendo quest'ultima a pieno regime il debito per IVA è risultato inferiore al credito generatosi dalla registrazione in contabilità di tutte le fatture passive secondo le norme vigenti.

La voce "crediti verso altri", pari a 3.379 mila euro, è aumentata di 2.749 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (630 mila euro) essenzialmente per effetto del credito relativo alla gara di Catania, in seguito al ricorso promosso dalla società controllante (2.574 mila euro).

La voce "ratei e i risconti attivi", pari a 611 mila euro, diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2007 (714 mila euro), di 103 mila euro e si riferisce a risconti attivi relativi a costi sostenuti nell'esercizio 2008 ma di competenza futura.

## **10 Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti**

**Migliaia di euro 109**

I crediti finanziari correnti, pari a 109 mila euro, diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007 (534 mila di euro) di 425 mila euro.

I soci terzi hanno provveduto al versamento delle quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate al 31 dicembre 2007 (534 mila euro).

Il credito di 109 mila euro si riferisce al 52% di quanto alcuni soci terzi si sono impegnati a versare a titolo di riserva in c/futuro aumento capitale sociale di APS S.p.A. in proporzione alla loro percentuale di possesso.

## **11. Cassa ed altre disponibilità liquide**

**Migliaia di euro 6.070**

Le disponibilità liquide diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 3.737 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Depositi bancari e postali	9.771	5.841
Denaro e valori in cassa	36	229
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>9.807</b>	<b>6.070</b>

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

E' aperto un conto corrente vincolato per euro 1.800 mila euro a favore del Comune di Luzzi connesso al riconoscimento delle tariffe CIPE pubblicate nel passato.

## 12. Attività non correnti destinate ad essere cedute Migliaia di euro 2.184

La voce "attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferisce all'enucleazione delle attività materiali (6.664 mila euro) ed immateriali (20 mila euro) relative al ramo d'azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato un preaccordo con il potenziale cliente a fine dicembre 2008.

Ai sensi dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" - tali attività sono state esposte negli schemi di bilancio in una voce a parte e valorizzate al minore tra il loro valore contabile, pari a 6.684 mila euro, di cui 6.664 mila euro relativi alle attività materiali e 20 mila euro alle attività immateriali, ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

A tale proposito tali attività sono state svalutate per un ammontare pari 4.500 mila euro.

Di seguito viene fornita la tabella delle attività destinate alla cessione, con l'evidenza del relativo valore contabile e del valore di realizzo complessivo:

(In migliaia di euro)	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2008
Terreni e fabbricati	736					736
Impianti e macchinari	11.675	551				12.226
Attrezzature industriali e commerciali	908	110				1.018
Immobilizzazioni in corso e acconti	23	6	(23)			6
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>13.342</b>	<b>667</b>	<b>(23)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.986</b>
Terreni e fabbricati	(251)			(7)		(258)
Impianti e macchinari	(5.666)			(653)		(6.319)
Attrezzature industriali e commerciali	(698)			(47)		(745)
<b>Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>(6.615)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(707)</b>	<b>0</b>	<b>(7.322)</b>
Terreni e fabbricati	485			(7)		478
Impianti e macchinari	6.009	551		(653)		5.907
Attrezzature industriali e commerciali	210	110		(47)		273
Immobilizzazioni in corso e acconti	23	6	(23)			6
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>6.727</b>	<b>667</b>	<b>(23)</b>	<b>(707)</b>	<b>0</b>	<b>6.664</b>

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.08
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42					42
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali						
<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(21)			(1)		(22)
Altre immobilizzazioni immateriali						
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(21)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>(22)</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21			(1)		20
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali						
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>Valore netto attività immateriali e materiali</b>	<b>6.748</b>	<b>667</b>	<b>(23)</b>	<b>(708)</b>	<b>0</b>	<b>6.684</b>

Il valore contabile delle attività non correnti destinate alla vendita, complessivamente pari a 6.684 mila euro, è stato svalutato per un ammontare pari a 4.500 mila euro, al fine di adeguare il valore di suddette attività al probabile valore di realizzo, con recupero degli investimenti residui 2008.

(In migliaia di euro)	31.12.2008
Valore netto attività materiali e immateriali	6.684
Fondo svalutazione attività non correnti destinate ad essere cedute	(4.500)
Fair value attività non correnti destinate ad essere cedute	2.184

### 13. Patrimonio netto

Migliaia di euro 120.983

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	3.600				3.600
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	104.051				104.051
Riserva di rivalutazione	10.210				10.210
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	846				846
- Riserva per avanzo di fusione	(20.317)				(20.317)
-Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve di consolidamento	3.336				3.336
-Utili (perdite) portati a nuovo	21.395	(931)	1		20.465
-Risultato netto dell'esercizio	(931)	931		(6.522)	(6.522)
- meno: Azioni proprie	0				
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>127.504</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>(6.522)</b>	<b>120.983</b>

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della Capogruppo al 31 dicembre 2008, di 3.600 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 36.002.945 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro ciascuna.

Fino al 31 dicembre 2008 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni**, pari a 104.051 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Di tale riserva l'importo di 1.670 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle

quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 524 mila euro.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 10.210 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 7.145 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro non subisce variazioni rispetto al 31/12/2007 essendo l'accantonamento già superiore al 20% del capitale sociale.

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserva facoltativa	846
Riserva di conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Riserve di consolidamento	<u>3.336</u>
<b>Totale</b>	<b>(11.720)</b>

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A nella capogruppo Acque Potabili S.p.A., avvenuta nel 2005.

La **riserva di consolidamento** pari a 3.336 mila euro rappresenta la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 20.464 mila euro, diminuiscono di 931 mila euro rispetto al 31/12/2007 (21.395 mila euro), per effetto del riporto della perdita del periodo precedente (-931 mila euro).

La **perdita di Gruppo del periodo**, pari a 6.522 mila euro, rappresenta l'effetto del consolidamento dei risultati netti delle società del Gruppo. Il risultato consolidato è peggiorato di 5.591 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2007 (perdita di 931 mila euro).

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI  
ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A. CON QUELLI  
CONSOLIDATI**

	Patrimonio netto		Risultato di periodo	
	31.12.07	31.12.08	31.12.07	31.12.08
(In migliaia di euro)				
Come da bilancio capogruppo	120.477	117.044	1.433	(3.433)
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	7.248	4.254	(446)	(2.744)
Elisione dividendi collegate	(97)	(200)	(97)	(103)
Elisione dividendi controllate	-	-	(1.700)	(250)
Altre scritture	(124)	(115)	(121)	8
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>127.504</b>	<b>120.983</b>	<b>(931)</b>	<b>(6.522)</b>

**Passività non correnti**

**Migliaia di euro 30.246**

**14. Debiti finanziari**

**Migliaia di euro 16.885**

La movimentazione dei debiti finanziari a medio-lungo, compresa la quota con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a 1.063 mila euro, riclassificata nei debiti finanziari "correnti", è così dettagliata:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Banca BPN (scad 31/12/2021)	18.964		(1.020)	4	17.948
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	8.059		(1.272)	6.803	0
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>27.023</b>		<b>(2.292)</b>	<b>6.807</b>	<b>17.948</b>

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza entro e oltre i 12 mesi, con evidenza della distinzione tra debiti “correnti” e “non correnti”, è la seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.08	Entro 12 mesi “corrente”	Oltre 12 mesi “non corrente”
Banca BPN	17.948	1.063	16.885
Banca INTESA	6.795	6.795	
<b>Tot. debiti fin. non correnti</b>	<b>24.743</b>	<b>7.858</b>	<b>16.885</b>

La ripartizione dei debiti finanziari entro e oltre i 5 anni è la seguente:

(In migliaia di euro)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	1.063	4.432	12.453	17.948
Banca INTESA	6.795			6.795
<b>Tot. debiti fin. non correnti</b>	<b>7.858</b>	<b>4.432</b>	<b>12.453</b>	<b>24.743</b>

I finanziamenti sono stati accesi nel corso del 2006, sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%).

Sono previsti dei covenants e per Banca Intesa anche la facoltà di iscrivere ipoteca sui beni oggetto del finanziamento.

Nella colonna “altre variazioni” è evidenziato l’effetto dovuto all’attualizzazione degli oneri finanziari e la riclassifica del debito Banca Intesa tra le passività correnti.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro, al 31/12/2008 ridotto a 6.795 mila euro.

Per il finanziamento di Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1).

Nell’esercizio 2008 il covenant relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell’apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti correnti.

Sono stati rispettati i covenants relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara.

#### Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31/12/2008 è la seguente:

	31.12.2007	31.12.2008
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	26.003	16.885
Crediti fin.e altri non correnti vs correlate	(307)	(313)
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	21.663	32.465
Crediti finanziari	(534)	(109)
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	-	-
Disponibilità liquide	(9.807)	(6.070)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>37.018</b>	<b>42.858</b>
verso parti correlate	(307)	(313)
verso terzi	37.325	43.171

#### 15. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Migliaia di euro **3.490**

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.08
Fondo TFR	3.846	244	(392)	(259)	3.439
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	260	5	(16)	(198)	51
<b>Totale TFR ed altri fondi personale</b>	<b>4.106</b>	<b>249</b>	<b>(408)</b>	<b>(457)</b>	<b>3.490</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

L'accantonamento di 244 mila euro è comprensivo della quota pari a 193 mila euro per l'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.

Nella colonna “altre variazioni” è stato evidenziato il TFR relativo ai dipendenti di Crotone, che verrà conferito al potenziale acquirente, enucleato nella voce dello Stato patrimoniale “Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute”.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all’ulteriore anzianità di servizio maturata;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

<b>Ipotesi demografiche</b>		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48	
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge	
<b>Ipotesi finanziarie</b>		
	<b>Dirigenti</b>	<b>Non dirigenti</b>
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	5,75%	5,75%

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 51 mila euro, diminuisce rispetto al 31/12/2007, di 209 mila euro, per l’effetto combinato:

- dell’utilizzo del medesimo fondo, per 16 mila euro, con riferimento ai premi di anzianità corrisposti nel 2008;
- dell’attualizzazione del medesimo fondo da parte dell’attuario, con l’imputazione a conto economico della differenza tra il valore attuale dei benefici e la passività civilistica, evidenziata in tabella nella colonna “altre variazioni”, per un ammontare pari a 193 mila euro.

## 16. Fondo imposte differite

Migliaia di euro 509

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.

Al 31 dicembre 2008 il saldo delle imposte differite passive include il valore delle imposte differite passive al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Fondo imposte per contenziosi fiscali	11	11
Attività per imposte anticipate	(4.793)	(6.737)
Fondo imposte differite	11.976	7.235
<b>Totale</b>	<b>7.194</b>	<b>509</b>

Il fondo imposte differite diminuisce di 6.685 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (7.194 mila euro).

La riduzione deriva principalmente:

- dall'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili, previsto dalla Legge 244/07, che ha consentito il rilascio del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati, per un ammontare pari a 4.188 mila euro, a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva per 1.729 mila euro;
- dall'iscrizione di imposte differite attive, per 2.205 mila euro, in sede di stima imposte, di cui 689 per l'iscrizione di imposte differite attive per perdite fiscali della società Acque Potabili Siciliane.
- dall'utilizzo del fondo imposte differite in sede di scritture di consolidamento, per 292 mila euro.

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.07		31.12.08	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>				
- Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	(10.815)	(2.980)	(11.315)	(3.118)
- Ammortamenti finanziari tassati	(2.719)	(856)	(2.775)	(871)
- Spese aumento CS iscritte a PN	(1.882)	(591)	(1.411)	(443)
- Imposte anticipate su perdita fiscale	(897)	(246)	(3.858)	(935)
- Fondo rischi – svalutazione ramo d'azienda			(4.500)	(1.238)
- Altre differenze temporanee	(183)	(77)	(316)	(89)
- Attualizzazione credito v/ ABM NEXT	(158)	(43)	(158)	(43)
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>(16.654)</b>	<b>(4.793)</b>	<b>(24.333)</b>	<b>(6.737)</b>
<b>Imposte sul reddito differite:</b>				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	14.135	4.439	764	240
- Plusvalenze patrimoniali	2.072	651	1.370	430
- Attualizzazione /rettifiche per applicazione principi IFRS	9.130	2.822	9.572	2.652
- Riserva da sovrapp.emissione azioni vincolate in sosp. di imposta	1.725	541	1.669	524
- Rivalutazione terreni e fabbricati	11.220	3.523	10.794	3.389
<b>Totale imposte differite</b>	<b>38.282</b>	<b>11.976</b>	<b>24.169</b>	<b>7.235</b>
<b>Totale</b>	<b>21.628</b>	<b>7.183</b>	<b>-164</b>	<b>498</b>

**17. Fondo per rischi ed oneri futuri**                      **Migliaia di euro**                      **2.827**

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)	31.12.07				31.12.08	
	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni			
Fondo ammortamento finanziario	2.557	(13)	63		2.607	
Fondo rischi diversi	168	52			220	
<b>Totale</b>	<b>2.725</b>	<b>52</b>	<b>(13)</b>	<b>63</b>	<b>2.827</b>	

Il fondo ammortamento finanziario riguarda le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili.

Aumenta di 50 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 in seguito all'utilizzazione ed all'attualizzazione del fondo medesimo.

Il fondo rischi diversi, pari a 220 mila euro, aumenta di 52 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (168 mila euro) per effetto dell'accantonamento relativo alla stima della

passività potenziale nella società Acque Potabili Siciliane S.p.A, relativamente alla stima del presunto futuro onere verso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzione Energia e Industria della Direzione Generale della tutela del consumatore per ipotetiche pratiche commerciali non coerenti riconducibili alla emissione di bollette su base forfetaria, ancorché la società ritenga di avere ragioni sufficienti a dimostrare l'insussistenza della pratica commerciale scorretta e dunque a concludere in maniera positiva la controversia

Il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996, pari a 7 mila euro, ed il fondo rischi su passività future, pari a 161 mila euro, sono rimasti invariati rispetto al 31 dicembre 2007.

**18. Debiti vari ed altre passività non correnti** **Migliaia di euro 6.535**  
 Registrano un incremento di 658 mila euro rispetto all'esercizio precedente (5.877 mila euro) e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti (pari a 5.990 mila euro).

La voce comprende anche la quota a lungo/medio termine relativa alla rateizzazione del pagamento dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento del fondo ammortamento anticipato, per 545 mila euro.

**Passività correnti** **Migliaia di euro 119.551**

**19. Debiti finanziari** **Migliaia di euro 32.465**

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Banca Popolare di Novara	36			(36)	
Banca Nazionale del Lavoro	0	4.351			4.351
Banca Unicredit	0				
Banca BRE	6.000	36.000	(36.000)		6.000
Banca Popolare di Novara	4.000				4.000
Banca SAI	5.000				5.000
Banca Popolare di Sondrio	5.000	5.000	(5.000)		5.000
Banca SAI	0				
Banca Popolare di Sondrio	0				
Banche diverse	607	253	(640)	36	256
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>20.643</b>	<b>45.604</b>	<b>(41.640)</b>		<b>24.607</b>
Banca Popolare di Novara	1.020		(1.020)	1.063	1.063
Banca Intesa				6.795	6.795
<b>Totale quota entro 1 anno debiti finanziari non correnti</b>	<b>1.020</b>		<b>(1.020)</b>	<b>7.858</b>	<b>7.858</b>

<b>Totale</b>	<b>21.663</b>	<b>45.604</b>	<b>(42.660)</b>	<b>7.858</b>	<b>32.465</b>
---------------	---------------	---------------	-----------------	--------------	---------------

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I debiti finanziari a breve si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre mesi con spread sino a 100 b.p..

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 4,80% al 5,94%.

L'incremento della Banca Nazionale del Lavoro trova la sua origine nella costituzione di due depositi cauzionali condizionati, a favore dei Comuni di Luzzi e di Rende, per l'importo complessivo di 4.351 mila euro; attività connessa al riconoscimento delle tariffe Cipe pubblicate nel passato. Il deposito cauzionale a favore del Comune di Rende (per 2.496 mila euro) è stato definito.

Nella voce "altre variazioni" è esposto l'importo relativo alla quota a breve del finanziamento a medio lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nella voce "altre variazioni" è esposta, inoltre, la riclassifica del finanziamento verso banca intesa per 6.795 mila euro derivante dal mancato rispetto dei covenants, come precedentemente illustrato.

## **20. Debiti commerciali** **Migliaia di euro** **56.176**

I debiti commerciali, pari a 56.176 mila euro, aumentano di 12.894 mila euro rispetto al 31.12.2007 (43.282 mila euro), anche per effetto della società controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., che aveva iniziato la propria attività solo nel corso del quarto trimestre 2007.

I debiti commerciali nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

<i>(In migliaia di euro)</i>	<i>31.12.07</i>	<i>31.12.08</i>
Fornitori	30.888	37.686
Debiti verso società controllanti	7.942	14.588
Debiti verso società correlate	4.452	3.902
<b>Totale debiti commerciali correnti</b>	<b>43.282</b>	<b>56.176</b>

I debiti verso imprese controllanti, pari a 14.588 mila euro, si incrementano di 6.646 mila euro rispetto all'esercizio precedente (7.942 mila euro) e rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (12.099 mila euro), verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (2.417 mila euro) e verso IRIDE S.p.A. (72 mila euro).

I debiti verso parti correlate, pari a 3.902 mila euro, si decrementano di 550 mila euro rispetto all'esercizio precedente (4.452 mila euro) e rappresentano il debito di natura commerciale verso Idrotigullio S.p.A. (897 mila euro), Mediterranea delle Acque S.p.A. (930 mila euro), Iride mercato S.p.A. (2.043 mila euro), Gruppo CAE (26 mila euro) e Atena S.p.A. (6 mila euro).

I debiti commerciali vengono regolati/liquidati secondo le scadenze previste contrattualmente che variano da 30 a 120 giorni.

<b>21. Debiti vari ed altre passività</b>	<b>Migliaia di euro</b>	<b>29.530</b>
(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>694</b>	<b>715</b>
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	1.515	2.354
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	16.414	23.763
Verso dipendenti	1.234	1.372
Verso altri	2.015	1.225
<b>Totale altri debiti</b>	<b>21.178</b>	<b>28.714</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>151</b>	<b>101</b>
<b>Totale</b>	<b>22.023</b>	<b>29.530</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale aumentano di 21 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL e altri fondi previdenziali.

Gli altri debiti, pari a 28.714 mila euro registrano un incremento di 7.536 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (21.178 mila euro) e sono rappresentati principalmente dai rapporti con gli Enti concedenti influenzati dall'andamento del calendario di fatturazione e dalle azioni di recupero credito.

Gli altri debiti sono inoltre al netto dei debiti verso personale di Crotone, pari a 50 mila euro, in quanto enucleati nell'apposita sezione del passivo dello atto Patrimoniale "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute".

I ratei e risconti diminuiscono di 50 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (79 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (22 mila euro).

**22. Debiti per imposte correnti** **Migliaia di euro** **1.380**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Debiti per ritenute Irpef	419	453
Debiti per imposte correnti	2	86
Debiti per IVA	132	132
Altri debiti		709
<b>Totale</b>	<b>553</b>	<b>1.380</b>

I debiti per imposte correnti, pari a 86 mila euro, si riferiscono al saldo IRAP 2008.

La voce "altri debiti" si riferisce alla quota a breve termine relativa alla rateizzazione del pagamento dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

**23. Passività correlate ad attività non correnti  
destinate ad essere cedute** **Migliaia di euro** **309**

La voce "passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferisce all'enucleazione delle passività relative al ramo d'azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato un preaccordo con il potenziale cliente a fine dicembre 2008.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2008</b>
TFR	259
Debiti verso il personale per stanziamento ferie e altre passività a breve termine da liquidare	50
<b>TOTALE</b>	<b>309</b>

**Totale ricavi e proventi** **Migliaia di euro** **72.347**

**24. Vendita di beni** **Migliaia di euro** **61.358**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 31 dicembre 2007, un incremento di 4.144 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Vendita acqua	52.732	56.513
Gestione depuratori	3.217	3.145
Prestazioni verso terzi	1.257	1.673
Vendita materiali diversi	8	27
<b>Totale</b>	<b>57.214</b>	<b>61.358</b>

La variazione dei ricavi, ed in particolar modo della vendita acqua, è riferibile principalmente all'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., essendo iniziata nel corso del quarto trimestre 2007. APS S.p.A. è consolidata proporzionalmente.

**25. Altri ricavi e proventi** **Migliaia di euro** **10.989**

Tale voce, che registra un incremento di 3.094 mila euro confrontata con lo stesso periodo del 2007 (7.895 mila euro), è composta come evidenziato nella tabella che segue:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	3.946	3.436
Proventi degli investimenti immobiliari	633	615
Rimborsi da utenti e da terzi	808	954
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.517	2.017
Proventi da rettifiche contabili	446	567
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	83	190
Altri	462	3.210
<b>Totale</b>	<b>7.895</b>	<b>10.989</b>

La variazione degli altri ricavi, anche in questo caso, è riferibile principalmente all'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., che è iniziata nel corso del quarto trimestre 2007.

Nella voce altri ricavi sono stati iscritti 2.574 mila euro per la transazione relativa al contenzioso dell'ATO di Catania.

**Totale costi operativi** **Migliaia di euro** **62.923**

**26. Acquisti di materiali e servizi esterni** **Migliaia di euro** **51.903**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Costi per materie prime	19.520	23.719
Costi per servizi	17.118	21.375
Costi per godimento beni di terzi	2.649	3.193
Oneri diversi di gestione	2.939	3.616
<b>Totale</b>	<b>42.226</b>	<b>51.903</b>

Aumentano di 9.677 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2007, principalmente per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., che è iniziata nel corso del quarto trimestre 2007, e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Energia elettrica	8.740	10.007
Acquisto di materiali	2.299	2.519
Acqua acquistata all'ingrosso	8.481	11.193
<b>Totale</b>	<b>19.520</b>	<b>23.719</b>

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 4.199 mila euro principalmente per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., che è iniziata nel corso del quarto trimestre 2007. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti, che ammontano a 1.143 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale, di cui 1120 mila euro alle immobilizzazioni materiali e 23 mila euro a quelle immateriali.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	6.986	8.094
Prestazioni in outsourcing	2.707	2.988
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.325	2.096
Servizi per il personale	683	998
Assicurazioni	1.067	1.213
Altre	4.350	5.986
<b>Totale</b>	<b>17.118</b>	<b>21.375</b>

Registrano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 4.257 mila, principalmente per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., che è iniziata nel corso del quarto trimestre 2007.

I costi per servizi risultano al netto dei servizi per investimenti, che ammontano a 7.266 mila euro e sono stati imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 195 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 7.071 mila euro.

Nella voce consulenze e prestazioni legali sono stati iscritti 529 mila euro per gli oneri legali ed amministrativi relativi alla transazione sul contenzioso dell'ATO di Catania.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 422 mila euro per gli amministratori e di 98 mila euro per i sindaci. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

#### Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.688	1.914
Fitti terreni e fabbricati	447	560
Locazioni e noleggi	514	719
<b>Totale</b>	<b>2.649</b>	<b>3.193</b>

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di 544 mila euro principalmente per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., che è iniziata nel corso del quarto trimestre 2007.

Tale voce è netta dei costi per investimenti, pari a 19 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali per 4 mila euro e alle immobilizzazioni immateriali per 15 mila euro.

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a 3.616 mila euro, registrano un incremento di 677 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (2.939 mila euro) principalmente per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., che è iniziata nel corso del quarto trimestre 2007.

Sono costituiti prevalentemente da oneri di gestione da rettifiche contabili per 1.212 mila euro, da contributi all'Autorità d'ambito di Palermo per 2.127 mila euro e all'ATO3 per 534 mila euro, da contributi alle Comunità Montane per 430 mila euro e da tributi locali ed imposte diverse per 262 mila euro.

Sono al netto dei costi per investimenti, pari a 1.347 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 1.343 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 4 mila euro.

**27. Costi del personale** **Migliaia di euro**    **17.133**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Salari e stipendi	10.685	11.785
Oneri sociali	3.510	3.755
TFR	2	712
Altri costi	275	881
<b>Totale</b>	<b>14.472</b>	<b>17.133</b>

I costi per il personale subiscono un incremento di 2.661 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni si riferiscono principalmente:

- all'assunzione di nuovo personale da parte della società Acque Potabili Siciliane S.p.A., che al 31 dicembre 2007 contava a ruolo solo undici dipendenti, contro centoventi al 31 dicembre 2008;
- all'incremento del costo relativo al lavoro interinale, soprattutto in Acque Potabili Siciliane S.p.A.;
- alla voce T.F.R. che, al 31 dicembre 2007, risentiva dell'effetto positivo relativo alla revisione dell'attualizzazione del Fondo T.F.R. in seguito alle novità normative in materia di T.F.R. e alla cessione del ramo d'azienda di Volvera.

La voce TFR comprende l'accantonamento ed i costi d'esercizio relativi alle gestioni trasferite ai fondi di previdenza integrativa ed al fondo tesoreria INPS.

La movimentazione della forza lavoro, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2007, è evidenziata dal seguente prospetto:

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	2	2	-
Quadri	8	8	-
Impiegati	157	156	-1
Operai	126	128	+2
<b>Totale</b>	<b>293</b>	<b>294</b>	<b>+1</b>

Le informazioni relative al personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A., non comprese nelle informazioni precedenti, sono le seguenti:

	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	3	2	-1
Quadri	1	4	+3
Impiegati	23	63	+40
Operai	-	71	+71
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>140</b>	<b>+113</b>

Il numero medio del personale al 31 dicembre 2008 è di 376 unità.

**28. Variazioni delle rimanenze** **Migliaia di euro**     **107**

L'importo rappresenta i valori già commentati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

**29. Costi per lavori interni capitalizzati** **Migliaia di euro**     **6.007**

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Attività immateriali	68	67
Attività materiali	6.340	5.940
<b>Totale</b>	<b>6.408</b>	<b>6.007</b>

**30. Ammortamenti** **Migliaia di euro**     **11.889**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
- Attività materiali	11.209	11.606
- Attività immateriali	245	283
<b>Totale</b>	<b>11.454</b>	<b>11.889</b>

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 283 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari a 11.606 mila euro.

### **31 Svalutazioni di valore di attività correnti** **Migliaia di euro 935**

Aumentano di 83 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (852 mila euro) e si riferiscono all'accantonamento al fondo rischi relativo alla stima della passività potenziale nella Società Acque Potabili Siciliane S.p.A, per euro 52 mila euro, relativa all'onere verso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzione Energia e Industria della Direzione Generale della tutela del consumatore, ed alla svalutazione dei crediti commerciali per 883 mila euro.

### **32 Svalutazioni di valore di attività non correnti** **Destinate alla vendita** **Migliaia di euro 4.500**

Si riferisce alla svalutazione relativa alle attività non correnti destinate alla vendita, effettuata ai sensi dell'IFRS 5, in base al potenziale prezzo di realizzo al fine di iscrivere le suddette attività al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

### **33. Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti** **Migliaia di euro 90**

La voce plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti si riferisce alla plusvalenza realizzata sulla vendita degli immobili siti in via San Quintino, n.10 a Torino e in via Buschetti n.6 a Chieri.

### 34. Altri proventi finanziari

Migliaia di euro 393

Registrano un incremento di 71 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2008
Proventi diversi:		
- da conto correnti bancari	286	175
- altri	36	218
<b>Totale</b>	<b>322</b>	<b>393</b>

Gli altri proventi finanziari si riferiscono essenzialmente:

- all'attualizzazione dei premi di anzianità, pari a 198 mila euro, precedentemente commentati nella nota relativa alla voce "TFR e altri fondi relativi al personale",
- alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle partecipazioni in SCA, per 15 mila euro

### 35. Altri oneri finanziari

Migliaia di euro 3.186

Diminuiscono di 1.549 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (4.735 mila euro) per effetto dell'estinzione del mutuo Banca OPI avvenuta nel mese di dicembre 2007.

Si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e istituti di credito, su finanziamenti a medio lungo termine per 1.576 mila euro e su finanziamenti a breve termine per 1.071 mila euro.

### 36. Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro 4.081

La voce rappresenta le imposte correnti e differite di Gruppo stimate per il periodo di chiusura.

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari a 4.081 mila euro, ha un effetto positivo sul conto economico.

Rappresenta le imposte correnti e differite stimate per il periodo di chiusura e comprende, oltre alle imposte ordinarie, anche l'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

L'iscrizione dell'imposta sostitutiva ha consentito il rilascio del fondo imposte differite per IRES e IRAP, iscritto nei precedenti esercizi sulle deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

Riassumendo, tale voce comprende essenzialmente:

- le imposte correnti per 848 mila euro, di cui IRAP per 831 mila euro e IRES per 17 mila euro;
- le imposte relative ad esercizi precedenti per 27 mila euro;
- l'imposta sostitutiva, per 1.729 mila euro;
- l'utilizzo del fondo imposte differite, per 4.188 mila euro, in seguito all'affrancamento del fondo ammortamento anticipato, per effetto del versamento dell'imposta sostitutiva;
- l'iscrizione di imposte differite attive per 2.205 mila euro in sede di stima imposte delle singole società del gruppo (tra cui di cui 689 per l'iscrizione di imposte differite attive per perdite fiscali della società Acque Potabili Siciliane) e 292 mila euro in sede di scritture di consolidamento.

Non sono state iscritte imposte per IRES per la compensazione degli imponibili positivi e negativi, consentita dall'adesione delle Società del Gruppo al consolidato fiscale nazionale.

	2007		2008	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile ante imposte da consolidato	33%	-	27,5%	0
Margine operativo rettificato	4,25%	723	3,9%	572
<b>Aliquota teorica</b>	<b>-38,78%</b>	<b>723</b>	<b>-5%</b>	<b>572</b>
<b>Effetto variazioni in aumento rispetto aliquota teorica</b>				
Quota costante plusvalenze realizzate	-20%	377	-2%	200
Costi indeducibili	-11%	206	-2%	200
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-20%	376	-1%	100
Accantonamenti tassati	-11%	205	-13%	1.375
Rettifiche contabili da applicazione principi IAS	-1%	21		
<b>Effetto variazioni in diminuzione rispetto aliquota teorica</b>				
Ammortamenti anticipati extracontabili	39%	-723		
Altre variazioni	9%	-159	-5%	489
Imposte anticipate su perdite fiscali	13%	247	-7%	700
Quota dividendi	31%	-564	1%	-100
Spese aumento capitale sociale imputate a PN	9%	-175	1%	-100
Effetto Acquedotto Monferrato - consolidato fiscale	6%	-107	1%	-100
Rettifiche consolidato indeducibili	-32%	603	-3%	292
Effetto Acque Potabili - consolidato fiscale	2%	-28		
Rettifiche differite anticipate IAS/Imposte eserc. precedenti	-6%	110		
Imposte differite utilizzo per riduzione aliquote su FTA	36%	-667		
Imposte differite utilizzo per riduzione aliquote	48%	-901		
Imposte anticipate	4%	-71	13%	-1.400
Imposte differite	-5%	87	6%	-606
Imposta sostitutiva su differenze extracontabili			16%	-1.729
Rigiro imposte anticipate per vers imposta sostitutiva			-39%	4.188
<b>Aliquota effettiva da calcolo</b>	<b>50%</b>	<b>-934</b>	<b>-38%</b>	<b>4.081</b>
<b>Aliquota effettiva da bilancio</b>	<b>50%</b>	<b>-934</b>	<b>-38%</b>	<b>4.081</b>

### 37. Utile/perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

<b>Utile per azione base</b>	31.12.07	31.12.08
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	(931)	(6.521)
Numero medio delle azioni ordinarie	26.123.774	36.002.945
Utile (perdita) base per azione ordinaria	(0,036)	(0,18)

<b>Utile per azione diluito</b>	31.12.07	31.12.08
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	(931)	(6.521)
Numero medio delle azioni ordinarie	26.123.774	36.002.945
Utile (perdita) base per azione ordinaria	(0,036)	(0,18)

### **38. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali**

**Migliaia di euro 12.687**

Le garanzie inerenti polizze fidejussorie per partecipazione a gare, compresa la polizza a favore ATO 1 Palermo (per conto di Acque Potabili Siciliane S.p.A.), ammontano a 11.322 mila euro.

Rappresentano altresì gli impegni assunti dalle Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi, che presentano un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in seguito alla stipula di un nuovo contratto di affitto da parte della controllata Acquedotto di Savona.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

Si informa che in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A. con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A., ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

### **39. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A., Gruppo IRIDE. e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

### Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	31 dicembre 2008									
	CREDITI	DEBITI	IMPEGNI GARANZIE	Opere in corso	COSTI			RICAVI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• SMAT – TORINO S.P.A.	553	12.099		57	544	2.504	89	456		62
• IRIDE – ACQUA GAS	62	2.417				1.238				6
• IRIDE S.P.A.		72				83				
• IRIDE MERCATO S.P.A.	3	2.043			1.980	1.316				23
• IRIDE ENERGIA S.P.A.										
• IDROTIGULLIO S.P.A.	125	888			184			101		98
• ABM NEXT srl	31							31		
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE	39	1.075		106	8	318		33		
• ATENA S.P.A.	1	12						1		
• COSME						1				
• GRUPPO CAE		26				22				
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>814</b>	<b>18.632</b>		<b>163</b>	<b>2.716</b>	<b>5.482</b>	<b>89</b>	<b>622</b>		<b>189</b>
<b>TOTALE DA BILANCIO</b>	<b>92.099</b>	<b>85.706</b>		<b>2.142</b>	<b>51.903</b>	<b>51.903</b>	<b>17.133</b>	<b>61.358</b>		<b>10.989</b>
<b>INCIDENZA</b>	<b>0,88%</b>	<b>21,74%</b>		<b>7,61%</b>	<b>5,23%</b>	<b>10,56%</b>	<b>0,52%</b>	<b>1,01%</b>		<b>1,72%</b>

Alla data di presentazione del presente bilancio i debiti verso parti correlate risultano liquidati secondo scadenza nella misura del 23% e si riferiscono anche ai debiti per tariffe di depurazione e fognatura da incassare.

### Rapporti finanziari

	31.12.2008	31.12.2008
SOCIETA''	CREDITI	COSTI
• ABM NEXT srl	313	
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE		
• SMAT s.p.a		6
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>313</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE DA BILANCIO</b>	<b>313</b>	<b>3.186</b>
<b>INCIDENZA</b>	<b>100%</b>	<b>0,19%</b>

### Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMAT Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e l'analisi delle acque.

- Con IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e l'analisi delle acque.
- Nel mese di luglio 2008 è stato siglato l'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMA Torino S.p.A. (società controllante a controllo paritetico) e l'Autorità d'Ambito Torinese che prevede la gestione dei Comuni della provincia di Torino tramite Accordo Quadro con valenza sino al 30 giugno 2022.  
Il rapporto tra Smat e Acque Potabili, come riqualificato secondo i termini dell'Accordo Quadro, prevede – tra le altre cose – che Acque Potabili S.p.A. competa la gestione dei rapporti con l'utenza del servizio idrico integrato nell'ATO 3, ivi inclusa l'attività di fatturazione.
- La capogruppo Acque Potabili nei primi giorni del mese di settembre ha ceduto a Smat S.p.A. il pacchetto azionario di numero 192.000 azioni ordinarie detenuto a titolo di proprietà nella Società Canavesana Acque S.p.A..

**Rapporti con imprese del Gruppo SMAT e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.**

- Con Mediterranea delle Acque S.p.A. S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse;
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse;
- Con IRIDE Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica;
- Con Atena si intrattengono rapporti per il riconoscimento delle tariffe di fognatura e depurazione.

**40. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI**

Per quanto concerne le informazioni sugli eventi successivi e sulla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

### **Accordo Quadro tra Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. e ATO 3 Torinese**

Nel mese di luglio 2008 è stato siglato l'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMA Torino S.p.A. (società controllante a controllo paritetico) e l'Autorità d'Ambito Torinese che prevede la gestione dei Comuni della provincia di Torino tramite Accordo Quadro con valenza sino al 30 giugno 2022.

La durata dell'accordo è stata individuata sulla base della durata delle concessioni in essere e del residuo valore degli investimenti effettuati da Acque Potabili S.p.A. e mantiene inalterato il perimetro territoriale dell'attività svolta.

Dal 1° luglio 2008 SMAT S.p.A., quindi, assume la qualità di gestore Unico d'Ambito del servizio idrico integrato anche per i territori dei Comuni sinora serviti da Acque Potabili S.p.A., mantenendo quest'ultima un ruolo significativo individuato nell'Accordo Quadro stipulato il 3 luglio 2008, la cui operatività sarà meglio determinata nell'Accordo Integrativo SMAT-Acque Potabili previsto dal predetto Accordo Quadro ed ancora in corso di definizione.

L'oggetto dell'Accordo Quadro prevede tra l'altro:

- (iv) il superamento delle concessioni e dei rapporti di appalto in base ai quali Acque Potabili S.p.A. attualmente eroga il servizio di acquedotto nel territorio di n. 29 Comuni dell'ATO 3;
- (v) l'assunzione della qualifica di "Gestore Operativo" del servizio idrico integrato nell'ATO 3 da parte di Acque Potabili S.p.A.;
- (vi) il ritiro dei contenziosi pendenti tra Acque Potabili S.p.A., Smat S.p.A., l'ATO 3 ed alcuni Comuni.

Il rapporto tra Smat e Acque Potabili, come riqualificato secondo i termini dell'Accordo Quadro, prevede – tra le altre cose – che Acque Potabili S.p.A. competa la gestione dei rapporti con l'utenza del servizio idrico integrato nell'ATO 3, ivi inclusa l'attività di fatturazione.

Il valore economico dell'Accordo Quadro è stato concordemente quantificato nell'importo massimo onnicomprensivo di Euro 174,6 milioni da riconoscersi ad Acque Potabili secondo modalità operative definende in un successivo accordo integrativo, da concludersi tra le sole Smat S.p.A. e Acque Potabili S.p.A.. Tale importo comprende la “componente gestionale”, la “componente di indennizzo” e la “componente d'investimento”.

L'Accordo Quadro ha inoltre stabilito che tutte le opere del servizio idrico, le reti, gli impianti ed altre dotazioni realizzati da Acque Potabili, con proprie risorse, sino al 31 dicembre 2007, debbano essere trasferite pro quota in proprietà ai Comuni sul cui territorio insistono, per la parte corrispondente al recupero della componente d'investimento annuale in favore di Acque Potabili. Peraltro, l'identificazione delle modalità applicative del trasferimento della proprietà dei beni e del recupero della componente d'investimento è stata demandata, di comune accordo fra le Parti e l'Autorità d'Ambito n. 3 “Torinese”, alla successiva stipula dell'Accordo Integrativo.

Acque Potabili S.p.A. e SMA Torino S.p.A. hanno riconosciuto le difficoltà incontrate nel realizzare compiutamente l'oggetto dell'Accordo Quadro: *in primis*, l'esecuzione di tutti gli atti e le procedure necessari al trasferimento in capo ai Comuni SAP della proprietà dei Beni ed in capo alle Parti della successiva immissione nel possesso dei beni medesimi, nonché lo svolgimento delle attività necessarie alla verifica delle grandezze poste a base della determinazione del valore economico dell'Accordo Quadro, ivi compresa la validazione dei diritti economici e patrimoniali derivanti dalle concessioni relative ai Comuni SAP e la conseguente rappresentazione nei rispettivi bilanci delle poste economiche, finanziarie e patrimoniali connesse all'implementazione delle obbligazioni assunte con l'Accordo Quadro.

Acque Potabili S.p.A. e Smat S.p.A., pertanto, hanno convenuto, per iscritto, di condizionare la compiuta realizzazione dell'Accordo Quadro alla stipula dell'accordo integrativo che dovrà intervenire entro il 30-06-09, come peraltro previsto dal medesimo Accordo Quadro.

Di conseguenza la rappresentazione contabile e bilancistica delle poste economiche, finanziarie e patrimoniali dal 1° luglio al 31 dicembre 2008 è stata effettuata con criterio di continuità rispetto al precedente bilancio.

Ad oggi, nelle more della strutturazione della banca dati, la fatturazione è emessa in acconto con le regole CIPE e soggetta a conguaglio.

Acque Potabili S.p.A., fermo restando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario acquisito con le Concessioni dei suddetti Comuni, svolge:

- attività di gestione tecnica e operativa del servizio nel rispetto del Piano d'Ambito, della Carta del Servizio, del Disciplinare Tecnico Unificato e degli stralci del Regolamento d'utenza del servizio idrico integrato approvati dall'Autorità d'Ambito 3 e, sino all'adozione del Regolamento d'utenza del S.I.I. da parte dell'Autorità d'Ambito 3, si obbliga, per le parti non disciplinate negli stralci di cui sopra, all'applicazione del Regolamento d'utenza del S.I.I. di SMAT S.p.A.;
- attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- attività di gestione dei rapporti con l'utenza che comprende l'attività di front office secondo le procedure e gli standard garantiti da SMAT, nonché attività di fatturazione ed incasso dei crediti, riversamento quote tariffe di depurazione/fognatura e canoni passanti;
- attività di relazione/reporting relativamente alle attività compiute nei confronti di SMAT e attività di proposta a SMAT per i miglioramenti da implementare attraverso il Piano d'ambito;
- attività di comunicazione nei confronti dei ventinove Comuni oggetto dell'Accordo, previo accordo con SMAT;
- realizza gli investimenti in ottemperanza del Programma degli investimenti deliberato dall'Autorità d'Ambito 3, con esclusione dei Grandi Interventi a valenza sovracomunale che sono realizzati da SMAT.

SMAT S.p.A. - in qualità di gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato – oltre a tutte le responsabilità conseguenti alla titolarità della gestione è comunque responsabile nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3 per le attività inerenti il coordinamento del Gestore Operativo con riferimento a:

- selezione degli investimenti proposti dal Gestore Operativo tenendo conto della loro funzionalità rispetto al complesso degli investimenti d'ambito e rispetto all'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- gestione operativa di Acque Potabili S.p.A. al fine di realizzare eventuali sinergie di gestione idonee a migliorare l'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- realizzazione degli investimenti da parte del Gestore Operativo;

- attività di raccolta dati, monitoraggio sulla qualità del servizio prestato e reporting nei confronti dell’Autorità d’Ambito 3;

le tariffe che risultavano vincolate al metodo CIPE – metodo secondo il quale le stesse vengono adeguate attraverso delibera ministeriale – verranno agganciate al sistema tariffario d’Ambito, consentendone l’adeguamento progressivo sulla base dei criteri riportati nel Piano d’Ambito.

### **Contenzioso Acquedotto Monferrato S.p.A./Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato**

Con regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345, convertito con la legge n. 80 del 6 gennaio 1931, veniva disposta l’obbligatoria costituzione del “*Consorzio per l’acquedotto detto del Monferrato*” tra una serie di Comuni facenti parte, appunto, dell’ambito territoriale denominato “Monferrato”. Lo stesso regio decreto prevedeva che “*la costruzione dell’acquedotto, comprese le reti di distribuzione, ed il suo esercizio per anni 60, sono dati in concessione alla Società anonima Acquedotto per il Monferrato con sede in Torino*” (art. 5). Sempre secondo tale decreto, la costruzione delle opere doveva essere “*eseguita, a sue spese, dalla Società, la quale dovrà provvedere al compimento dell’acquedotto principale per il 28 ottobre 1932, e a totale compimento delle opere entro il termine di tre anni dall’approvazione dei relativi progetti*” (art. 6). Il periodo di gestione, della durata di anni 60, avrebbe iniziato a decorrere dalla data del collaudo definitivo delle opere.

Poco dopo il citato decreto legge veniva emanato il Decreto Ministeriale 27 ottobre 1930 contenente il “*Regolamento per l’esercizio dell’Acquedotto del Monferrato*”. Anche il Regolamento confermava la durata della gestione per “*60 anni decorrenti dalla data del collaudo dell’acquedotto*” (art. 1). L’art. 12, poi, prevedeva l’ipotesi, effettivamente verificatasi, di condutture ed impianti costruiti dalla Società oltre alle opere comprese nel progetto, prevedendo al riguardo l’obbligo in capo al Consorzio, al momento della riconsegna dell’acquedotto, di corrispondere alla concessionaria uno specifico indennizzo.

La Società realizzò tutta l’opera oggetto di concessione nei termini stabiliti ed in conformità ai progetti approvati. La stessa, peraltro, fu oggetto di due distinti collaudi: il primo, parziale, risalente al febbraio del 1934 ed il secondo, definitivo, al 30 giugno 1934. Entrambi i collaudi, eseguiti con la assidua vigilanza dell’Ufficio del Genio Civile di Alessandria, diedero riscontro positivo.

Anche la gestione delle opere realizzate avveniva nel rispetto del Regolamento e della successiva convenzione stipulata tra Consorzio e Società in data 14 ottobre 1935 ed infatti, nel corso dell'esercizio non vi sono mai state significative contestazioni da parte del Consorzio, né mai quest'ultimo ha esercitato i poteri di revoca della concessione riconosciutigli dalla legge per gravi inadempienze o, comunque, imposto alla Società l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria allo scopo di assicurare la funzionalità dell'acquedotto; al contrario, il Consorzio ha continuato – anche dopo il sorgere delle controversie sulla proroga o meno della concessione – ad affidare alla Società l'esecuzione di nuovi progetti relativi all'estensione della rete idrica.

Come già accennato, l'art. 8 del regio decreto legge n. 1345/1930, prevedeva la consegna dell'acquedotto da parte della Società al Consorzio decorsi 60 anni dalla data di collaudo. L'art. 14 del decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con la legge n. 359 del 1992, tuttavia, metteva inequivocabilmente in discussione il suddetto obbligo della Società alla riconsegna dell'acquedotto decorsi i 60 anni. Il citato articolo, infatti, disponeva la proroga ventennale delle concessioni in capo agli enti interessati dal processo di privatizzazione (fra cui IRI, ENI, INA ed ENEL) e alle società da questi controllate. L'Acquedotto Monferrato era interessato a tale norma, in quanto il relativo capitale sociale era detenuto dalla Acque Potabili S.p.A., facente parte del gruppo Italgas, società a sua volta controllata dall'E.N.I.; proprio in forza del citato art. 14 la Società, dopo avere previamente informato il Consorzio, si è avvalsa, anche alla luce di autorevoli pareri interpretativi intervenuti sulla questione, del diritto di proroga concessogli dalla legge (in qualità di società controllata dall'ENI) e ha così proseguito la gestione dell'acquedotto.

Il Consorzio contestava l'avvenuta proroga ed instaurava un contenzioso amministrativo che si concludeva in secondo grado con decisione del Consiglio di Stato del 2 luglio 2002, n. 3612, con la quale veniva dichiarata la cessazione del rapporto concessorio alla data del 22 novembre 1994. Invero, il Giudice Amministrativo, nel motivare la propria decisione, si è limitato a recepire l'art. 10 della legge 5 marzo 2001 n. 57, entrata in vigore in corso di causa. Tale norma, recante in rubrica la dizione di "*norma di interpretazione autentica*", espressamente escludeva l'applicabilità del citato art. 14 alle concessioni relative ai servizi pubblici locali.

Nelle more della definizione del citato contenzioso amministrativo le Parti ed il Ministero provvedevano a costituire la Commissione che, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, aveva il compito di accertare le condizioni statiche e funzionali

dell'acquedotto ai fini della consegna di quest'ultimo dal concessionario (Società) al concedente (Consorzio).

In seguito alla citata pronuncia del Consiglio di Stato e alla luce dell'elaborato predisposto dalla Commissione costituita ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, la Società comunicava al Consorzio l'intenzione di voler adire il Collegio arbitrale previsto dall'art. 13 del regio decreto legge n. 1345/1930, al fine di dirimere le questioni economiche del rapporto venuto a scadenza. Rispetto a tale intento il Consorzio, con ricorso notificato in data 30 luglio 2002, sollevava al TAR Piemonte questione di legittimità costituzionale del citato art. 13 per contrasto con i principi di cui agli articoli 24, 25 e 102 della Costituzione e chiedeva altresì al Collegio la condanna della Società al risarcimento del danno per la mancata consegna dell'acquedotto al novembre 1994 e la condanna, con riferimento all'utilizzo nella fase costruttiva di tubazioni in eternit, al pagamento della somma equivalente necessaria alla loro sostituzione.

Nel frattempo il Consorzio, per il tramite di una ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Sindaco del Comune di Moncalvo in data 30 dicembre 2002 (avverso la quale la società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte che è tuttora pendente), veniva immesso nel possesso dell'acquedotto. In data 31 dicembre 2002 veniva redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna degli impianti e delle reti acquedottistiche.

Il Tribunale Amministrativo Regionale, con ordinanza n. 8 del 6 novembre 2003, ritenendo non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consorzio, disponeva la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Quest'ultima, con sentenza 8 giugno 2005 n. 221, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13 del regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345 per contrasto con gli art. 24, 25 e 101 della Costituzione, atteso il carattere obbligatorio dell'arbitrato ivi previsto.

Nelle more della decisione della Corte Costituzionale, il Consorzio presentava un ulteriore ricorso, notificato in data 9 giugno 2003, con cui contestava l'operato della Commissione prevista dall'articolo 11 del Regolamento e conseguentemente metteva in dubbio l'attendibilità del rapporto finale della Commissione sottoscritto il 6 luglio 2001. Riassunti gli atti dinanzi al TAR Piemonte a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, il Tribunale, con sentenza n. 1101/2006, riuniti i ricorsi, li dichiarava inammissibili per difetto di giurisdizione.

In seguito a tale pronuncia il Consorzio ha notificato all'Acquedotto Monferrato, in data 9 ottobre 2006, comparsa di riassunzione dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato.

Le domande formulate dal Consorzio in tale atto consistono nelle richieste di risarcimento del presunto danno per indebita gestione del servizio da parte della Acquedotto Monferrato tra il 1994 e il 2002, di accertamento della presunta inadeguatezza delle tubazioni in eternit con condanna alla sostituzione delle stesse a spese di Acquedotto Monferrato, e di dichiarazione dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto.

In data 28 dicembre 2006 Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita in giudizio formulando le seguenti domande: rigetto integrale delle istanze avversarie; in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento delle indennità spettanti all'Acquedotto Monferrato ex art. 24 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578, per l'importo complessivo di euro 39.305.300,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria; sempre in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento della somma di euro 873.391,00 quale compenso per il servizio di lettura, bollettazione ed incasso relativo alla tariffa di depurazione e fognatura per il periodo 1999-2002.

La prima udienza si è tenuta in data 15 luglio 2007 (tale udienza aveva subito due precedenti rinvii: il 27 febbraio 2007 su richiesta delle parti, e il 17 aprile 2007 per malattia del Giudice). In tale udienza il giudice ha assegnato alle Parti termini per deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c. rispettivamente con scadenze in data 30 settembre, 30 ottobre e 19 novembre. Le parti hanno depositato nei termini le proprie memorie e deduzioni istruttorie corredate da produzioni documentali. Il Giudice, all'udienza del 11 dicembre 2007, si è riservato di decidere in merito alle richieste istruttorie delle parti: si è in attesa della determinazione del Giudice al riguardo.

Con Ordinanza fuori udienza del 18 giugno 2008, il Giudice ha fissato l'udienza per il giorno 5 novembre 2008 per prova testimoniale; l'assunzione delle prove testimoniali si è esaurita all'udienza del 17 dicembre 2008. Il Giudice ha fissato udienza al 21 aprile 2009 per precisazione delle conclusioni, riservandosi la decisione sulle ulteriori istanze istruttorie delle parti. La domanda riconvenzionale proposta dalla Società è fondata ed il rischio di accoglimento delle domande avversarie è scarso.

Il Consorzio, a seguito delle eccezioni sollevate nel giudizio civile da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A., ha altresì promosso ricorso innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del TAR Piemonte n. 1101/2006.

Al riguardo occorre premettere che la sentenza pronunciata dal Giudice pare presentare alcuni profili di contraddittorietà; nel testo della stessa, infatti, è stato evidenziato come le domande del Consorzio di natura tecnica fossero inammissibili in quanto relative a valutazioni discrezionali sulle quali non poteva decidere il Giudice amministrativo, mentre relativamente alle domande di natura economica ha evidenziato come sussistesse un difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in quanto tali domande dovevano essere decise in via esclusiva dal Giudice civile. Nonostante quanto esposto nella “parte motiva” della sentenza, il TAR ha poi però brevemente concluso la sentenza nella “parte dispositiva” limitandosi ad affermare in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire l’inammissibilità delle altre domande del Consorzio.

Il Consorzio ha impugnato la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, non nella “parte dispositiva” (difetto di giurisdizione), ma in quella “motiva” (inammissibilità delle domande), al fine di veder estesa anche alle domande non patrimoniali la giurisdizione del Giudice Civile. Tale ricorso è stato proposto dal Consorzio in via strumentale rispetto al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato: in tale giudizio, infatti, l’Acquedotto Monferrato ha eccepito che sulle domande dichiarate inammissibili dal Giudice amministrativo sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e che pertanto le stesse, contrariamente a quanto fatto dal Consorzio, non possono essere proposte dinanzi al Giudice ordinario.

Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita nel suddetto giudizio proponendo un ricorso incidentale speculare al ricorso del Consorzio. Si è cioè impugnata la “parte dispositiva” della sentenza nella parte in cui ha affermato in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire quanto affermato nella “parte motiva”, e cioè l’inammissibilità delle domande tecniche proposte dal Consorzio. Anche tale atto è ovviamente strumentale al Giudizio Civile dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato nel quale, come detto, si è chiesto il rigetto delle domande di natura non patrimoniale del Consorzio evidenziando, tra l’altro, anche il difetto di giurisdizione del Giudice Civile.

Si è in attesa di fissazione dell’udienza.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già negli esercizi precedenti, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l’Acquedotto Monferrato.

Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria (precedentemente del TAR) nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovute a fronte della consegna degli impianti.

### **Rapporti tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e ATO 1 Palermo**

#### ***Situazione della società e andamento della gestione***

La società Acque Potabili Siciliane S.p.A. ha avviato la propria organizzazione nel marzo 2007 e solamente dopo la stipula della Convenzione di Gestione con l'AATO 1 Palermo avvenuta il 14 giugno 2007 ha attivato il proprio piano organizzativo volto alla presa in carico del Servizio Idrico Integrato (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, siglabile SII) nei Comuni della Provincia di Palermo.

Al 31 dicembre 2008 i Comuni gestiti da Acque Potabili Siciliane erano 41 degli 81 appartenenti all'ATO 1 Palermo (ad eccezione del Comune di Palermo). Per il Comune di Partinico la gestione ha avuto decorrenza gennaio 2009, ma l'acquisizione in gestione è avvenuta formalmente nell'anno 2008.

La ritardata approvazione della struttura tariffaria (avvenuta nel mese di novembre), il processo particolarmente lento di approvazione degli investimenti da parte degli organi preposti (Autorità d'Ambito e Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque) e la lentezza con cui le amministrazioni comunali hanno fornito quanto necessario per la presa in carico delle opere afferenti il servizio idrico integrato sono state cause di difficoltà e ritardi nella presa in carico dei Comuni.

Al 31 dicembre 2008 la Società ha in gestione oltre la metà dei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo per un totale di 88.924 utenti e 252.686 abitanti serviti; ciò

rappresenta per APS un motivo di radicamento ed ampliamento sul territorio provinciale.

Alla luce delle suddette considerazioni, appare necessario approfondire queste tematiche essenziali relative al contesto in cui opera la società:

#### ***Approvazione struttura tariffaria e rapporti con Amap***

In data 5 novembre 2008 si è svolta l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO idrico Palermo 1, presieduta dal Presidente della Provincia: essa ha approvato il piano tariffario del servizio idrico integrato degli 82 Comuni del territorio provinciale. La tariffa media per i Comuni della provincia è risultata di € 1,256 a metro cubo (in sede di aggiudicazione di gara la tariffa era stata di € 1,30 a metro cubo).

Relativamente alla tariffa del Comune di Palermo, ad oggi Amap, soggetto gestore salvaguardato del servizio idrico integrato nel Comune di Palermo, non ha ancora sottoscritto il contratto di servizio con l'AATO 1 Palermo.

La formalizzazione di tale atto, prevista nella documentazione di gara e nella convenzione di gestione sottoscritta da APS e AATO 1 costituisce un elemento determinante nella definizione dei rapporti tra la nostra Società ed Amap; infatti, con l'attivazione del cosiddetto "*riversamento tariffario*" una quota di tariffa applicata da Amap agli utenti del Comune di Palermo sarà riconosciuta al gestore aggiudicatario della gara per il SII nell'intero ATO 1 PA.

In esito agli accordi fra AATO 1 e APS e alla Delibera n.4 del 5 novembre 2008 della Conferenza dei Sindaci, sono state riportate le seguenti principali condizioni che hanno validità nelle more delle stipule del contratto di servizio fra AATO e Amap:

- d) La tariffa media unica del SII nell'ATO 1 Palermo è determinata, per la città di Palermo e per il primo anno di gestione, in misura pari a € 1,32 a metro cubo, a decorrere dall'1 gennaio 2009;
- e) Di questa tariffa la quota di competenza riconosciuta ad Amap è determinata in misura pari a € 1,17 a metro cubo e quella di competenza APS pari a € 0,15 a metro cubo. Pertanto, Amap dovrà trasferire ad APS la quota di tariffa di € 0,15 a metro cubo (riversamento tariffario) a decorrere dall'1 gennaio 2009.

- f) Il corrispettivo tariffario iniziale per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso ad APS è determinato in € 0,245 a metro cubo per un volume impegnato non inferiore a 10 milioni di metri cubi annui, fatto salvo il minore volume determinato da esigenze dell'Amap o di indisponibilità della risorsa idrica.

E' utile ricordare che la mancata sottoscrizione del contratto di servizio AATO-Amap nei tempi previsti ha inciso negativamente sulla situazione economica di APS; infatti, nel caso in cui il riversamento tariffario da Amap a favore di APS si fosse già concretizzato a decorrere dall'anno 2008 con i valori definiti in sede di Conferenza dei Sindaci, il ricavo che APS avrebbe iscritto nel proprio bilancio sarebbe stato pari a 7.050 €/000, oltre evidentemente ad un maggior costo di 4.270 €/000 per il canone di concessione attribuibile ai volumi idrici venduti da Amap.

Ai fini del bilancio di APS, alla luce di quanto sopra è stato necessario iscrivere una sopravvenienza passiva corrispondente alla differenza positiva iscritta nel bilancio 2007 fra i ricavi stimati da riversamento tariffario e il canone concessorio stimato per i volumi idrici di Palermo. Il valore della sopravvenienza passiva è pari a 421 €/000 e di fatto neutralizza l'impatto positivo di cui aveva beneficiato il bilancio 2007 redatto sulla base delle informazioni disponibili all'epoca.

Relativamente al costo dell'acqua all'ingrosso, nel presente bilancio il costo unitario della risorsa idrica acquistata dall'Amap è stata valorizzata ad un prezzo unitario a metro cubo di € 0,245, coerentemente alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci. Si ricorda che il valore previsto dagli atti di gara era di € 0,22. A questo proposito è tuttavia doveroso ricordare che la controparte sostiene che il corrispettivo per il valore dell'acqua all'ingrosso sia di € 0,61 al metro cubo. Tale pretesa appare priva di fondamento essendo non coerente né con gli atti di gara né tanto meno con le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 1 Palermo.

Il volume di acqua all'ingrosso acquistato da Amap nell'anno 2008 è stato pari a 7,8 milioni di mc.

#### ***Canone di concessione***

Il canone di concessione per il periodo compreso tra il 14 giugno 2007 (data di firma della Convenzione) e il 31 dicembre 2008 è stato stabilito dalla Conferenza dei Sindaci del 5 novembre 2008: l'importo, attesa la mancata approvazione della tariffa e la mancata sottoscrizione del contratto di servizio fra AATO e Amap, è pari a 4.550 €/000.

L'ammontare del canone a regime resta fisso ed invariabile secondo quanto stabilito all'art. 21 della Convenzione, ossia 7.000 €/000 (oltre l'adeguamento inflattivo).

L'importo del canone per le annualità 2007 e 2008 comprende le spese sostenute fra gli anni 2003 e 2007 dalla Provincia Regionale di Palermo per l'avvio del funzionamento della Segreteria Tecnica Operativa e per le spese funzionali alla messa a regime del Piano d'Ambito. Tale spese sono pari a 2.881 €/000, comprensive dell'importo di 300 €/000 per spese di gara già capitalizzato nel precedente bilancio 2007. Si tratta di oneri sostenuti dalla Segreteria Tecnica Operativa relativi al periodo antecedente la concessione al nuovo gestore del SII che hanno consentito alla società di beneficiare dello sviluppo dell'attività di valutazione tecnica, amministrativa e gestionale sui molti dati ed elementi elaborati e processati precedentemente dalla stessa Segreteria Tecnica Operativa; tali spese pertanto sono state ritenute ammortizzabili sull'intera durata della concessione stessa.

Conseguentemente, il conto economico 2008 accoglie come canone di concessione per il SII da riconoscersi all'Autorità d'Ambito l'importo di 1.510 €/000, oltre l'ammortamento delle spese capitalizzate.

Per l'anno 2007 il canone iscritto fra le spese di esercizio era stato pari a 160 €/000.

Dal punto di vista finanziario la società dall'anno 2007 ad oggi ha liquidato all'AATO 1 Palermo la somma di 1.068 €/000 a titolo di corrispettivo parziale del canone di concessione dovuto.

#### ***Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato***

In data 7 novembre 2008 la società ha ricevuto una comunicazione dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzione Energia e Industria della Direzione Generale della tutela del consumatore.

Trattasi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, comma 3 del Decreto Legislativo 6/9/2005 n. 206, come modificato dal Decreto Legislativo 2/8/2007 n. 146 (cosiddetto Codice del Consumo) per presunte pratiche commerciali scorrette riconducibili alla emissione di bollette su base forfetaria.

La nostra società ha risposto alla procedura di infrazione intimata dall'Autorità presentando nel mese di novembre delle memorie difensive a mezzo dei propri legali; inoltre in data 9 dicembre 2008 ha presentato gli "impegni", ai sensi dell'art. 27 del Codice del Consumo.

In data 3 febbraio 2009 l'Autorità ha rigettato gli impegni presentati da APS.

In atto è stata fissata la data dell'udienza per l'audizione presso la sede dell'Autorità e comunque l'accertamento definitivo dovrà avvenire tassativamente entro il 5 maggio 2009.

In relazione al presunto esito finale esiste una certa alea, tenuto conto della novità della disciplina e della ridotta esperienza applicativa dell'Autorità con esiguo repertorio di precedenti. La passività potenziale è relativa alle sanzioni amministrative, da 2 a 500 €/000; nel caso di specie, a detta dei nostri legali, ai fini del presente bilancio, essendo stato il rischio di soccombenza valutato probabile, è stata accantonata la somma di 100 €/000 ancorché la società ritenga di avere ragioni sufficienti a dimostrare l'insussistenza della pratica commerciale scorretta e dunque a concludere in maniera positiva la controversia.

#### ***Volumi idrici***

Con riferimento all'avvio delle attività sul territorio è necessario mettere in evidenza che non sono ancora disponibili dati certi relativi ai volumi idrici erogati agli utenti; ciò in quanto la società ha ereditato dalle gestioni precedenti (EAS, comunali) anche dati anagrafici non aggiornate e pertanto i dati relativi alla fatturazione si rivelano spesso incompleti; inoltre esiste sul territorio un problema diffuso di contatori non funzionanti o addirittura mancanti che provocano una mancata rilevazione degli esatti consumi idrici.

Per quanto sopra, ai fini del bilancio 2008, l'iscrizione dei ricavi da cessione acqua, per la parte non coperta da fatturazione, è stata fatta in maniera prudenziale e secondo le migliori informazioni disponibili alla data.

#### ***Contenzioso con Comune di Caltavuturo ed altri Comuni***

Il contenzioso nasce dal ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di Caltavuturo e da altri dieci Comuni (Altofonte, Campofelice di Roccella, Collesano, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Petralia Sottana, Scillato, Sclafani Bagni) volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione e pertanto l'aggiudicazione impugnata continua a produrre i propri effetti. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'ATO 1 Palermo e APS.

In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il TAR Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del TAR Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al TAR competente. I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato ad Acque Potabili S.p.A. in data 26 settembre 2007.

Nell'udienza cautelare del 24 ottobre 2007, il TAR Lazio con ordinanza n.4875 ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti, con la motivazione che "il ricorso non appare assistito dal prescritto *fumus boni iuris*".

E stata fissata la trattazione del merito per l'udienza pubblica del 28 gennaio 2009, poi rinviata a data da destinarsi.

Gli amministratori ritengono, sia alla luce della motivazione del diniego del provvedimento cautelare che al recente rinvio dell'udienza di merito, che il detto ricorso sia infondato e non costituisca un serio rischio per la prosecuzione delle attività sociali.

#### ***Assemblea Ordinaria dei Soci***

Infine, in seguito alla perdita complessiva accertata superiore ad un terzo del capitale sociale (pari a euro 5.000.000,00) l'Assemblea dei soci di Acque Potabili Siciliane S.p.A. (consolidata proporzionalmente al 52%), convocata ai sensi dell'art. 2446 codice civile, ha deliberato che in tempi ragionevolmente brevi, in relazione alle perdite constatate, venga deliberata da parte dell'Assemblea in sede straordinaria, la riduzione del capitale sociale ed il contestuale riaumento all'importo nominale attuale, potendo nel frattempo i soci, anche al fine di un necessario sostegno sul piano finanziario, effettuare "versamenti nominativi in conto capitale infruttifero", come tali comunque integranti il capitale netto ed irrevocabili. Il socio Acque Potabili S.p.A. ha provveduto a versare "in conto capitale infruttifero" la somma di euro 1,3 milioni.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalle società del gruppo nel corso del 2008 si riferiscono ai seguenti eventi.

Verso la fine di dicembre la capogruppo ha stipulato un pre-accordo relativo alla potenziale cessione del ramo d'azienda relativo a Crotone, le cui attività e passività correlate sono state enunciate in apposite voci degli schemi di bilancio. L'impatto economico derivante dalla valutazione al minore tra il valore contabile ed il fair value è stato evidenziato nel conto economico e opportunamente commentato nella nota illustrativa.

La capogruppo nell'esercizio in corso ha ricevuto un rimborso, pari a 2.574 mila euro, relativamente all'esito positivo del ricorso relativo alla gara di Catania, al lordo degli oneri legali.

La capogruppo ha effettuato un versamento di 1.300 mila euro a favore della controllata APS S.p.A. a titolo di riserva in conto futuro aumento di Capitale sociale.

La capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha sottoscritto un Accordo con SMA Torino S.p.A. e l'ATO n. 3 "Torinese" per la gestione di n. 29 Comuni insiti nel territorio, come ampiamente descritto nel paragrafo precedente e nelle "Operazioni straordinarie" della Relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

### **Transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 il gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

**ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO  
CON IL METODO INTEGRALE**

**(in migliaia di euro)**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2008	Utile (perdita) dell'ultimo Periodo	Quota posseduta %	Valore di carico
ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA	TORINO	600	3.067	(657)	100	853
ACQUEDOTTO DI SAVONA SPA	SAVONA	500	6.449	769	100	5.653

**ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO  
CON IL METODO PROPORZIONALE**

**(in migliaia di euro)**

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 31/12/2008	Utile (perdita) dell'ultimo Periodo	Quota posseduta %	Valore di carico
ACQUE POTABILI SICILIANE SPA	PALERMO	5.000	1.608	(4.300)	52%	3.900

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Romano e Flavio Grozio in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acque Potabili S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.
  
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:
  - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

18 marzo 2009

/firma/Paolo Romano

/firma/Flavio Grozio

\_\_\_\_\_  
Paolo Romano

\_\_\_\_\_  
Flavio Grozio

Vice Presidente Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**RELAZIONI E BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2008**  
**DI ACQUE POTABILI S.p.A.**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **ANDAMENTO OPERATIVO**

Gli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2008 per un importo complessivo di 10.439 mila euro, sono stati prevalentemente destinati alla estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

Al 31/12/2008 i clienti serviti risultavano 199.796, contro i 198.530 del 2007 e gli abitanti residenti nei Comuni gestiti in regime di concessione, sulla base dei dati Istat 2001, sono pari a 665.451.

La quantità di acqua fatturata è stata pari a 64,1 milioni di metri cubi, contro i 65,9 milioni di metri cubi dell'esercizio precedente.

I Comuni per il servizio di distribuzione acqua al 31/12/2008, risultano essere 82 (oltre a n. 9 gestioni di frazioni di Comuni); un Comune è in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni. Dei complessivi 82 Comuni n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino, n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtigione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 "Artigiano Monferrato".

Nel settore delle acque reflue, complessivamente, al 31/12/2008 si hanno rapporti con 11 Comuni per la depurazione e con 9 Comuni per la rete fognaria.

## LE RISORSE UMANE

La situazione dei dipendenti a ruolo della Società al 31/12/2008, raffrontata con quella al 31/12/2007, è la seguente:

	2007	2008	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Quadri	7	7	-
Impiegati	121	121	-
Operai	94	91	-3
Totale	225	222	-3

La situazione del personale in forza, comprensiva del personale interinale, è la seguente:

	2007	2008	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	7	-
Impiegati	123	122	-1
Operai	95	98	+3
Totale	227	229	+2

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla risoluzione del rapporto di lavoro per pensionamenti e dimissioni.

Le ore di formazione per il personale sono state pari a 6.118 ed hanno interessato n. 151 dipendenti.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nell'anno non si sono sostenuti costi per l'attività di ricerca scientifica e tecnologica, potendo se del caso usufruire delle attività di ricerca svolte da IRIDE ACQUA GAS e SMAT.

**COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE**

Lo schema della situazione economica aggrega e riclassifica i valori dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio ed in particolare i costi per lavori interni capitalizzati sono stati riclassificati a diretta imputazione delle voci economiche a cui si riferiscono.

L'andamento economico della Società dell'anno 2008, raffrontato con quello relativo all'esercizio precedente, è sintetizzato nella tabella che segue:

	2007 migliaia di euro	2008 migliaia di euro	Variazioni Migliaia di euro	%
Ricavi della gestione caratteristica	46.702	46.250	-452	-0,9
Altri ricavi e proventi	6.387	9.883	3.496	54,7
Acquisti, prestazioni e costi diversi	(31.312)	(35.989)	-4.677	14,9
Lavoro e oneri relativi	(8.836)	(10.131)	-1.295	14,6
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>12.941</b>	<b>10.013</b>	<b>-2.928</b>	<b>-22,6</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(10.026)	(10.298)	-272	2,7
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	-	(4.500)	-4.500	->100
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>2.915</b>	<b>(4.785)</b>	<b>-7.700</b>	<b>-&gt;100</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.603)	(1.980)	1.623	-45,0
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	1.797	354	-1.443	-80,3
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.109</b>	<b>(6.411)</b>	<b>-7.520</b>	<b>-&gt;100</b>
Imposte sul reddito	324	2.978	2.654	>100
<b>UTILE NETTO</b>	<b>1.433</b>	<b>(3.433)</b>	<b>-4.866</b>	<b>-&gt;100</b>

Il Conto Economico dell'esercizio chiude con la perdita netta di 3.433 mila euro, con un decremento di 4.866 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il decremento del risultato operativo di 7.700 mila euro è pesantemente influenzato dall'operazione di dismissione degli assets relativi alla concessione del Comune di Crotona e dal sensibile incremento dei costi per acquisti, prestazioni e costi di lavoro che hanno interamente assorbito i maggiori ricavi e proventi.

I ricavi della gestione caratteristica si decrementano di 452 mila euro per effetto prevalentemente delle minori vendite (per -1,8 milioni di metri cubi) e del minor immesso in rete passato da 97,38 a 96,62 milioni di metri cubi.

Gli altri ricavi e proventi, pari a 9.883 mila euro, aumentano rispetto al 2007 di 3.496 mila euro per effetto essenzialmente dei maggiori allacciamenti e modifiche impianti correlati ad un normale andamento operativo e del rimborso relativo al superamento delle controversie insorte in relazione alla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania per 2.574 mila euro.

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e diversi di 35.989 mila euro aumentano di 4.677 mila euro, per effetto soprattutto dell'aumento dei costi per materie prime (energia elettrica e acqua acquistata all'ingrosso), per 1.531 mila euro, e risentono altresì dei maggiori oneri per prestazioni effettuate da legali per il contenzioso inerente la gara nell'ATO della provincia di Catania e l'incremento endemico dei costi per servizi.

Il costo lavoro di 10.131 mila euro, comprendente anche il costo relativo al personale distaccato. Aumenta di 1.295 mila euro per l'incremento del numero del personale in forza, passato dalle 227 unità del 31 dicembre 2007 alle 229 unità del 31 dicembre 2008, per gli aumenti contrattuali del 2008 e per l'assenza dell'effetto positivo della revisione dell'attualizzazione del fondo TFR di cui beneficiava l'esercizio 2007, pari a 554 mila euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni, di 10.298 mila euro, registrano un decremento di 272 mila euro.

La voce “Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita”, pari 4.500 mila euro, è relativa alla dismissione degli assets della concessione del Comune di Crotone; la svalutazione è effettuata ai sensi dell’IFRS 5, in base al potenziale prezzo di realizzo al fine di iscrivere le suddette attività al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 1.142 mila euro e oneri per 3.121 mila euro, rappresentati dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito, accesi presso gli Istituti Bancari e dai mutui stipulati nel mese di settembre 2006.

I proventi netti su partecipazioni, pari a 354 mila euro, sono rappresentati dal dividendo riscosso dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. (250 mila euro), deliberato dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti della stessa in data 22 aprile 2008 e dal dividendo distribuito dalla partecipata Abm Next S.r.l. (104 mila euro).

L’effetto positivo delle imposte, pari a 2.978 mila euro, deriva dall’iscrizione dell’imposta sostitutiva (pari a 1.413 mila euro) prevista dalla Legge 244/07 per l’affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili ed il relativo utilizzo del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati (pari a 3.362 mila euro) e dall’iscrizione di imposte differite attive per differenze temporanee (euro 1.330 mila), oltre all’iscrizione delle imposte correnti per Ires ed Irap.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo schema della situazione patrimoniale aggrega i valori attivi e passivi dello schema di Stato patrimoniale del Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

	31/12/2007 migliaia di euro	31/12/2008 migliaia di euro	Variazioni	
			Absolute Migliaia di euro	%
Immobilizzazioni materiali	106.381	100.138	-6.243	-5,8
Immobilizzazioni immateriali	17.867	17.730	-137	-0,7
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	10.625	11.826	1.201	11,3
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	307	-	-307	-100
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>135.180</b>	<b>129.694</b>	<b>-5.486</b>	<b>-4,0</b>
Rimanenze	650	694	44	6,7
Altre attività di esercizio	74.534	86.447	11.913	15,9
Passività di esercizio	(58.629)	(72.266)	-13.637	23,2
Fondi per rischi e oneri	(6.119)	(2.268)	3.851	-62,9
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>10.436</b>	<b>12.607</b>	<b>2.171</b>	<b>20,8</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute: di natura non finanziaria	-	2.184	2.184	>100
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute: di natura non finanziaria	-	(309)	-309	->100
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(3.206)</b>	<b>(2.563)</b>	<b>643</b>	<b>-20,0</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>142.410</b>	<b>141.613</b>	<b>-797</b>	<b>-0,5</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>120.477</b>	<b>117.044</b>	<b>-3.433</b>	<b>-2,8</b>
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	26.003	16.885	-9.118	-35,0
Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	(4.070)	7.684	11.754	->100
<b>Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette)</b>	<b>21.933</b>	<b>24.569</b>	<b>2.636</b>	<b>12,0</b>
<b>COPERTURE</b>	<b>142.410</b>	<b>141.613</b>	<b>-797</b>	<b>-0,5</b>

Il capitale immobilizzato si decrementa di 5.486 mila euro principalmente per l'effetto combinato degli investimenti eseguiti nell'anno pari a 10.439 mila euro (10.459 mila

euro nel 2007), degli ammortamenti accantonati e della riclassifica degli assets inerenti la concessione del Comune di Crotona.

Il capitale di esercizio netto, di 12.607 mila euro, aumenta di 2.171 mila euro, per effetto prevalentemente dell'aumento dei crediti commerciali e della riduzione del fondo per rischi e oneri (fondo imposte differite rilasciato per il versamento dell'imposta sostitutiva sulle differenze extracontabili da ammortamenti anticipati) che hanno assorbito interamente i debiti verso fornitori e verso gli Enti concedenti per canoni di depurazione e fognatura.

La voce "Attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a 2.184 mila euro, è relativa all'enucleazione delle attività materiali (di 6.664 mila euro) e immateriali (di 19 mila euro) relative al ramo d'azienda di Crotona. Il valore contabile delle attività non correnti destinate alla vendita, pari a 6.684 mila euro, è stato svalutato per un importo di 4.500 mila euro, al fine di adeguare il valore di suddette attività al probabile valore di realizzo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un decremento di 643 mila euro dovuto alla differenza tra gli accantonamenti a carico dell'esercizio (per 154 mila euro, delle quali 150 mila euro relativi alla quota di interest cost) e le indennità liquidate nell'anno (per 379 mila euro), dalla normale dinamica salariale e dall'assenza dell'effetto positivo della revisione dell'attualizzazione del fondo TFR di cui beneficiava l'esercizio 2007, pari a 554 mila euro.

La voce "Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute", pari a 309 mila euro, si riferisce alla quota di TFR relativa ai dipendenti di Crotona (per 259 mila euro) e ai debiti verso gli stessi per stanziamento ferie e altre passività a breve termine da liquidare (per 50 mila euro).

Il patrimonio netto si decrementa di 3.433 mila euro per effetto del risultato d'esercizio.

L'indebitamento finanziario netto di 24.569 mila euro è rappresentato da 16.885 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per la stipula di contratti di finanziamento pluriennali, da 32.440 mila euro di debiti finanziari verso Banche a breve

termine, da 5.249 mila euro di disponibilità liquide, da 19.194 mila euro per crediti inerenti rapporti finanziari con le Società controllate Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. e da 313 mila euro di crediti finanziari verso ABM Next.

Il capitale di esercizio netto (12.607 mila euro) si analizza come segue:

### Capitale di esercizio netto

	31.12.2007	31.12.2008	Variazioni
Rimanenze	650	694	44
Crediti commerciali	71.132	78.878	7.746
Crediti tributari e verso l'Amministrazione Finanziaria	2.767	3.529	762
Debiti commerciali	(38.855)	(46.073)	-7.218
Debiti tributari e verso l'Amministrazione finanziaria	(1.001)	(1.591)	-590
Fondi per rischi e oneri	(6.119)	(2.268)	3.851
Altre attività e passività di esercizio	(18.138)	(20.562)	-2.424
	10.436	12.607	2.171

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 24.569 mila euro rispetto alle 21.933 mila euro al 31 dicembre 2007.

Viene riportata la seguente tabella:

### Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

<i>Valori espressi in Euro migliaia</i>	31.12.2007	31.12.2008
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	26.003	16.885
Crediti finanziari	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	(307)	(313)
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	21.657	32.440
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa	-	-
Disponibilità liquide	(8.354)	(5.249)
Crediti finanziari verso controllate	(17.066)	(19.194)
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>21.933</b>	<b>24.569</b>

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e prevedono altresì il rispetto di

covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2008 il covenant a livello di consolidato relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti a breve termine.

Si rileva, tuttavia, che il finanziamento con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

Sono stati rispettati i covenants a livello di consolidato relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, la Società non ricorre attualmente a strumenti derivati.

### Indicatori di risultato finanziari

Si forniscono di seguito alcuni indicatori di struttura e di situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Margine primario di struttura	<i>patrimonio netto - capitale immobilizzato</i>	$=117044-129694-2184$	-14.834
Quoziente primario di struttura	<i>patrimonio netto/capitale immobilizzato</i>	$=117044/(129694+2184)$	0,89
Margine secondario di struttura	<i>(patr. Netto + indebit. a M/L termine) - cap. immobilizzato</i>	$=(117044+16885)-(129694+2184)$	2.051,00
Quoziente secondario di struttura	<i>(patr. Netto + indebit. a M/L termine)/cap. immobilizzato</i>	$=(117044+16885)/(129694+2184)$	1,02
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(debiti fin. a breve + debiti fin. a M/L + passività correnti)/patr netto</i>	$=(32440+16885+72266)/117044$	1,04
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>indebit. Finanz. netto/patr netto</i>	$=24569/117044$	0,21
ROE netto	<i>risultato netto/patrimonio netto finale</i>	$=-3433/117044$	-2,93%
ROE lordo	<i>risultato ante imposte/patrimonio netto finale</i>	$=-6411/117044$	-5,48%
ROI	<i>Risultato operativo/capitale investito netto</i>	$=-4785/141613$	-3,38%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	$=-4785/46250$	-10,35%

## ALTRE INFORMAZIONI

### ANDAMENTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2008 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Nella tabella seguente sono indicati il risultato operativo e il risultato netto delle società controllate per gli esercizi 2007 e 2008 quali risultano dai bilanci di esercizio redatti dai consigli di amministrazione.

	(in migliaia di euro)					
	Risultato operativo			Risultato netto		
	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione	Esercizio 2007	Esercizio 2008	Variazione
Acquedotto Monferrato S.p.A.	(77)	(303)	(226)	(322)	(657)	(335)
Acquedotto di Savona S.p.A.	934	1.158	224	274	769	495

Vengono altresì fornite le seguenti informazioni.

#### **Acquedotto Monferrato S.p.A.**

(Quota di partecipazione 100%)

Oltre a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata, si riporta quanto segue.

I clienti acqua sono passati da 2.281 a 2.302 unità e i Comuni in concessione al 31/12/2008 risultano essere 4.

Nell'anno sono stati effettuati investimenti per un totale di 269 mila euro.

Il Conto Economico chiude con una perdita di 657 mila euro, a fronte di una perdita di 322 mila euro del 2007, dopo aver accantonato per ammortamenti e svalutazioni 98 mila euro.

**Acquedotto di Savona S.p.A.**

(Quota di partecipazione 100%)

La Società gestisce il servizio di distribuzione acqua nel comprensorio savonese e nell'imperiese e, nell'anno 2008:

- I clienti sono passati da 63.969 del 2007 a 148.968 del 2008 ed i Comuni in concessione al 31/12/2008 risultano essere 22.
- Nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.291 mila euro contro i 2.204 del 31/12/2007.
- Il personale a ruolo al 31 dicembre 2008 è di 65 unità, senza variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il bilancio chiude con un utile di 769 mila euro, con un incremento di 495 mila euro rispetto al 2007, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 2.054 mila euro ed aver imputato al conto economico 103 mila euro per imposte dell'anno (165 mila euro nel 2007).

Nell'esercizio 2008 la Società ha realizzato una plusvalenza pari a 867 mila euro derivante dalla vendita degli immobili siti in Torino – Via San Quintino n. 10 e in Chieri (TO) – Via Buschetti n. 6, al netto dei relativi costi di smobilizzo.

**ALTRE PARTECIPATE**

**ABM Next S.r.l.**

(Quota di partecipazione 45%)

La Società gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo e, nell'anno 2008, ha raggiunto i risultati sottoriportati.

Il valore della produzione, pari a 1.983 mila euro, registra un decremento di 40 mila euro sul 2007.

Il bilancio chiude con un utile di 174 mila euro, con un decremento di 56 mila euro rispetto al 2007, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 62 mila euro ed aver imputato al conto economico 105 mila euro per imposte dell'anno (170 mila euro nel 2007).

#### **Acque Potabili Siciliane S.p.A.**

(Quota di partecipazione 52%)

La Società, costituita il 27 febbraio 2007, gestisce le proprie attività in qualità di concessionario del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Palermo.

Nell'anno 2008, ha raggiunto i risultati sottoportati.

.

Il numero dei clienti serviti al 31 dicembre 2008 è stato pari a 88.924 e nell'anno si sono effettuati investimenti per un totale di 2.809 mila euro.

Il personale a ruolo al 31 dicembre 2008 è di 126 unità, quello in forza è di 140 unità, comprensivo del personale interinale e in distacco.

Il bilancio chiude con una perdita di 4.301 mila euro, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 274 mila euro ed aver imputato al conto economico 1.360 mila euro per imposte anticipate dell'anno.

Per ulteriori, maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Nota illustrativa del Bilancio Consolidato.

#### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

La Società Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A., entrambe con il 30,86% del capitale sociale.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A.. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa, ad eccezione di quelle di seguito riportate, e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società ed effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale e sono comunque sempre valutate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Accordo Acque Potabili S.p.A./SMA Torino S.p.A./ATO n. 3 "Torinese" e cessione partecipazione in Canavesana Acque S.p.A.

Le suddette operazioni non ricorrenti sono dettagliatamente illustrate, rispettivamente, nei paragrafi "Operazioni straordinarie" e "Andamento della gestione" della Relazione sulla gestione consolidata, ai quali si rimanda.

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono espone nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione e di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate).

Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota integrativa del bilancio consolidato.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A..

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa; in nota integrativa sono altresì evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Nell'anno sono stati ridefiniti e sottoscritti i contratti di servizio tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le controllate al 100% Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. riguardanti le prestazioni di servizi di fatturazione inerenti ai processi di coordinamento gestione clienti e quelle per attività amministrative, amministrazione del personale, approvvigionamenti materiali e/o prestazioni, gestione magazzino.

E' stata inoltre esperita, a fine anno, la gara per l'acquisizione della fornitura, sul mercato libero, di energia elettrica per l'anno 2009 gestita dagli uffici commerciali del socio Smat S.p.A. in collaborazione con gli equivalenti di Acque Potabili S.p.A.. E' risultata aggiudicataria per il Lotto 2 – equivalente alle medie tensioni con un consumo di energia elettrica annuo superiore ai 400.000 Kwh – Iride Mercato S.p.A. – società del Gruppo Iride.

## **PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI E NELLE SUE CONTROLLATE**

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale della società detiene azioni della Società Acque Potabili né direttamente né indirettamente. Si informa altresì che l'unico Amministratore che possiede azioni di Acque Potabili S.p.A. è il rag. Claudio Brero – Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A..

Dall'inizio dell'anno fino al 31 dicembre 2008 il Rag. Brero possedeva n. 8.385 azioni ordinarie Acque Potabili S.p.A..

## **AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni e integrazioni, i compensi corrisposti agli amministratori e ai sindaci dalla società e dalle sue controllate sono indicati nominativamente nella nota integrativa. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2008 hanno ricoperto le cariche di amministratore o di sindaco, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna “Emolumenti per la carica” è indicato l'ammontare, anche non corrisposto, deliberato dall'assemblea o, per gli amministratori investiti di particolari cariche, dal consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 2, del codice civile. Per gli amministratori non investiti di particolari cariche dipendenti di imprese del Gruppo IRIDE e SMAT il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza;
- nella colonna “Altri compensi” sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate.

I compensi sono costituiti esclusivamente dagli emolumenti, in quanto non vengono corrisposti benefici di natura non monetaria, bonus e altri incentivi, gettoni di presenza, rimborsi spese a forfait e quote di partecipazione agli utili.

#### **AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3) e 4) del codice civile, si attesta che la Società Acque Potabili S.p.A. al 31 dicembre 2008 non detiene azioni proprie.

#### **DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)**

Il Vice Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali di Acque Potabili S.p.A., dichiara che è stato definito il documento programmatico sulla sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e che lo stesso sarà aggiornato entro il 31 marzo 2009.

#### **SEDI SECONDARIE**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del codice civile, si attesta che al 31 dicembre 2008 la Società Acque Potabili S.p.A. non ha sedi secondarie.

#### **EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla società nel corso del 2008 si riferiscono:

- alla sottoscrizione dell'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. e l'Autorità d'Ambito Torinese;
- al superamento delle controversie insorte in relazione alla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania;

- alla sottoscrizione di Accordo tra Acque Potabili S.p.A. e Soakro – gestore del servizio idrico integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 – per la risoluzione del rapporto concessorio nel Comune di Crotona;
- il versamento da parte di Acque Potabili S.p.A. “in conto capitale infruttifero” della somma di euro 1,3 milioni.

#### **TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **IDENTIFICAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI**

L’identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi aziendali è quella indicata nella Relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

#### **OPERAZIONI STRAORDINARIE**

Le operazioni straordinarie sono quelle indicate nella relazione sulla gestione consolidata, alla quale si fa rimando.

#### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione consolidata, non si rilevano fatti di rilievo.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come già precedentemente detto per il Gruppo, anche per la Società Acque Potabili si prevede per l’anno 2009 in termini di vendite circa 60 milioni di metri cubi, di Comuni e di utenti serviti al netto della dismissione della concessione di Crotona.

Allo stato attuale delle conoscenze, e tenuto conto dell’evoluzione attesa dei principali fattori che influenzano la gestione operativa, gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali previsti per il 2009 saranno prevedibilmente in linea con quelli dell’esercizio precedente.

L’andamento sarà influenzato positivamente anche dall’assenza degli effetti straordinari precedentemente illustrati e dall’aggiornamento delle tariffe di vendita CIPE il cui Provvedimento è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

**BILANCIO SEPARATO**  
**SOCIETA' ACQUE POTABILI SPA**  
**AL 31 DICEMBRE 2008**

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	105.917.648	99.683.561
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	463.256	453.572
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento	2	17.469.844	17.469.844
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	397.413	260.679
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate	3	9.105.646	10.405.646
- Partecipazioni in imprese collegate	4	1.420.000	1.420.000
- Altre partecipazioni	5	99.160	-
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	306.671	312.804
- Crediti vari e altre attività non correnti	7	181.390	190.387
Attività per imposte anticipate	8	-	795.647
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>135.361.027</b>	<b>130.992.141</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	9	649.836	694.077
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	71.131.773	78.877.695
Crediti vari e altre attività correnti	11	3.527.028	6.582.952
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-	-
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12	17.065.661	19.193.997
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	8.354.437	5.249.082
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>100.728.735</b>	<b>110.597.804</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria	14		2.183.924
<b>Totale attività correnti</b>		<b>100.728.735</b>	<b>112.781.729</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>236.089.762</b>	<b>243.773.869</b>

<b>PASSIVITA'</b>	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
- Capitale		3.600.295	3.600.295
- Riserve e risultati portati a nuovo		115.443.589	116.876.745
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	-
- Risultato netto dell'esercizio		1.433.156	(3.433.006)
meno: Azioni proprie		0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15</b>	<b>120.477.039</b>	<b>117.044.033</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari	16	26.002.890	16.885.085
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale	17	3.206.476	2.563.395
Fondo imposte differite	18	3.896.197	-
Fondi per rischi ed oneri futuri	19	2.222.683	2.267.593
Debiti vari e altre passività non correnti	20	3.473.406	4.075.734
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>38.801.651</b>	<b>25.792.809</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	21	21.656.732	32.440.253
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	22	38.855.254	46.072.908
Debiti vari e altre passività correnti	23	15.832.948	20.994.487
Debiti per imposte correnti	24	466.138	1.121.014
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>76.811.071</b>	<b>100.627.663</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria	25		309.365
<b>Totale passività correnti</b>		<b>76.811.071</b>	<b>100.936.028</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>115.612.723</b>	<b>126.729.836</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>236.089.762</b>	<b>243.773.869</b>

## CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>Ricavi</b>			
- vendita di beni	26	46.702.472	46.250.293
- cessione di servizi		0	0
Altri ricavi e proventi	27	6.386.985	9.883.278
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>53.089.457</b>	<b>56.133.571</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	28	(33.879.979)	(38.485.301)
Costi del personale	29	(11.304.629)	(12.290.802)
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze	30	(3.699)	44.241
Costi per lavori interni capitalizzati	31	5.040.158	4.611.123
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(40.148.149)</b>	<b>(46.120.738)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>12.941.308</b>	<b>10.012.832</b>
Ammortamenti	32	(9.210.406)	(9.529.082)
Svalutazioni di valore di attività correnti	33	(815.745)	(769.187)
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	34		(4.500.000)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti			0
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.915.157</b>	<b>(4.785.436)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate	35	1.700.000	250.000
Dividendi da collegate	36	97.390	103.641
Altri proventi finanziari	37	1.057.696	1.141.733
Altri oneri finanziari	38	(4.661.596)	(3.120.902)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>1.108.647</b>	<b>(6.410.965)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	39	514.575	3.252.100
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	39	(190.067)	(274.141)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>1.433.156</b>	<b>(3.433.006)</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.433.156</b>	<b>(3.433.006)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO SAP

	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (perdita) del periodo	1.433	(3.433)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato</i>		
<i>(assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	9.210	9.529
Svalutazioni/ripristini di attività correnti, partecipazioni incluse	816	769
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti destinate alla vendita		4.500
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(1.407)	(4.692)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0	0
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto	0	0
Accantonamento al fondo TFR	226	150
Utilizzo del fondo TFR	(222)	(380)
Altre variazioni del fondo TFR e fondo quiescenza	(604)	(154)
Variazione Fondo Rischi e oneri	(120)	45
Variazione rimanenze di magazzino	4	(44)
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(7.747)	(11.571)
di cui verso parti correlate	999	(1.452)
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	2.400	12.429
di cui verso parti correlate	2.153	5.068
Variazione netta di altre attività e passività	265	1.248
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>4.254 a</b>	<b>8.396 a</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in attività materiali	(11.228)	(12.125)
Investimenti in attività immateriali	(77)	(74)
Disinvestimenti netti	1.552	2.557
altre variazioni attività materiali/immateriali		<b>(191)</b>
Variazione dei titoli diversi e delle partecipazioni in altre imprese	0	99
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	(1.556)	(2.134)
di cui verso parti correlate	(2.206)	(2.134)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	(2.600)	(1.300)
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate al netto delle disponibilità cedute	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(13.909) b</b>	<b>(13.168) b</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	2.926	3.989

Altre variazioni dei debiti finanziari a breve termine	0	6.795
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(36.977)	(2.323)
Altre variazioni dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(930)	(6.795)
Acquisto/vendita di azioni proprie	1.629	0
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0	0
Aumenti/rimborsi di capitale	1.075	0
Altre variazioni del Patrimonio Netto	34.715	
Dividendi corrisposti a terzi	0	0
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>2.438 c</b>	<b>1.666 c</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO</b>	<b>(7.217) d</b>	<b>(3.106) d</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO/PERIODO</b>	<b>15.571 e</b>	<b>8.354 e</b>
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0 f	- f
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO/PERIODO</b>	<b>8.354 g=d+e+f</b>	<b>5.249 g=d+e+f</b>
		5.249
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	25.727	24.756
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	<u>(47.660)</u>	<u>(49.325)</u>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b><u>(21.933)</u></b>	<b><u>(24.569)</u></b>

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico, sono evidenziati negli appositi schemi riportati nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, a margine delle note illustrative.

STATO PATRIMONIALE AI SENSI COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL  
27/7/2006

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2008	di cui verso parti correlate
		K/euro	K/euro	K/euro	K/euro
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività materiali:					
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	105.918		99.684	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	463		454	
- Beni in locazione finanziaria					
Attività immateriali:					
- Avviamento	2	17.470		17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	397		260	
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni in imprese controllate	3	9.106		10.406	
- Partecipazioni in imprese collegate	4	1.420		1.420	
- Altre partecipazioni	5	99		-	
- Titoli diversi dalle partecipazioni					
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	307	307	313	313
- Crediti vari e altre attività non correnti	7	181		190	
Attività per imposte anticipate	8	-		796	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>135.361</b>	<b>307</b>	<b>130.992</b>	<b>313</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze di magazzino	9	650		694	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	71.132	4.035	78.878	5.487
Crediti vari e altre attività correnti	11	3.527		6.583	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
- Partecipazioni					
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-		-	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:					
- Partecipazioni					

-Titoli diversi dalle partecipazioni					
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	12	17.066	17.066	19.194	19.194
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	13	8.354		5.249	
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>100.729</b>	<b>21.101</b>	<b>110.598</b>	<b>24.681</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute:					
- di natura finanziaria					
- di natura non finanziaria	14			2.184	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>100.729</b>	<b>21.101</b>	<b>112.782</b>	<b>24.681</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>236.090</b>	<b>21.408</b>	<b>243.774</b>	<b>24.994</b>

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2007		31 dicembre 2008	
		K/euro	di cui verso parti correlate K/euro	K/euro	di cui verso parti correlate K/euro
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
- Capitale		3.600		3.600	
- Riserve e risultati portati a nuovo		115.444		116.877	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-		-	
- Risultato netto dell'esercizio		1.433		(3.433)	
meno: Azioni proprie		0		0	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15</b>	<b>120.477</b>		<b>117.044</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:					
- Debiti finanziari	16	26.003		16.885	
- Passività per locazioni finanziarie					
- Altre passività finanziarie					
TFR e altri fondi relativi al personale	17	3.206		2.563	
Fondo imposte differite	18	3.896		-	
Fondi per rischi ed oneri futuri	19	2.223		2.268	
Debiti vari e altre passività non correnti	20	3.473		4.076	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>38.801</b>		<b>25.792</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:					
- Debiti finanziari	21	21.657		32.440	
- Passività per locazioni finanziarie					
- Altre passività finanziarie					
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	22	38.855	11.045	46.073	16.799
Debiti vari e altre passività correnti	23	15.833	822	20.994	136

Debiti per imposte correnti	24	466	1.121	
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>76.811</b>	<b>11.867</b>	<b>100.628</b> <b>16.935</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:				
- di natura finanziaria				
- di natura non finanziaria	25		309	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>76.811</b>	<b>11.867</b>	<b>100.937</b> <b>16.935</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>115.613</b>	<b>11.867</b>	<b>126.730</b> <b>16.935</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>236.090</b>	<b>11.867</b>	<b>243.774</b> <b>16.935</b>

CONTO ECONOMICO AI SENSI COMUNICAZIONE CONSOB N. 15519 DEL  
27/7/2006

	Note	31 dicembre 2007	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2008	di cui verso parti correlate
		k/euro	K/euro	k/euro	K/euro
<b>Ricavi</b>					
- vendita di beni	26	46.702	2.015	46.250	2.383
- cessione di servizi		0		0	
<b>Altri ricavi e proventi</b>	27	6.387	774	9.883	1.305
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>53.089</b>	<b>2.789</b>	<b>56.134</b>	<b>3.688</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	28	(33.880)	(10.881)	(38.485)	(5.510)
Costi del personale	29	(11.305)		(12.291)	(90)
Altri costi operativi		0		0	
Variazioni delle rimanenze	30	(4)		44	
Costi per lavori interni capitalizzati	31	5.040		4.611	
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(40.148)</b>	<b>(10.881)</b>	<b>(46.121)</b>	<b>(5.600)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>12.941</b>	<b>(8.092)</b>	<b>10.013</b>	<b>(1.912)</b>
Ammortamenti	32	(9.210)		(9.529)	
Svalutazioni di valore di attività correnti	33	(816)		(769)	
Svalutazioni di valore di attività non correnti destinate alla vendita	34			(4.500)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		0		0	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.915</b>	<b>(8.092)</b>	<b>(4.785)</b>	<b>(1.912)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto					
Dividendi da controllate	35	1.700	1.700	250	250
Dividendi da collegate	36	97	97	104	104
Altri proventi finanziari	37	1.058	773	1.142	827
Altri oneri finanziari	38	(4.662)	(31)	(3.121)	(11)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>1.109</b>	<b>(5.553)</b>	<b>(6.411)</b>	<b>(742)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	39	515		3.252	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	39	(190)		(274)	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>1.433</b>	<b>(5.553)</b>	<b>(3.433)</b>	<b>(742)</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		0		0	
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.433</b>	<b>(5.553)</b>	<b>(3.433)</b>	<b>(742)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>2.525</b>	<b>78.242</b>	<b>857</b>	<b>81.625</b>
Destinazione utile		857	(857)	0
Altri movimenti	1.075	36.345		37.419
Risultato dell'esercizio			1.433	1.433
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>3.600</b>	<b>115.444</b>	<b>1.433</b>	<b>120.477</b>
Destinazione utile		1.433	(1.433)	0
Risultato dell'esercizio			(3.433)	(3.749)
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>3.600</b>	<b>116.877</b>	<b>(3.433)</b>	<b>117.044</b>

**NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO SEPARATO  
AL 31 DICEMBRE 2008**

## **PREMESSA**

La società ha redatto il bilancio per l'esercizio 2007 applicando i principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e recepiti dalla Comunità Europea con il regolamento comunitario n.1606 del 19 luglio 2002 a cui ha fatto seguito, in Italia, il D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Con tale decreto si è resa obbligatoria l'adozione dei nuovi principi contabili e la prima applicazione dei nuovi principi contabili è avvenuta già con la redazione del bilancio 2006.

La Società Acque Potabili S.p.A. ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio è presentato in euro che è anche la moneta corrente in cui la società opera.

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto a quella per funzione, e lo stato patrimoniale nella forma "corrente – non corrente", mentre il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora

la durata della singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, ed il valore d'uso.

### **Attività immateriali**

#### ***Avviamento***

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

### ***Costi di ricerca e costi di sviluppo***

I costi di ricerca, se sostenuti, vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

### ***Altre attività immateriali***

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile (generalmente in tre anni), se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

### **Valore di recupero dell'attivo ("impairment")**

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("impairment") ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

### **Strumenti finanziari**

#### ***Partecipazioni in imprese controllate***

Per la contabilizzazione delle partecipazioni in imprese controllate è adottato il metodo del costo rispetto alla valutazione al fair value.

#### ***Partecipazioni in imprese collegate***

Le partecipazioni in imprese collegate sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le "attività non correnti" e sono valutate al costo.

#### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

#### ***Titoli diversi dalle partecipazioni***

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

### ***Crediti e finanziamenti***

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

### ***Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti***

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

### ***Perdita di valore di attività finanziarie***

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione dei crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza. I depositi cauzionali ricevuti da clienti sono iscritti tra le passività non correnti perché si prevede che il rimborso avvenga oltre i 12 mesi, non sono stati attualizzati perché rimborsabili su richiesta del cliente.

### ***Rimanenze di magazzino***

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

### ***Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)***

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). La Società Acque Potabili S.p.A. ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati in sede di transizione agli IFRS. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

### ***Fondi per rischi e oneri futuri***

La società rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

### ***Azioni proprie***

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

### ***Operazioni in valuta estera***

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

### ***Imposte***

Le imposte sul reddito imponibile della società sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi. Le imposte differite/anticipate sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (balance sheet liability method). Esse sono calcolate su tutte le differenze

temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente, di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro e delle imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta del patrimonio netto in quanto, a tutt'oggi, non se ne prevede la distribuzione. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e i crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperati. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Per l'esercizio 2008 la società congiuntamente con le società del Gruppo (Acquedotto di Savona, Acquedotto Monferrato e Acque Potabili Siciliane) ha aderito al regime fiscale del Consolidato nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società Acque Potabili S.p. A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale", secondo il quale le società controllate con imponibile positivo trasferiscono ad Acque Potabili S.p.A. le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale; quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione pari al relativo risparmio di imposta realizzato da Acque Potabili S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato nazionale, di rilevare imposte differite attive. Conseguentemente l'Ires corrente è calcolata sulla base della stima del reddito imponibile della società.

#### **Utile per azione**

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico di Gruppo.

## **Leasing**

I contratti di leasing sono considerati leasing finanziari se la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

## **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla commissione europea**

Sono stati emessi i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni, applicabili a partire dal 1° gennaio 2009, non adottati nel bilancio al 31 dicembre 2008 per i quali non si prevedono effetti significativi per la società:

- IFRS 8 – in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Tale principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.
- Versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari – che disciplina la rilevazione degli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività non pronte per l'uso o la vendita.
- Emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione – relativamente agli strumenti di remunerazione basati su azioni.

- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti
- IFRIC 14 – IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione
- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione –e IAS 1 – Presentazione del bilancio – relativamente alla classificazione di strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti dal momento della liquidazione.
- Modifiche all’IFRS 1 e allo IAS 27 – Costo della partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate.
- Miglioramenti agli IFRS relativo a modifiche essenzialmente di natura tecnica e redazionale dei principi contabili internazionali esistenti.

**Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non omologati dalla commissione europea**

Sono stati emessi i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni, non omologati dalla commissione europea e non adottati nel bilancio al 31 dicembre 2008:

- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all’IFRS 7 – Strumenti finanziari. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Versione aggiornata dell’IFRS 3 – Aggregazioni aziendali –ed emendamento dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato– relativamente all’acquisizione per gradi di società controllate o alla modifica delle quote di interessenza. Le disposizioni delle nuove versioni dell’IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano dopo il 1 luglio 2009 e potranno trovare applicazione.
- Emendamento dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazioni e valutazione – relativamente alla definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari, non ancora omologato dai competenti organi dell’Unione Europea. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione, che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlla l’infrastruttura, il concessionario rileva il diritto all’utilizzo della stessa ovvero un’attività finanziaria in funzione delle caratteristiche degli accordi in essere. Le

disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci dal 1° gennaio 2008. Gli effetti dell'applicazione dell'interpretazione riguardano, alla data della prima applicazione, differente classificazione del valore delle infrastrutture. La società sta valutando inoltre se e in quale misura l'applicazione dell'IFRIC 12 determini altri effetti significativi sulle attività, passività, ricavi e costi.

- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Interpretazione dello IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera – relativamente alle eventuali coperture delle differenze di cambio derivanti dal consolidamento di imprese con valute funzionali diverse da quelle di presentazione del bilancio consolidato. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Interpretazione dello IFRIC 17 – Distributions of Non cash Assets to Owners. Non si prevedono effetti significativi per la società.
- Interpretazione dello IFRIC 18 – Transfer of Assets from costumers che definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei trasferimenti di attività operato da un cliente, funzionali a consentire il collegamento dell'utente stesso, a una rete per la somministrazione di una fornitura. Le disposizioni dell'IFRIC 18 sono efficaci per le transazioni poste in essere dopo il 1° luglio 2009. La società sta valutando i possibili effetti.

#### **Attività' destinate alla vendita**

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

#### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, i ricavi di vendita, gli

ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

#### **Informativa di settore/stagionalità**

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

#### **Gestione dei rischi finanziari e di credito : obiettivi e criteri**

I rischi principali generati dalla Società, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti.

#### **RISCHI FINANZIARI**

L'attività della Società è esposta alle seguenti tipologie di rischi finanziari: rischi di liquidità, rischi di variazione dei tassi di interesse.

Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, la Società non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

##### **1. Rischio di liquidità**

E' stata centralizzata l'attività finanziaria del Gruppo in capo ad Acque Potabili, in particolare sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano.

I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.

L'obiettivo della società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria mediante adeguati affidamenti bancari, scoperti e finanziamenti.

## 2. Rischio tassi di interesse

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

La strategia della Società è quella di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto, separando l'esposizione a breve termine, al momento meno onerosa, rispetto a quella a medio/lungo termine.

I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine.

Di seguito, attraverso la "sensitivity analysis", si evidenzia l'impatto potenziale sui risultati al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008 derivante da ipotetiche variazioni dei tassi di interesse relativi ai contratti di finanziamento a tasso variabile del Gruppo.

Le ipotesi si basano su scenari semplificati e non possono considerarsi indicatori degli effetti reali derivanti dai cambiamenti dei tassi di interesse a fronte di una struttura finanziaria e patrimoniale differente.

Variazione tassi	2007		2008	
	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.
Risultato d'esercizio	(390)	390	(250)	250

### **3. Rischio cambi**

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2008, conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

#### **GARANZIE AI FINANZIAMENTI**

Il Gruppo è sottoposto a covenants sulla posizione debitoria in essere.

In particolare sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento BPN);
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA deve rispettare i seguenti valori: 4 per gli esercizi 2008 e successivi (finanziamento Banca Intesa).

Si rileva, inoltre, che il finanziamento con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

Nell'esercizio 2008 il covenant relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti a breve termine.

Sono stati rispettati i covenants relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara. Inoltre in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A. ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

## **RISCHI DI CREDITO**

La Società non presenta elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti (al 31 dicembre 2008 pari a circa 199,8 mila) e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

I crediti commerciali da bollettazione includono circa 22,0 milioni di euro scaduti da oltre un anno, coperti da fondo svalutazione crediti per circa euro 10 milioni di euro.

Indicativamente, i crediti inerenti il ciclo idrico sono regolarizzati/azzerati entro 7 anni.

Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono in corso di studio azioni per meglio individuare i crediti commerciali. Inoltre, si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili. In particolare, si segnala che Acque Potabili nel corso dell'esercizio 2007 ha stipulato, con una società concessionaria per la riscossione nazionale (Equitalia), una convenzione per la riscossione coattiva dei crediti inesigibili relativi alle utenze idriche (D.Lgs. n. 152/2006 art. 156).

## **FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AD ACQUE POTABILI**

Relativamente ai fattori di rischio, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione consolidata.

In calce è predisposto l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006.

## Note alla situazione contabile

### Attività non correnti

Migliaia di euro

130.992

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
<b>Incrementi per lavori interni:</b>	<b>20</b>	<b>4.591</b>	<b>4.611</b>
Lavoro	7	2.152	2.159
Acquisti di magazzino	0	572	572
Prestazioni interne	13	1867	1.880
<b>Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:</b>	<b>54</b>	<b>5.774</b>	<b>5.828</b>
Costi per acquisti	15	781	796
Costi per servizi	24	4.985	5.009
Costi per godimento beni di terzi	15	4	19
Oneri diversi di gestione	0	4	4
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>10.365</b>	<b>10.439</b>

## Attività materiali

Migliaia di euro 100.138

### 1. Immobili, impianti e macchinari, e Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 6.243 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (106.381 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2007
Terreni e fabbricati	31.178	85	(932)			30.331
Impianti e macchinari	165.103	8.786	(1.337)		(48)	172.504
Attrezzature industriali e commerciali	18.076	1.072	(45)			19.103
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.737	1.285	(846)			2.176
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>216.094</b>	<b>11.228</b>	<b>(3.160)</b>	<b>0</b>	<b>(48)</b>	<b>224.114</b>
Terreni e fabbricati	(7.354)		306	(476)		(7.524)
Impianti e macchinari	(88.677)		1.308	(7.675)		(95.044)
Attrezzature industriali e commerciali	(14.832)		42	(838)		(15.628)
<b>Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>(110.863)</b>		<b>1.656</b>	<b>(8.989)</b>	<b>0</b>	<b>(118.196)</b>
Terreni e fabbricati	23.823	85	(626)	(476)		22.806
Impianti e macchinari	76.427	8.786	(29)	(7.675)	(48)	77.461
Attrezzature industriali e commerciali	3.244	1.072	(3)	(838)		3.475
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.737	1.285	(846)			2.176
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>105.231</b>	<b>11.228</b>	<b>(1.504)</b>	<b>(8.989)</b>	<b>(48)</b>	<b>105.918</b>
Valore lordo investimenti immobiliari	586					586
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(113)			(10)		(123)
<b>Valore netto investimenti immobiliari di proprietà</b>	<b>473</b>			<b>(10)</b>		<b>463</b>
<b>Totale attività materiali</b>	<b>105.704</b>					<b>106.381</b>

(In migliaia di euro)	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Attività non correnti destinate ad essere cedute	31/12/2008
Terreni e fabbricati	30.331	253	(573)			(736)	29.275
Impianti e macchinari	172.504	9.003	(577)		191	(12.226)	168.895
Attrezzature industriali e commerciali	19.103	994	(646)			(1.018)	18.433
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.176	1.875	(1.760)			(6)	2.285
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>224.114</b>	<b>12.125</b>	<b>(3.556)</b>	<b>0</b>	<b>191</b>	<b>(13.986)</b>	<b>218.888</b>
Terreni e fabbricati	(7.524)		65	(475)		258	(7.676)
Impianti e macchinari	(95.044)		290	(7.995)		6.319	(96.430)
Attrezzature industriali e commerciali	(15.628)		644	(859)		745	(15.098)
<b>Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>(118.196)</b>	<b>0</b>	<b>999</b>	<b>(9.329)</b>	<b>0</b>	<b>7.322</b>	<b>(119.204)</b>
Terreni e fabbricati	22.806	253	(508)	(475)		(478)	21.598
Impianti e macchinari	77.461	9.003	(287)	(7.995)	191	(5.907)	72.466
Attrezzature industriali e commerciali	3.475	994	(2)	(859)		(273)	3.335
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.176	1.875	(1.760)			(6)	2.285
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>105.918</b>	<b>12.125</b>	<b>(2.557)</b>	<b>(9.329)</b>	<b>191</b>	<b>(6.664)</b>	<b>99.684</b>
Valore lordo investimenti immobiliari	586						586
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(123)			(9)			(132)
<b>Valore netto investimenti immobiliari di proprietà</b>	<b>463</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>454</b>
<b>Totale attività materiali</b>	<b>106.381</b>	<b>12.125</b>	<b>(2.557)</b>	<b>(9.338)</b>	<b>191</b>	<b>(6.664)</b>	<b>100.138</b>

La voce “altre variazioni” si riferisce alla chiusura contabile degli acconti versati dal Comune di Saint Vincent per 191 mila euro, conseguente al perfezionamento della vendita di impianti e macchinari siti nel Comune medesimo.

La voce “incrementi”, pari a 12.125 mila euro, comprende investimenti effettuati nell’esercizio per 10.365 mila euro, dei quali 5.774 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all’attivo patrimoniale e 4.591 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 2.152 mila euro lavoro, 572 mila euro acquisti, 1.867 mila euro prestazioni interne.

Nella voce “incrementi” oltre agli investimenti dell’esercizio, di cui sopra, sono incluse anche le capitalizzazioni relative alle opere in corso rilevate negli esercizi precedenti pari a 1.760 mila euro.

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 13.464 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni. Tale consistenza ha subito un incremento pari a 3.806 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (9.658 mila euro) essenzialmente per effetto dell'avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato nei comuni di Nizza Monferrato e Canelli, in seguito all'accordo sottoscritto con l'Acquedotto Valtiglione S.p.A. in data 27 dicembre 2007. Tale convenzione ha valenza sino al 31 dicembre 2023 e per effetto della medesima i beni detenuti dalla società, relativi a suddetti comuni, il cui costo lordo ammonta a 3.753 mila euro, sono stati riclassificati tra i beni gratuitamente devolvibili ed ammortizzati a decorrere dal 2008 in base alla durata della convenzione medesima.

Gli impianti e macchinari completamente ammortizzati e ancora in uso ammontano a circa 33.400 mila euro.

Non vi sono immobili, impianti e macchinari acquisiti in leasing iscritti tra le attività materiali.

La voce "attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferisce all'enucleazione dei beni relativi al ramo d'azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato, a fine dicembre 2008, un preaccordo con il potenziale cliente.

Ai sensi dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", tali attività materiali sono state espone negli schemi di bilancio in una voce a parte "Attività non correnti destinate ad essere cedute", al minore tra il loro valore contabile, pari a 6.664 mila euro, ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 9.338 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31/12/2008, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

La società detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. Tali immobili sono valutati al costo.

I proventi iscritti nel 2008 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 315 mila di euro, in linea con quelli del 2007 (339 mila euro).

**2. Attività immateriali****Migliaia di euro****17.730**

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2007 (17.867 mila euro), un decremento netto di 137 mila euro, come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio, sia per l'esercizio in corso che per quello precedente:

(In migliaia di euro)	31.12.06	Incrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Altre var	31.12.07
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni						
<b>Valore netto avviamento</b>	<b>17.470</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.470</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	688	77				765
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499					499
Immobilizzazioni in corso e acconti	-					-
Altre immobilizzazioni immateriali	-					-
<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>1.187</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.264</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(386)			(195)		(581)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(270)			(16)		(286)
Altre immobilizzazioni immateriali	-					-
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(656)</b>			<b>(211)</b>	<b>0</b>	<b>(867)</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	302	77		(195)		184
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	229			(16)		213
Immobilizzazioni in corso e acconti	-					-
Altre immobilizzazioni immateriali	-					-
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>531</b>	<b>77</b>		<b>(211)</b>	<b>0</b>	<b>397</b>

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Attività non correnti destinate ad essere cedute	31.12.08
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni						
<b>Valore netto avviamento</b>	<b>17.470</b>					<b>17.470</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	765	30				795
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	499	20			(42)	477
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	24				24
Altre immobilizzazioni immateriali	0					0
<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>1.264</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(42)</b>	<b>1.296</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(581)				(168)	(749)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(286)				(23)	(287)
Altre immobilizzazioni immateriali	0					0
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(867)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(191)</b>	<b>22</b>	<b>(1.036)</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184	30			(168)	46
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	213	20			(23)	190
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	24				24
Altre immobilizzazioni immateriali	0					0
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>397</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>(191)</b>	<b>(20)</b>	<b>260</b>
	<b>17.867</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>(191)</b>	<b>(20)</b>	<b>17.730</b>

La voce “attività non correnti destinate ad essere cedute” si riferisce all’enucleazione delle attività immateriali relative al ramo d’azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato, a fine dicembre 2008, un preaccordo con il potenziale cliente.

Ai sensi dell’IFRS 5 - “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, tali attività immateriali sono state infatti esposte negli schemi di bilancio in una voce a parte “Attività non correnti destinate ad essere cedute”, al minore tra il loro valore contabile, pari a 20 mila euro, ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Gli investimenti dell’esercizio, pari a 74 mila euro, dei quali 54 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all’attivo patrimoniale e 20 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 7 mila euro lavoro e 13 mila euro prestazioni interne.

Gli ammortamenti, pari a 191 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all’attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall’atto di fusione per incorporazione dell’ex controllante Nuova Sap S.p.A..

La società opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato, pertanto ai fini della valutazione del test di impairment l'avviamento è stato allocato all'intera società Acque Potabili non essendosi identificate unità generatrici di flussi di cassa di livello inferiore.

L'avviamento è stato oggetto di impairment test attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, previsti dal management della società per i prossimi 4 anni, generati dalla società tanto nella fase produttiva che di sua dismissione ipotizzata al termine degli stessi.

Inoltre, si è tenuto conto dell'attualizzazione di parte dei flussi finanziari previsti per il periodo 2013-2022.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare a tale scopo si è proceduto alla stima del costo medio del capitale (WACC) al lordo del relativo effetto imposte.

**Altre attività non correnti** **Migliaia di euro 13.125**

**3. Partecipazioni in imprese controllate** **Migliaia di euro 10.406**

Le variazioni intervenute nel 2008 sono riepilogate nella tabella seguente includendo anche la movimentazione dell'anno precedente:

(In migliaia di euro)	31.12.06	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.07
Acquedotto Monferrato S.p.A.	853				853
Acquedotto di Savona S.p.A.	5.653				5.653
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (*)		2.600			2.600
<b>Totale partecipazioni controllate</b>	<b>6.506</b>	<b>2.600</b>			<b>9.106</b>

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Acquedotto Monferrato S.p.A.	853				853
Acquedotto di Savona S.p.A.	5.653				5.653
Acque Potabili Siciliane S.p.A. (*)	2.600	1.300			3.900
<b>Totale partecipazioni controllate</b>	<b>9.106</b>	<b>1.300</b>			<b>10.406</b>

(\*) società soggetta a controllo congiunto

La voce "incrementi", pari a 1.300 mila euro, si riferisce al versamento effettuato dalla società nell'esercizio in corso a favore della società controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A. a titolo di versamento in conto futuro aumento Capitale Sociale.

#### 4. Partecipazioni in imprese collegate migliaia di euro 1.420

Le variazioni intervenute nel 2008 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
ABM Next Srl	1.420				1.420
<b>Totale partecipazioni controllate</b>	<b>1.420</b>				<b>1.420</b>

La voce si riferisce all'acquisto in data 9/5/2006 della partecipazione nella società ABM NEXT Srl da CREA S.p.A., per una quota pari al 45% del Capitale Sociale.

La partecipazione rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

L'atto di acquisto ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta a 313 mila euro.

#### 5. Altre partecipazioni Migliaia di euro 0

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Società Canavesana Acque Srl	99		(99)		0
<b>Totale altre partecipazioni</b>	<b>99</b>		<b>(99)</b>		<b>0</b>

In data 2 settembre 2008 la società ha venduto n. 192.000 azioni ordinarie della Società Canavesana Acque S.p.A, al prezzo complessivo di 114 mila euro.

Tali azioni risultavano iscritte in bilancio al costo di 99 mila euro.

L'operazione ha consentito di realizzare una plusvalenza di 15 mila euro, rilevata tra i proventi finanziari.

## 6. Crediti finanziari e altre attività finanziarie

### non correnti

Migliaia di euro 313

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
ABM Next Srl	307			6	313
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>307</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>313</b>

Tale voce si riferisce al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl, come sopra esposto.

Le "altre variazioni" si riferiscono all'aggiornamento di periodo del suddetto credito.

## 7. Crediti vari ed altre attività non correnti

Migliaia di euro 190

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Depositi cauzionali e prestiti	184	17	(11)		190
Anticipazione IRPEF su TFR	(3)			3	0
<b>Totale crediti vari ed altre attività non correnti</b>	<b>181</b>	<b>17</b>	<b>(11)</b>	<b>3</b>	<b>190</b>

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 190 mila euro, aumentano di 9 mila euro rispetto al 31/12/2007 e sono costituiti dai depositi cauzionali e prestiti (186 mila euro) e dalla quota a lungo termine dei prestiti al personale (4 mila euro).

## 8. Attività per imposte anticipate

Migliaia di euro 796

Questa voce, pari a 796 mila euro, subisce un incremento di pari importo rispetto al 31 dicembre 2007.

Il fondo imposte differite presentava al 31 dicembre 2007 un saldo di euro 3.896.

La variazione complessiva è pertanto pari a 4.692 mila euro.

Gli importi sono relativi alle imposte risultanti dalle differenze temporanee deducibili.

Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Attività per imposte anticipate	3.922	5.175
Fondo imposte differite	(7.818)	(4.379)
<b>Totale</b>	<b>(3.896)</b>	<b>796</b>

Il dettaglio delle imposte differite attive e passive suddivise per tipologia di differenza temporanea, è il seguente.

(In migliaia di euro)	31.12.07		31.12.08	
	Differenze	Imposte	Differenze	Imposte
<b>Imposte sul reddito anticipate:</b>				
- Accantonamento per crediti, rischi ed oneri	9.694	2.672	10.195	2.810
- Ammortamenti finanziari tassati	1.831	575	1.874	589
- Spese aumento capitale sociale iscritte a PN	1.882	591	1.411	443
- Fondo rischi – svalutazione ramo d’azienda			4.500	1.238
- Altre differenze temporanee	128	41	189	52
- Attualizzazione credito v/ABM NEXT	158	43	158	43
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>13.693</b>	<b>3.922</b>	<b>18.327</b>	<b>5.175</b>
<b>Imposte sul reddito differite:</b>				
- Ammortamenti anticipati ed eccedenti	(10.729)	(3.369)	0	0
- Plusvalenze patrimoniali	(69)	(22)	0	0
- Attualizzazione per applicazione principi IFRS:				
- Attualizzazione TFR – ferie			(376)	(103)
- Attualizzazione fondo beni GD	(610)	(168)	(610)	(168)
- Scorpo terreni	(620)	(195)	(620)	(195)
- Riserva da sovrapprezzo emissione azioni vincolate sospensione di imposta	(1.725)	(541)	(1.669)	(524)
- Rivalutazione terreni e fabbricati	(11.220)	(3.523)	(10.794)	(3.389)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(24.973)</b>	<b>(7.818)</b>	<b>(14.069)</b>	<b>(4.379)</b>
<b>Totale</b>	<b>(11.280)</b>	<b>(3.896)</b>	<b>4.258</b>	<b>796</b>

Il fondo imposte differite diminuisce di 3.362 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto dell’affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili, previsto dalla Legge 244/07, che ha consentito l’utilizzo del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati, a fronte del pagamento dell’imposta sostitutiva per un ammontare pari a 1.413 mila euro.

Nella definizione delle imposte d’esercizio sono state inoltre iscritte imposte differite attive per 1.330 mila euro.

## Attività correnti

Migliaia di euro 110.598

## 9. Rimanenze

Migliaia di euro 694

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2007, un incremento di 44 mila euro.

La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.08
Materie prime, sussidiarie e di consumo	650	44			694
Meno: Fondo svalutazione					
<b>Totale</b>	<b>650</b>	<b>44</b>			<b>694</b>

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

## 10. Crediti commerciali

Migliaia di euro 78.878

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2007 (71.132 mila euro), di 7.746 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.07				31.12.08			
	entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	67.097		67.097		73.391		73.391	
Crediti verso controllanti	349		349		606		606	
Crediti verso controllate	3.470		3.470		4.686		4.686	
Crediti verso collegate e correlate	216		216		195		195	
<b>Totale</b>	<b>71.132</b>	<b>0</b>	<b>71.132</b>	<b>0</b>	<b>78.878</b>		<b>78.878</b>	

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 73.391 mila euro, aumentano di 6.294 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31/12/2007 e risentono del calendario di emissione delle fatturazioni e delle attività di recupero credito avviate con Equitalia che a breve attiverà la fase coattiva.

I predetti crediti comprendono le tariffe di depurazione e fognatura per conto terzi.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 10.148 mila euro, la cui movimentazione è evidenziata nella seguente tabella:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.08
Fondo svalutazione crediti commerciali	9.949	769	(570)		10.148
<b>Totale</b>	<b>9.949</b>	<b>769</b>	<b>(570)</b>		<b>10.148</b>

I crediti commerciali da bollettazione includono circa 22,0 milioni di euro scaduti da oltre un anno, coperti da fondo svalutazione crediti per circa euro 10 milioni di euro.

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti, pari a 606 mila euro, aumentano di 257 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2007 (349 mila euro), ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
SMAT	304	543
IRIDE ACQUA GAS	45	63
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>349</b>	<b>606</b>

I crediti di natura commerciale verso imprese controllate, pari a 4.686 mila euro aumentano di 1.216 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (3.470 mila euro), ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Acquedotto Monferrato S.p.A.	510	375
Acquedotto di Savona S.p.A.	1.890	1.731
Acque Potabili Siciliane S.p.A.	1.070	2.580
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>3.470</b>	<b>4.686</b>

I crediti di natura commerciale verso imprese correlate e collegate, pari a 195 mila euro, diminuiscono di 21 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (216 mila euro) ed il loro ammontare complessivo è così costituito:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
ABM Next s.r.l.	29	31
Idrotigullio S.p.A.	136	125
Mediterranea delle Acque S.p.A.	20	39
SCA S.p.A.	27	0
Iride Mercato S.p.A.	4	0
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>216</b>	<b>195</b>

**11. Crediti vari ed altre attività correnti** **Migliaia di euro** **6.583**

Al 31 dicembre 2008 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Crediti per Iva	2.250	2.969
Crediti verso Amm. Finanziaria per interessi ed altri rapporti	176	227
Crediti per imposte sul reddito	344	333
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.770</b>	<b>3.529</b>
Personale	31	23
Altri	308	2755
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>339</b>	<b>2.778</b>
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>418</b>	<b>276</b>
<b>Totale</b>	<b>3.527</b>	<b>6.583</b>

Il credito IVA aumenta di 719 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e risente della diversità di aliquote applicate nel processo di fatturazione rispetto alle aliquote riconosciute ai fornitori di beni e servizi.

La voce “crediti verso altri” aumenta di 2.447 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007, essenzialmente per effetto del rimborso relativo alla gara di Catania.

La voce “ratei e i risconti attivi” diminuisce rispetto al 31 dicembre 2007 di 142 mila euro e riguarda risconti attivi relativi a costi sostenuti nell’esercizio 2008, ma di competenza di periodi futuri relativi sostanzialmente ad affitti e polizze assicurative.

**12. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti** **Migliaia di euro** **19.194**

Al 31 dicembre 2008 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Crediti verso Acquedotto di Savona SpA	9.774	10.871
Crediti verso Acquedotto Monferrato SpA	7.292	8.323
<b>Totale</b>	<b>17.066</b>	<b>19.194</b>

Si riferiscono a rapporti di c/c di natura operativa sui quali sono stati calcolati interessi al tasso medio del 4,93%.

### 13. Cassa ed altre disponibilità liquide

Migliaia di euro 5.249

Le disponibilità liquide diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 3.105 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Depositi bancari e postali	8.321	5.026
Denaro e valori in cassa	33	223
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>8.354</b>	<b>5.249</b>

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie. E' aperto un conto corrente vincolato per euro 1.800 mila euro a favore del Comune di Luzzi connesso al riconoscimento delle tariffe CIPE pubblicate nel passato.

### 14. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Migliaia di euro 2.184

La voce "attività non correnti destinate ad essere cedute" si riferisce all'enucleazione delle attività materiali (6.664 mila euro) ed immateriali (19 mila euro) relative al ramo d'azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato un preaccordo con il potenziale cliente a fine dicembre 2008.

Ai sensi dell'IFRS 5 - "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" - tali attività sono state esposte negli schemi di bilancio in una voce a parte e valorizzate al minore tra il loro valore contabile, pari a 6.684 mila euro, di cui 6.664 mila euro relativi alle attività materiali e 20 mila euro alle attività immateriali, ed il fair value al netto dei costi di vendita.

A tale proposito tali attività sono state svalutate per un ammontare pari 4.500 mila euro. Di seguito viene fornita la tabella delle attività destinate alla cessione, con l'evidenza del relativo valore contabile e del valore di realizzo complessivo:

(In migliaia di euro)	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	31/12/2008
Terreni e fabbricati	736					736
Impianti e macchinari	11.675	551				12.226
Attrezzature industriali e commerciali	908	110				1.018
Immobilizzazioni in corso e acconti	23	6	(23)			6
<b>Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>13.342</b>	<b>667</b>	<b>(23)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.986</b>
Terreni e fabbricati	(251)			(7)		(258)
Impianti e macchinari	(5.666)			(653)		(6.319)
Attrezzature industriali e commerciali	(698)			(47)		(745)
<b>Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>(6.615)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(707)</b>	<b>0</b>	<b>(7.322)</b>
Terreni e fabbricati	485			(7)		478
Impianti e macchinari	6.009	551		(653)		5.907
Attrezzature industriali e commerciali	210	110		(47)		273
Immobilizzazioni in corso e acconti	23	6	(23)			6
<b>Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà</b>	<b>6.727</b>	<b>667</b>	<b>(23)</b>	<b>(707)</b>	<b>0</b>	<b>6.664</b>

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Svalutazioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.08
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42					42
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali						
<b>Valore lordo altre attività immateriali</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>42</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(21)			(1)		(22)
Altre immobilizzazioni immateriali						
<b>Fondo amm.to altre attività immateriali</b>	<b>(21)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>(22)</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21			(1)		20
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali						
<b>Valore netto altre attività immateriali</b>	<b>21</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>Valore netto attività immateriali e materiali</b>	<b>6.748</b>	<b>667</b>	<b>(23)</b>	<b>(708)</b>	<b>0</b>	<b>6.684</b>

Il valore contabile delle attività non correnti destinate alla vendita, complessivamente pari a 6.684 mila euro, è stato svalutato per un ammontare pari a 4.500 mila euro, al fine di adeguare il valore di suddette attività al probabile valore di realizzo.

	31.12.2008
(In migliaia di euro)	
<b>Valore netto attività materiali e immateriali</b>	<b>6.684</b>
<b>Fondo svalutazione attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(4.500)</b>
<b>Fair value attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>2.184</b>

## 15. Patrimonio netto

Migliaia di euro 117.044

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	3.600				3.600
Riserve e risultati portati a nuovo:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	104.051				104.051
Riserva di rivalutazione	12.604				12.604
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	847				847
- Riserva per avanzo di fusione	(20.317)				(20.317)
-Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve					
-Utili (perdite) portati a nuovo	12.945	1.433			14.378
-Risultato netto dell'esercizio	1.433	(1.433)		(3.433)	(3.433)
- meno: Azioni proprie	0				0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>120.477</b>	<b>0</b>		<b>(3.433)</b>	<b>117.044</b>

Si precisa che non si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della società al 31 dicembre 2008, di 3.600.294,50 euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 36.002.945 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro ciascuna.

Fino al 31 dicembre 2008 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni**, pari a 104.051 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Di tale riserva l'importo di 1.669 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle

quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 524 mila euro.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 12.604 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 9.539 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro non subisce variazioni rispetto al 31/12/2007; l'accantonamento è già superiore al 20% del capitale sociale.

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserva facoltativa	847
Riserva di conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Riserve diverse	
<b>Totale</b>	<b>(15.055)</b>

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A .

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 14.378 mila euro, aumentano complessivamente di 1.433 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (12.945 mila euro) in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, deliberata dagli azionisti nell'assemblea del 22 aprile 2008.

La **perdita del periodo**, pari a 3.433 mila euro, rappresenta il risultato netto della società. Tale risultato è peggiorato di 4.866 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2007 (pari ad un utile netto di 1.433 mila euro).

**Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità**

<b>Voci del patrimonio netto</b>	<b>Consistenza finale</b>	<b>possibilità di utilizzazione</b>	<b>quota disponibile</b>	<b>quota distribuibile</b>
Capitale sociale	3.600			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	104.051	A,B,C	104.051	102.382
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)		(20.317)	(20.317)
Riserva di rivalutazione	12.604	A,B,C	12.604	12.604
Riserva legale	899	B	899	
Altre riserve:				
- Riserve facoltative	847	A,B,C	847	847
-Riserva da conferimento	4.415	A,B,C	4.415	4.415
-Altre riserve	-		-	-
-Utili (perdite) portati a nuovo	14.378	A,B,C	10.629	10.629
-Risultato netto dell'esercizio	(3.749)			
- meno: Azioni proprie				
<b>Totale</b>	<b>116.728</b>		<b>113.128</b>	<b>110.560</b>

**Legenda**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Il patrimonio comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione. Su queste riserve non sono state stanziaste imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione.

Della riserva da sovrapprezzo delle azioni l'importo di 1.669 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

**Passività non correnti**

Migliaia di euro 25.792

**15. Debiti finanziari**

Migliaia di euro 16.885

La movimentazione dei debiti finanziari a medio-lungo, compresa la quota con scadenza entro l'esercizio successivo, pari a 1.063 mila euro, riclassificata nei debiti finanziari "correnti", è così dettagliata:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Banca BPN (scad 31/12/2021)	18.964		(1.020)	4	17.948
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	8.059		(1.272)	6.803	0
<b>Totale debiti finanziari non correnti</b>	<b>27.023</b>		<b>(2.292)</b>	<b>6.807</b>	<b>17.948</b>

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza entro e oltre i 12 mesi, con evidenza della distinzione tra debiti "correnti" e "non correnti", è la seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.08	Entro 12 mesi "corrente"	Oltre 12 mesi "non corrente"
Banca BPN	17.948	1.063	16.885
Banca INTESA	6.795	6.795	
<b>Tot. debiti fin. non correnti</b>	<b>24.743</b>	<b>7.858</b>	<b>16.885</b>

La ripartizione dei debiti finanziari entro e oltre i 5 anni è la seguente:

(In migliaia di euro)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	1.063	4.432	12.453	17.948
Banca INTESA	6.795			6.795
<b>Tot. debiti fin. non correnti</b>	<b>7.858</b>	<b>4.432</b>	<b>12.453</b>	<b>24.743</b>

I finanziamenti sono stati accesi nel corso del 2006, sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%).

Sono previsti dei covenants e per Banca Intesa anche la facoltà di iscrivere ipoteca sui beni oggetto del finanziamento.

Nella colonna "altre variazioni" è evidenziato l'effetto dovuto all'attualizzazione degli oneri finanziari e la riclassifica del debito Banca Intesa tra le passività correnti.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro, al 31/12/2008 ridotto a 6.795 mila euro.

Per il finanziamento di Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1).

Nell'esercizio 2008 il covenant al livello di consolidato relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della società Acque Potabili Siciliane.

Pertanto il debito residuo al 31-12-08 pari a 6.795 mila euro è stato riclassificato tra i debiti correnti.

Sono stati rispettati i covenants a livello di consolidato relativi al finanziamento con Banca Popolare di Novara.

#### Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 31/12/2008 è la seguente:

	31.12.2007	31.12.2008
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine</b>		
Debiti finanziari	26.003	16.885
Crediti finanziari		
Crediti finanziari verso parti correlate	(307)	(313)
<b>Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine</b>		
Debiti finanziari	21.657	32.440
Crediti e titoli non strumentali all'attività operativa		
Disponibilità liquide	(8.354)	(5.249)
Crediti finanziari verso controllate	(17.066)	(19.194)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>21.933</b>	<b>24.569</b>
verso parti correlate	(17.373)	(19.507)
verso terzi	39.306	44.076

**17. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale****Migliaia di euro 2.563**

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.08
Fondo TFR	2.999	150	(366)	(259)	2.524
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	207	4	(14)	(158)	39
<b>Totale TFR ed altri fondi personale</b>	<b>3.206</b>	<b>154</b>	<b>(379)</b>	<b>(417)</b>	<b>2.563</b>

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

L'accantonamento di 150 mila euro si riferisce all'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.

Nella colonna "altre variazioni" è stato evidenziato il TFR relativo ai dipendenti di Crotona, che verrà conferito al potenziale acquirente, enucleato nella voce dello Stato patrimoniale "Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute".

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

<b>Ipotesi demografiche</b>		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48	
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge	
<b>Ipotesi finanziarie</b>		
	<b>Dirigenti</b>	<b>Non dirigenti</b>
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	5,75%	5,75%

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 39 mila euro, diminuisce rispetto al 31/12/2007, di 168 mila euro, per l'effetto combinato:

- dell'utilizzo del medesimo fondo, per 14 mila euro, con riferimento ai premi di anzianità corrisposti nel 2008;
- dell'attualizzazione del medesimo fondo da parte dell'attuario, con l'imputazione a conto economico della differenza tra il valore attuale dei benefici e la passività civilistica, evidenziata in tabella nella colonna "altre variazioni", per un ammontare pari a 158 mila euro, nettizzato della quota relativa all'accantonamento, pari a 4 mila euro, di cui 2 mila euro a titolo di interest cost.

## **18. Fondo Imposte differite**

**Migliaia di euro      0**

Il fondo imposte differite, pari a 3.896 mila euro al 31 dicembre 2007, si è decrementato nell'esercizio in corso per 3.362 mila euro in seguito all'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili, previsto dalla Legge 244/07, che ha consentito l'utilizzo del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati, a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva per un ammontare pari a 1.413 mila euro.

La variazione è pari ad euro 3.896; si rimanda all'apposita voce dell'attivo il commento della fiscalità differita.

**19. Fondo per rischi ed oneri futuri****Migliaia di euro 2.268**

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.08
Fondo ammortamento finanziario	2.059			45	2.104
Fondo rischi diversi	164				164
<b>Totale</b>	<b>2.223</b>			<b>45</b>	<b>2.268</b>

Il fondo ammortamento finanziario riguarda, le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente, sugli impianti gratuitamente devolvibili e aumenta per un importo di 45 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007, per effetto dell'attualizzazione.

Il fondo rischi diversi, pari a 164 mila euro, rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferisce al contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per 3 mila euro e al fondo rischi su passività future per 161 mila euro.

**20. Debiti vari ed altre passività non correnti****Migliaia di euro 4.076**

Registrano un incremento di 603 mila euro rispetto all'esercizio precedente (3.473 mila euro) e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti.

La voce comprende anche la quota a medio/lungo termine, pari a 445 mila euro, relativa alla rateizzazione del pagamento dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento del fondo ammortamento anticipato, con scadenza 16 giugno 2010.

## Passività correnti

Migliaia di euro 100.628

### 21. Debiti finanziari

Migliaia di euro 32.440

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31.12.08
Banca Popolare di Novara	36			(36)	
Banca Nazionale del Lavoro	0	4.351			4.351
Banca Unicredit	0				
Banca BRE	6.000	36.000	(36.000)		6.000
Banca Popolare di Novara	4.000				4.000
Banca SAI	5.000				5.000
Banca Popolare di Sondrio	5.000	5.000	(5.000)		5.000
Banca SAI	0				
Banca Popolare di Sondrio	0				
Banche diverse	601	229	(635)	36	231
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>20.637</b>	<b>45.580</b>	<b>(41.635)</b>	<b>-</b>	<b>24.582</b>
Banca Popolare di Novara	1.020		(1.020)	1.063	1.063
Banca Intesa				6.795	6.795
<b>Totale quota entro 1 anno debiti finanziari non correnti</b>	<b>1.020</b>		<b>(1.020)</b>	<b>7.858</b>	<b>7.858</b>
<b>Totale debiti finanziari correnti</b>	<b>21.657</b>	<b>45.580</b>	<b>(42.655)</b>	<b>7.858</b>	<b>32.440</b>

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I debiti finanziari a breve si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre mesi con spread sino a 100 b.p..

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 4,80% al 5,94%.

Nella voce altre variazioni è esposto l'importo relativo alla quota del finanziamento a medio lungo termine in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nella voce "altre variazioni" è esposta, inoltre, la riclassifica del finanziamento verso banca intesa per 6.795 mila euro derivante dal mancato rispetto dei covenants, come precedentemente illustrato.

## 22. Debiti commerciali

Migliaia di euro 46.073

Aumentano di 7.218 mila euro rispetto al 31.12.2007 e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Fornitori	27.810	29.274
Debiti verso società controllanti	7.151	13.632
Debiti verso società controllate	7	136
Debiti verso società correlate	3.887	3.031
<b>Totale debiti commerciali correnti</b>	<b>38.855</b>	<b>46.073</b>

I debiti verso imprese controllanti, pari a 13.632 mila euro, si incrementano di 6.481 mila euro rispetto all'esercizio precedente (7.151 mila euro) e rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (11.242 mila euro), verso IRIDE S.p.A. (62 mila euro) e verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A. (2.328 mila euro).

I debiti verso imprese controllate, pari a 136 mila euro, aumentano di 129 mila euro rispetto all'esercizio precedente (7 mila euro) e rappresentano il debito di natura commerciale verso l'Acquedotto di Savona e Acque Potabili Siciliane.

I debiti verso società correlate, pari a 3.031 mila euro, diminuiscono di 856 mila euro rispetto all'esercizio precedente e rappresentano il debito di natura commerciale verso Idrotigullio S.p.A. (897 mila euro), verso IRIDE MERCATO S.p.A. (1.709 mila euro) e verso Mediterranea delle Acque S.p.A. (425 mila euro).

I debiti commerciali vengono regolati/liquidati secondo le scadenze previste contrattualmente che variano da 30 a 120 giorni.

## 23. Debiti vari ed altre passività correnti

Migliaia di euro 20.994

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
<b>Debiti verso istituti di previdenza</b>	<b>535</b>	<b>470</b>
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	1.180	1.942
Verso Enti concedenti per partecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	12.401	16.581
Verso dipendenti	1.021	1.095
Altri	551	808
<b>Totale altri debiti</b>	<b>15.153</b>	<b>20.426</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>145</b>	<b>98</b>
<b>Totale</b>	<b>15.833</b>	<b>20.994</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 470 mila euro, diminuiscono di 65 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (535 mila euro) e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL (359 mila euro) e altri fondi di previdenza complementare (111 mila euro).

Gli altri debiti, pari a 20.942 mila euro, registrano un incremento di 5.789 mila euro rispetto al 31/12/2007 (15.153 mila euro), essenzialmente per effetto dei debiti verso enti e concedenti e verso utenti.

Gli altri debiti sono inoltre al netto dei debiti verso personale di Crotone, pari a 50 mila euro, in quanto enucleati nell'apposita sezione del passivo dello atto Patrimoniale "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute".

I ratei e risconti, pari a 98 mila euro, diminuiscono di 47 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (145 mila euro) e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (79 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per rimborsi di polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (19 mila euro).

#### **24. Debiti per imposte correnti**

**Migliaia di euro 1.121**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Debiti per ritenute Irpef	334	323
Debiti per imposte correnti		87
Debiti per IVA	132	132
Altri debiti		579
<b>Totale</b>	<b>466</b>	<b>1.121</b>

I debiti per imposte correnti, pari a 87 mila euro, si riferiscono al saldo IRAP 2008 che verrà versato entro il 16 giugno 2009

La voce "altri debiti" si riferisce alla quota a breve termine relativa alla rateizzazione del pagamento dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

**25. Passività correlate ad attività non correnti  
destinate ad essere cedute**

**Migliaia di euro 309**

La voce “passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute” si riferisce all’enucleazione delle passività relative al ramo d’azienda di Crotone, per cui la vendita è altamente probabile, essendo stato siglato un preaccordo con il potenziale cliente a fine dicembre 2008.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2008</b>
TFR	259
Debiti verso il personale per stanziamento ferie e altre passività a breve termine da liquidare	50
<b>TOTALE</b>	<b>309</b>

**Totale ricavi e proventi**

**Migliaia di euro 56.133**

**26. Vendita di beni**

**Migliaia di euro 46.250**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 46.250 mila euro, registrano, rispetto al 31 dicembre 2007 (46.702 mila euro), un decremento di 452 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti (SGT):

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Vendita acqua	41.106	40.902
Gestione depuratori e reti trasporto reflui	3.217	2.245
Prestazioni verso terzi	2.221	2.931
Vendita materiali diversi	158	172
<b>Totale</b>	<b>46.702</b>	<b>46.250</b>

**27. Altri ricavi e proventi****Migliaia di euro 9.883**

Tale voce, pari a 9.883 mila euro, registra un incremento di 3.496 mila euro rispetto al corrispondente periodo del 2007 (6.387 mila euro) ed è così composta:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	3.176	2.691
Proventi degli investimenti immobiliari	354	332
Rimborsi da utenti e da terzi	1.043	1.559
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	1.108	1.614
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	52	185
Altri	654	3.502
<b>Totale</b>	<b>6.387</b>	<b>9.883</b>

Nella voce altri ricavi sono stati iscritti 2.574 mila euro per la transazione relativa al contenzioso dell'ATO di Catania.

**Totale costi operativi****Migliaia di euro 46.121****28. Acquisti di materiali e servizi esterni****Migliaia di euro 38.485**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Costi per materie prime	16.599	18.160
Costi per servizi	13.589	15.634
Costi per godimento beni di terzi	2.111	2.364
Oneri diversi di gestione	1.581	2.327
<b>Totale</b>	<b>33.880</b>	<b>38.485</b>

I costi di materiali e servizi, pari a 38.485 mila euro, aumentano di 4.605 mila euro rispetto al periodo precedente (33.880 mila euro).

Tali costi risultano così dettagliati:

**Materie prime**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Energie elettrica	6.905	7.597
Acquisto di materiali	1.954	1.985
Acqua acquistata all'ingrosso	7.740	8.578
<b>Totale</b>	<b>16.599</b>	<b>18.160</b>

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 1.561 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 796 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali dell'attivo

patrimoniale per 781 mila euro e alle immobilizzazioni immateriali dell'attivo patrimoniale per 15 mila euro.

#### Costi per servizi

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	5.276	5.104
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.185	1.464
Prestazioni outsourcing	2.421	2.679
Servizi per il personale	540	755
Assicurazioni	759	1.024
Altre	3.408	4.608
<b>Totale</b>	<b>13.589</b>	<b>15.634</b>

Registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.045 mila euro e risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 5.009 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 24 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 4.985 mila euro.

Nella voce consulenze e prestazioni legali sono stati iscritti 529 mila euro per gli oneri legali ed amministrativi relativi alla transazione sul contenzioso dell'ATO di Catania.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono evidenziati successivamente. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

#### Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	1.318	1.568
Fitti terreni e fabbricati	359	361
Locazioni e noleggi	434	435
<b>Totale</b>	<b>2.111</b>	<b>2.364</b>

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, registra un incremento di 253 mila euro.

Risulta al netto dei costi per investimenti che ammontano a 19 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 15 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 4 mila euro.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a 2.327 mila euro, registrano un incremento di 746 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (1.581 mila euro).

Risultano al netto dei costi per investimenti che ammontano a 4 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali.

Sono costituiti prevalentemente dagli oneri di gestione da rettifiche contabili per 870 mila euro, contributi funzionamento ATO e Comunità montane per 964 mila euro e da tributi locali e imposte e tasse diverse.

## **29. Costi del personale**

**Migliaia di euro 12.291**

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Salari e stipendi	8.367	8.612
Oneri sociali	2.741	2.717
TFR	(2)	506
Altri costi	199	456
<b>Totale</b>	<b>11.305</b>	<b>12.291</b>

I costi per il personale subiscono un incremento di 986 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in quanto non risentono più degli effetti positivi 2007 relativi alla revisione dell'attualizzazione del fondo TFR, in seguito alle novità normative in materia di TFR, e alla cessione del ramo d'azienda di Volvera.

La voce TFR comprende l'accantonamento ed i costi d'esercizio relativi alle gestioni trasferite ai fondi di previdenza integrativa ed al fondo tesoreria INPS.

La voce "altri costi", pari a 456 mila euro, registra un incremento di 257 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (199 mila euro) e si riferisce essenzialmente al costo del lavoro interinale, per 220 mila euro, alle indennità per esonero agevolato, per 130 mila euro, e alle prestazioni di personale ricevuto in comando per 103 mila euro.

La movimentazione forza lavoro, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione del 2007, è evidenziata dal seguente prospetto:

	2007	2008	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	7	-
Impiegati	123	122	-1
Operai	95	98	+3
<b>Totale</b>	<b>227</b>	<b>229</b>	<b>+2</b>

Il numero medio del personale in forza al 31 dicembre 2008 è pari a 228 unità.

### 30. Variazioni delle rimanenze Migliaia di euro 44

L'importo rappresenta i valori già evidenziati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

### 31. Costi per lavori interni capitalizzati Migliaia di euro 4.611

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
Attività immateriali	23	20
Attività materiali	5.017	4.591
<b>Totale</b>	<b>5.040</b>	<b>4.611</b>

### 32. Ammortamenti Migliaia di euro 9.529

(In migliaia di euro)	31.12.07	31.12.08
- Attività immateriali	211	191
- Attività materiali	8.999	9.338
<b>Totale</b>	<b>9.210</b>	<b>9.529</b>

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 191 mila euro.

**33. Svalutazioni di valore di attività correnti** **Migliaia di euro 769**

Rappresentano la svalutazione dei crediti commerciali e diminuiscono di 47 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (816 mila euro).

**34. Svalutazioni di valore di attività non correnti**  
**Destinate alla vendita** **Migliaia di euro 4.500**

Si riferisce alla svalutazione relativa alle attività non correnti destinate alla vendita, effettuata ai sensi dell'IFRS 5, in base al potenziale prezzo di realizzo al fine di iscrivere le suddette attività al minore tra il valore contabile ed il fair value.

**35. Dividendi da controllate** **Migliaia di euro 250**

Rappresenta l'ammontare dei dividendi incassati dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. relativamente ad utili conseguiti nell'esercizio precedente.

**36. Dividendi da collegate** **Migliaia di euro 104**

Rappresenta l'ammontare dei dividendi incassati nell'esercizio in corso dalla collegata ABM Next S.p.A. relativamente ad utili conseguiti nell'esercizio precedente.

**37. Altri proventi finanziari** **Migliaia di euro 1.142**

Registrano un incremento di 84 mila euro e, confrontati con il precedente esercizio, sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2008
Proventi diversi dai precedenti:		
- da terzi (utenti per ritardato pagamento)	0	0
- v/ controllate	773	827
- da conto correnti bancari	264	142
- altri	21	173
	<b>1.058</b>	<b>1.142</b>

Gli altri proventi finanziari si riferiscono essenzialmente:

- all'attualizzazione dei premi di anzianità, pari a 158 mila euro, precedentemente commentati nella nota relativa alla voce "TFR e altri fondi relativi al personale",
- alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle partecipazioni in SCA, per 15 mila euro

### **38. Altri oneri finanziari**

**Migliaia di euro 3.121**

Diminuiscono di 1.541 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (4.662 mila euro) per effetto dell'estinzione del mutuo Banca OPI, avvenuta nel mese di dicembre 2007.

Si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati nei confronti delle banche e degli istituti di credito, su c/c per 146 mila euro, e su finanziamenti a medio lungo termine per 1.576 mila euro e a breve termine per 1.071 mila euro.

### **39. Imposte sul reddito dell'esercizio**

**Migliaia di euro 2.978**

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio", pari a 2.978 mila euro, ha un effetto positivo sul conto economico.

Rappresenta le imposte correnti e differite stimate per il periodo di chiusura e comprende, oltre alle imposte ordinarie, anche l'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

L'iscrizione dell'imposta sostitutiva ha consentito il rilascio del fondo imposte differite per IRES e IRAP, iscritto nei precedenti esercizi sulle deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

Tale voce comprende essenzialmente imposte correnti per 274 mila euro, di cui IRAP per 670 mila euro e IRES per -395 mila euro, l'imposta sostitutiva, per 1.330 mila euro, l'utilizzo del fondo imposte differite, per 3.362 mila euro, in seguito all'affrancamento del fondo ammortamento anticipato, per effetto del versamento dell'imposta sostitutiva e l'iscrizione di imposte differite attive, al netto delle differite passive, per 1.330 mila euro.

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica delle imposte sul reddito e l'aliquota effettiva è così illustrata:

(In migliaia di euro)	2007		2008	
	aliquota	imposta	aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	33%	366	27,5%	0
Margine operativo rettificato	4,25%	729	3,9%	498
Aliquota teorica	89,76%	995	-8%	498
Effetto var. in aumento rispetto aliquota teorica				
Quota costante plusvalenze realizzate	12,62%	140	0%	0
Costi indeducibili	10,80%	120	-2%	102
Ammortamento immobilizzazioni materiali	24,47%	271	-2%	108
Accantonamenti tassati	18,48%	205	-24%	1570
Altre rettifiche	4,15%	46		
Effetto var. in dim. rispetto aliquota teorica				
Ammortamenti anticipati extracontabili	-53,26%	-590		
Altre variazioni	-10,58%	-124	0,3%	-20
Quota dividendi	-50,82%	-564	1%	-93
Spese aumento cap sociale imputate a PN	-15,81%	-175	2%	-147
Effetto Acq Monferrato - consolidato fiscale	-9,65%	-107	2%	-100
Effetto Acque Potabili - consolidato fiscale	-2,53%	-28		
Rettifiche differite anticipate IAS/Imposte eserc. Precedenti	8,08%	90	-2%	140
Imposte differite – utilizzo per riduzione aliquote su Ias	-12,47%	-138		
Imposte differite – utilizzo per riduzione aliquote	-65,25%	-723		
Imposta sostitutiva su differenze extracontabili			21%	-1.330
Rigiro imposte anticipate per vers imposta sostitutiva			-52%	3.336
Imposte anticipate	5,00%	55	19%	-1.242
Imposte differite	18,23%	202	-2%	156
<b>Aliquota effettiva da calcolo</b>	<b>-29,27%</b>	<b>-325</b>	<b>-46%</b>	<b>2.978</b>
<b>Aliquota effettiva da bilancio</b>	<b>-29,27%</b>	<b>-325</b>	<b>-46%</b>	<b>2.978</b>

Le imposte differite ed anticipate si dividono in:

(In migliaia di euro)	31/12/2007	31/12/2008
<b>Imposte differite</b>		
Plusvalenza a tassazione differita	-140	22
Ammortamenti anticipati	434	
Rivalutazioni fabbricati e terreni per fusione nuova Sap	-92	134
Utilizzo per vers sostitutiva su ammort. Anticipati		3.336
<b>Totale</b>	<b>202</b>	<b>3.492</b>
<b>Imposte anticipate</b>		
Crediti non deducibili	-182	- 138
Ammortamenti finanziari	-18	- 14
Spese aumento cap sociale imputate a PN	175	148
Accantonamenti e svalutazioni tassati		- 1.238
Altre variazioni	80	
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>- 1.242</b>
<b>Imposte differite/anticipate da rettifiche IAS</b>		
Attualizzazione TFR - Ferie	-102	103
Attualizzazione Fondo Beni G.D.		2
Attualizzazione credito vs ABM Next		12
Altri		27
Scorporo terreni	-36	
<b>Totale</b>	<b>-138</b>	<b>140</b>
<b>Imposte differite utilizzo per riduzione aliquote</b>		
Crediti non deducibili	548	
Ammortamenti finanziari	107	
Altre variazioni	6	
Ammortamenti anticipati	-728	
Rivalutazioni fabbricati e terreni per fusione nuova Sap	-656	
<b>Totale</b>	<b>-723</b>	<b>-</b>

#### 40. Garanzie prestate, impegni e passività

##### potenziali

Migliaia di euro 11.790

Le garanzie inerenti polizze fidejussorie per partecipazione a gare, compresa la polizza a favore ATO 1 Palermo (per conto Acque Potabili Siciliane S.p.A.) ammontano a 11.790 mila euro.

Rappresentano altresì gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi per 461 mila euro.

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

Si informa che in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A, con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A., ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A..

#### **41. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A., Gruppo IRIDE e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, e, per le controllate, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si applicano fra parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della società.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

### Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	31 dicembre 2008									
	CREDITI	DEBITI	GARANZIE IMPEGNI	OPERE IN CORSO	COSTI			RICAVI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• ACQ. DI SAVONA S.p.A.	1.731	100				115	1	812		251
• ACQ. MONFERRATO S.p.A.	375							375		41
• APS S.p.A.	2.580	36						584		855
• SMAT – TORINO S.p.A.	543	11.242			210	2.313	89	448		40
• IRIDE ACQUA GAS S.p.A.	63	2.328				1.110				6
• IRIDE MERCATO S.p.A.		1.709			186	1.267				11
• IRIDE S.p.A.		62				73				
• IRIDE ENERGIA S.p.A.										
• IDROTIGULLIO S.p.A.	125	888			184			102		98
• ABM NEXT S.r.l.	31							31		
• COSME							1			
• MEDITERRANEA ACQUE S.p.A.	39	570			9	43		33		
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>5.487</b>	<b>16.935</b>			<b>589</b>	<b>4.922</b>	<b>90</b>	<b>2.385</b>		<b>1.302</b>
<b>TOTALE DA BILANCIO</b>	<b>77.449</b>	<b>66.053</b>			<b>37.508</b>	<b>37.508</b>	<b>12.291</b>	<b>44.829</b>		<b>9.883</b>
<b>INCIDENZA</b>	<b>7,08%</b>	<b>24,37%</b>			<b>1,57%</b>	<b>11,02%</b>	<b>0,73%</b>	<b>5,32%</b>		<b>13,17%</b>

Alla data di presentazione del presente bilancio i debiti verso parti correlate risultano liquidati secondo scadenza nella misura del 43%.

### Rapporti finanziari

31 dicembre 2008				
SOCIETA'	CREDITI	DEBITI	ONERI	PROVENTI
• ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.	10.871		4	722
• ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.	8.323		2	355
• SMAT S.p.A.			5	
• ABM NEXT S.r.l.	313			104
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>19.507</b>		<b>11</b>	<b>1.181</b>
<b>TOTALE DA BILANCIO</b>	<b>19.507</b>		<b>3.121</b>	<b>1.496</b>
<b>INCIDENZA</b>	<b>100%</b>		<b>0,35%</b>	<b>78,94%</b>

Come già detto nella relazione consolidata, il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale e forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in

particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che riguardano l'ordinaria gestione, che sono regolate a condizioni di mercato e che sono esposte nella nota integrativa al bilancio e nella relazione sulla gestione sia individuale sia consolidato (cfr. Codice di Autodisciplina).

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

Le imprese controllate e collegate di Acque Potabili S.p.A. sono indicate negli elenchi allegati alla nota illustrativa del bilancio consolidato al quale si rimanda.

La Società, inoltre, intrattiene anche rapporti con altre parti correlate di IRIDE S.p.A. e SMAT S.p.A..

#### **Rapporti con imprese controllanti**

- Con la SMA Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e per l'analisi delle acque;
- Nel mese di luglio 2008 è stato siglato l'accordo tra Acque Potabili S.p.A., SMA Torino S.p.A. (società controllante a controllo paritetico) e l'Autorità d'Ambito

Torinese che prevede la gestione dei Comuni della provincia di Torino tramite Accordo Quadro con valenza sino al 30 giugno 2022.

Il rapporto tra Smat e Acque Potabili, come riqualificato secondo i termini dell'Accordo Quadro, prevede – tra le altre cose – che Acque Potabili S.p.A. competa la gestione dei rapporti con l'utenza del servizio idrico integrato nell'ATO 3, ivi inclusa l'attività di fatturazione.

- Acque Potabili nei primi giorni del mese di settembre ha ceduto a Smat S.p.A. il pacchetto azionario di numero 192.000 azioni ordinarie detenuto a titolo di proprietà nella Società Canavesana Acque S.p.A..
- Con IRIDE ed IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società, nonché alla gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e all'analisi delle acque.

#### **Rapporti con imprese del Gruppo SMAT e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.**

- Con Mediterranea Acque S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura e al debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse.
- Con Iride Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica.

#### **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE**

I principali rapporti intrattenuti con l'Acquedotto Monferrato S.p.A. e con l'Acquedotto di Savona S.p.A. riguardano:

- prestazioni informatiche, amministrative, finanziarie, legali e tributarie, amministrazione del personale e gestione degli ordinativi;
- servizio di gestione e controllo clienti, fatturazione e gestione del credito;
- gestione acquedotti;
- esecuzione controlli analitici della qualità delle acque;
- fornitura di materiali di magazzino;

- affitti uffici;
- emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- prestazioni di personale;
- riaddebito polizze assicurative;
- rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati con appositi conti correnti di corrispondenza;
- adesione al regime fiscale del consolidato nazionale.

#### **RAPPORTI CON ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.**

Con Acque Potabili Siciliane S.p.A. i rapporti sono costituiti prevalentemente dagli emolumenti per cariche sociali, fornitura di materiali di magazzino, riaddebito oneri diversi nonché corrispettivi dovuti in virtù del contratto stipulato nel corso dell'esercizio e avente ad oggetto svariati servizi resi da Acque Potabili S.p.A. con proprio personale (servizi amministrativi, fiscali, personale, organizzazione, affari generali, tecnici, area clienti).

#### **42. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI**

##### **Accordo Quadro tra Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. e ATO 3 Torinese**

Nel mese di luglio 2008 è stato siglato l'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMA Torino S.p.A. (società controllante a controllo paritetico) e l'Autorità d'Ambito Torinese che prevede la gestione dei Comuni della provincia di Torino tramite Accordo Quadro con valenza sino al 30 giugno 2022.

La durata dell'accordo è stata individuata sulla base della durata delle concessioni in essere e del residuo valore degli investimenti effettuati da Acque Potabili S.p.A. e mantiene inalterato il perimetro territoriale dell'attività svolta.

Dal 1° luglio 2008 SMAT S.p.A., quindi, assume la qualità di gestore Unico d'Ambito del servizio idrico integrato anche per i territori dei Comuni sinora serviti da Acque Potabili S.p.A., mantenendo quest'ultima un ruolo significativo individuato nell'Accordo Quadro stipulato il 3 luglio 2008, la cui operatività sarà meglio determinata nell'Accordo Integrativo SMAT-Acque Potabili previsto dal predetto Accordo Quadro ed ancora in corso di definizione.

L'oggetto dell'Accordo Quadro prevede tra l'altro:

- (vii) il superamento delle concessioni e dei rapporti di appalto in base ai quali

Acque Potabili S.p.A. attualmente eroga il servizio di acquedotto nel territorio di n. 29 Comuni dell'ATO 3;

- (viii) l'assunzione della qualifica di "Gestore Operativo" del servizio idrico integrato nell'ATO 3 da parte di Acque Potabili S.p.A.;
- (ix) il ritiro dei contenziosi pendenti tra Acque Potabili S.p.A., Smat S.p.A., l'ATO 3 ed alcuni Comuni.

Il rapporto tra Smat e Acque Potabili, come riqualificato secondo i termini dell'Accordo Quadro, prevede – tra le altre cose – che Acque Potabili S.p.A. competa la gestione dei rapporti con l'utenza del servizio idrico integrato nell'ATO 3, ivi inclusa l'attività di fatturazione.

Il valore economico dell'Accordo Quadro è stato concordemente quantificato nell'importo massimo onnicomprensivo di Euro 174,6 milioni da riconoscersi ad Acque Potabili secondo modalità operative definende in un successivo accordo integrativo, da concludersi tra le sole Smat S.p.A. e Acque Potabili S.p.A.. Tale importo comprende la "componente gestionale", la "componente di indennizzo" e la "componente d'investimento".

L'Accordo Quadro ha inoltre stabilito che tutte le opere del servizio idrico, le reti, gli impianti ed altre dotazioni realizzati da Acque Potabili, con proprie risorse, sino al 31 dicembre 2007, debbano essere trasferite pro quota in proprietà ai Comuni sul cui territorio insistono, per la parte corrispondente al recupero della componente d'investimento annuale in favore di Acque Potabili. Peraltro, l'identificazione delle modalità applicative del trasferimento della proprietà dei beni e del recupero della componente d'investimento è stata demandata, di comune accordo fra le Parti e l'Autorità d'Ambito n. 3 "Torinese", alla successiva stipula dell'Accordo Integrativo.

Acque Potabili S.p.A. e SMA Torino S.p.A. hanno riconosciuto le difficoltà incontrate nel realizzare compiutamente l'oggetto dell'Accordo Quadro: *in primis*, l'esecuzione di tutti gli atti e le procedure necessari al trasferimento in capo ai Comuni SAP della proprietà dei Beni ed in capo alle Parti della successiva immissione nel possesso dei beni medesimi, nonché lo svolgimento delle attività necessarie alla verifica delle grandezze poste a base della determinazione del valore economico dell'Accordo Quadro, ivi compresa la validazione dei diritti economici e patrimoniali derivanti dalle concessioni relative ai Comuni SAP e la conseguente rappresentazione nei rispettivi bilanci delle poste economiche, finanziarie e patrimoniali connesse all'implementazione delle obbligazioni assunte con l'Accordo Quadro.

Acque Potabili S.p.A. e Smat S.p.A., pertanto, hanno convenuto, per iscritto, di condizionare la compiuta realizzazione dell'Accordo Quadro alla stipula dell'accordo integrativo che dovrà intervenire entro il 30-06-09, come peraltro previsto dal medesimo Accordo Quadro.

Di conseguenza la rappresentazione contabile e bilancistica delle poste economiche, finanziarie e patrimoniali dal 1° luglio al 31 dicembre 2008 è stata effettuata con criterio di continuità rispetto al precedente bilancio.

Ad oggi, nelle more della strutturazione della banca dati, la fatturazione è emessa in acconto con le regole CIPE e soggetta a conguaglio.

Acque Potabili S.p.A., fermo restando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario acquisito con le Concessioni dei suddetti Comuni, svolge:

- attività di gestione tecnica e operativa del servizio nel rispetto del Piano d'Ambito, della Carta del Servizio, del Disciplinare Tecnico Unificato e degli stralci del Regolamento d'utenza del servizio idrico integrato approvati dall'Autorità d'Ambito 3 e, sino all'adozione del Regolamento d'utenza del S.I.I. da parte dell'Autorità d'Ambito 3, si obbliga, per le parti non disciplinate negli stralci di cui sopra, all'applicazione del Regolamento d'utenza del S.I.I. di SMAT S.p.A.;
- attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- attività di gestione dei rapporti con l'utenza che comprende l'attività di front office secondo le procedure e gli standard garantiti da SMAT, nonché attività di fatturazione ed incasso dei crediti, riversamento quote tariffe di depurazione/fognatura e canoni passanti;
- attività di relazione/reporting relativamente alle attività compiute nei confronti di SMAT e attività di proposta a SMAT per i miglioramenti da implementare attraverso il Piano d'ambito;
- attività di comunicazione nei confronti dei ventinove Comuni oggetto dell'Accordo, previo accordo con SMAT;
- realizza gli investimenti in ottemperanza del Programma degli investimenti deliberato dall'Autorità d'Ambito 3, con esclusione dei Grandi Interventi a valenza sovracomunale che sono realizzati da SMAT.

SMAT S.p.A. - in qualità di gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato – oltre a tutte le responsabilità conseguenti alla titolarità della gestione è comunque

responsabile nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3 per le attività inerenti il coordinamento del Gestore Operativo con riferimento a:

- selezione degli investimenti proposti dal Gestore Operativo tenendo conto della loro funzionalità rispetto al complesso degli investimenti d'ambito e rispetto all'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- gestione operativa di Acque Potabili S.p.A. al fine di realizzare eventuali sinergie di gestione idonee a migliorare l'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- realizzazione degli investimenti da parte del Gestore Operativo;
- attività di raccolta dati, monitoraggio sulla qualità del servizio prestato e reporting nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3;
- le tariffe che risultavano vincolate al metodo CIPE – metodo secondo il quale le stesse vengono adeguate attraverso delibera ministeriale – verranno agganciate al sistema tariffario d'Ambito, consentendone l'adeguamento progressivo sulla base dei criteri riportati nel Piano d'Ambito.

#### **Contenzioso Acquedotto Monferrato S.p.A./Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato**

Con regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345, convertito con la legge n. 80 del 6 gennaio 1931, veniva disposta l'obbligatoria costituzione del "*Consorzio per l'acquedotto detto del Monferrato*" tra una serie di Comuni facenti parte, appunto, dell'ambito territoriale denominato "Monferrato". Lo stesso regio decreto prevedeva che "*la costruzione dell'acquedotto, comprese le reti di distribuzione, ed il suo esercizio per anni 60, sono dati in concessione alla Società anonima Acquedotto per il Monferrato con sede in Torino*" (art. 5). Sempre secondo tale decreto, la costruzione delle opere doveva essere "*eseguita, a sue spese, dalla Società, la quale dovrà provvedere al compimento dell'acquedotto principale per il 28 ottobre 1932, e a totale compimento delle opere entro il termine di tre anni dall'approvazione dei relativi progetti*" (art. 6). Il periodo di gestione, della durata di anni 60, avrebbe iniziato a decorrere dalla data del collaudo definitivo delle opere.

Poco dopo il citato decreto legge veniva emanato il Decreto Ministeriale 27 ottobre 1930 contenente il "*Regolamento per l'esercizio dell'Acquedotto del Monferrato*".

Anche il Regolamento confermava la durata della gestione per "*60 anni decorrenti dalla data del collaudo dell'acquedotto*" (art. 1). L'art. 12, poi, prevedeva l'ipotesi,

effettivamente verificatasi, di condutture ed impianti costruiti dalla Società oltre alle opere comprese nel progetto, prevedendo al riguardo l'obbligo in capo al Consorzio, al momento della riconsegna dell'acquedotto, di corrispondere alla concessionaria uno specifico indennizzo.

La Società realizzò tutta l'opera oggetto di concessione nei termini stabiliti ed in conformità ai progetti approvati. La stessa, peraltro, fu oggetto di due distinti collaudi: il primo, parziale, risalente al febbraio del 1934 ed il secondo, definitivo, al 30 giugno 1934. Entrambi i collaudi, eseguiti con la assidua vigilanza dell'Ufficio del Genio Civile di Alessandria, diedero riscontro positivo.

Anche la gestione delle opere realizzate avveniva nel rispetto del Regolamento e della successiva convenzione stipulata tra Consorzio e Società in data 14 ottobre 1935 ed infatti, nel corso dell'esercizio non vi sono mai state significative contestazioni da parte del Consorzio, né mai quest'ultimo ha esercitato i poteri di revoca della concessione riconosciutigli dalla legge per gravi inadempienze o, comunque, imposto alla Società l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria allo scopo di assicurare la funzionalità dell'acquedotto; al contrario, il Consorzio ha continuato – anche dopo il sorgere delle controversie sulla proroga o meno della concessione – ad affidare alla Società l'esecuzione di nuovi progetti relativi all'estensione della rete idrica.

Come già accennato, l'art. 8 del regio decreto legge n. 1345/1930, prevedeva la consegna dell'acquedotto da parte della Società al Consorzio decorsi 60 anni dalla data di collaudo. L'art. 14 del decreto legge 11 luglio 1992 n. 333, convertito con la legge n. 359 del 1992, tuttavia, metteva inequivocabilmente in discussione il suddetto obbligo della Società alla riconsegna dell'acquedotto decorsi i 60 anni. Il citato articolo, infatti, disponeva la proroga ventennale delle concessioni in capo agli enti interessati dal processo di privatizzazione (fra cui IRI, ENI, INA ed ENEL) e alle società da questi controllate. L'Acquedotto Monferrato era interessato a tale norma, in quanto il relativo capitale sociale era detenuto dalla Acque Potabili S.p.A., facente parte del gruppo Italgas, società a sua volta controllata dall'E.N.I.; proprio in forza del citato art. 14 la Società, dopo avere previamente informato il Consorzio, si è avvalsa, anche alla luce di autorevoli pareri interpretativi intervenuti sulla questione, del diritto di proroga concessogli dalla legge (in qualità di società controllata dall'ENI) e ha così proseguito la gestione dell'acquedotto.

Il Consorzio contestava l'avvenuta proroga ed instaurava un contenzioso amministrativo che si concludeva in secondo grado con decisione del Consiglio di Stato del 2 luglio

2002, n. 3612, con la quale veniva dichiarata la cessazione del rapporto concessorio alla data del 22 novembre 1994. Invero, il Giudice Amministrativo, nel motivare la propria decisione, si è limitato a recepire l'art. 10 della legge 5 marzo 2001 n. 57, entrata in vigore in corso di causa. Tale norma, recante in rubrica la dizione di "*norma di interpretazione autentica*", espressamente escludeva l'applicabilità del citato art. 14 alle concessioni relative ai servizi pubblici locali.

Nelle more della definizione del citato contenzioso amministrativo le Parti ed il Ministero provvedevano a costituire la Commissione che, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, aveva il compito di accertare le condizioni statiche e funzionali dell'acquedotto ai fini della consegna di quest'ultimo dal concessionario (Società) al concedente (Consorzio).

In seguito alla citata pronuncia del Consiglio di Stato e alla luce dell'elaborato predisposto dalla Commissione costituita ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del 1930, la Società comunicava al Consorzio l'intenzione di voler adire il Collegio arbitrale previsto dall'art. 13 del regio decreto legge n. 1345/1930, al fine di dirimere le questioni economiche del rapporto venuto a scadenza. Rispetto a tale intento il Consorzio, con ricorso notificato in data 30 luglio 2002, sollevava al TAR Piemonte questione di legittimità costituzionale del citato art. 13 per contrasto con i principi di cui agli articoli 24, 25 e 102 della Costituzione e chiedeva altresì al Collegio la condanna della Società al risarcimento del danno per la mancata consegna dell'acquedotto al novembre 1994 e la condanna, con riferimento all'utilizzo nella fase costruttiva di tubazioni in eternit, al pagamento della somma equivalente necessaria alla loro sostituzione.

Nel frattempo il Consorzio, per il tramite di una ordinanza contingibile ed urgente emessa dal Sindaco del Comune di Moncalvo in data 30 dicembre 2002 (avverso la quale la società ha proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte che è tuttora pendente), veniva immesso nel possesso dell'acquedotto. In data 31 dicembre 2002 veniva redatto, in contraddittorio tra le parti, un verbale di consegna degli impianti e delle reti acquedottistiche.

Il Tribunale Amministrativo Regionale, con ordinanza n. 8 del 6 novembre 2003, ritenendo non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dal Consorzio, disponeva la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. Quest'ultima, con sentenza 8 giugno 2005 n. 221, dichiarava l'illegittimità costituzionale dell'articolo 13 del regio decreto legge 28 agosto 1930 n. 1345 per

contrasto con gli art. 24, 25 e 101 della Costituzione, atteso il carattere obbligatorio dell'arbitrato ivi previsto.

Nelle more della decisione della Corte Costituzionale, il Consorzio presentava un ulteriore ricorso, notificato in data 9 giugno 2003, con cui contestava l'operato della Commissione prevista dall'articolo 11 del Regolamento e conseguentemente metteva in dubbio l'attendibilità del rapporto finale della Commissione sottoscritto il 6 luglio 2001. Riassunti gli atti dinanzi al TAR Piemonte a seguito della citata sentenza della Corte Costituzionale, il Tribunale, con sentenza n. 1101/2006, riuniti i ricorsi, li dichiarava inammissibili per difetto di giurisdizione.

In seguito a tale pronuncia il Consorzio ha notificato all'Acquedotto Monferrato, in data 9 ottobre 2006, comparsa di riassunzione dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato.

Le domande formulate dal Consorzio in tale atto consistono nelle richieste di risarcimento del presunto danno per indebita gestione del servizio da parte della Acquedotto Monferrato tra il 1994 e il 2002, di accertamento della presunta inadeguatezza delle tubazioni in eternit con condanna alla sostituzione delle stesse a spese di Acquedotto Monferrato, e di dichiarazione dell'inattendibilità della relazione della Commissione che ha valutato le condizioni dell'impianto.

In data 28 dicembre 2006 Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita in giudizio formulando le seguenti domande: rigetto integrale delle istanze avversarie; in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento delle indennità spettanti all'Acquedotto Monferrato ex art. 24 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578, per l'importo complessivo di euro 39.305.300,00 oltre interessi e rivalutazione monetaria; sempre in via riconvenzionale, domanda di condanna del Consorzio al pagamento della somma di euro 873.391,00 quale compenso per il servizio di lettura, bollettazione ed incasso relativo alla tariffa di depurazione e fognatura per il periodo 1999-2002.

La prima udienza si è tenuta in data 15 luglio 2007 (tale udienza aveva subito due precedenti rinvii: il 27 febbraio 2007 su richiesta delle parti, e il 17 aprile 2007 per malattia del Giudice). In tale udienza il giudice ha assegnato alle Parti termini per deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c. rispettivamente con scadenze in data 30 settembre, 30 ottobre e 19 novembre. Le parti hanno depositato nei termini le proprie memorie e deduzioni istruttorie corredate da produzioni documentali. Il Giudice, all'udienza del 11 dicembre 2007, si è riservato di decidere in merito alle richieste istruttorie delle parti: si è in attesa della determinazione del Giudice al riguardo.

Con Ordinanza fuori udienza del 18 giugno 2008, il Giudice ha fissato l'udienza per il giorno 5 novembre 2008 per prova testimoniale; l'assunzione delle prove testimoniali si è esaurita all'udienza del 17 dicembre 2008. Il Giudice ha fissato udienza al 21 aprile 2009 per precisazione delle conclusioni, riservandosi la decisione sulle ulteriori istanze istruttorie delle parti. La domanda riconvenzionale proposta dalla Società è fondata ed il rischio di accoglimento delle domande avversarie è scarso.

Il Consorzio, a seguito delle eccezioni sollevate nel giudizio civile da parte dell'Acquedotto Monferrato S.p.A., ha altresì promosso ricorso innanzi al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del TAR Piemonte n. 1101/2006.

Al riguardo occorre premettere che la sentenza pronunciata dal Giudice pare presentare alcuni profili di contraddittorietà; nel testo della stessa, infatti, è stato evidenziato come le domande del Consorzio di natura tecnica fossero inammissibili in quanto relative a valutazioni discrezionali sulle quali non poteva decidere il Giudice amministrativo, mentre relativamente alle domande di natura economica ha evidenziato come sussistesse un difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in quanto tali domande dovevano essere decise in via esclusiva dal Giudice civile. Nonostante quanto esposto nella "parte motiva" della sentenza, il TAR ha poi però brevemente concluso la sentenza nella "parte dispositiva" limitandosi ad affermare in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire l'inammissibilità delle altre domande del Consorzio.

Il Consorzio ha impugnato la suddetta sentenza dinanzi al Consiglio di Stato, non nella "parte dispositiva" (difetto di giurisdizione), ma in quella "motiva" (inammissibilità delle domande), al fine di veder estesa anche alle domande non patrimoniali la giurisdizione del Giudice Civile. Tale ricorso è stato proposto dal Consorzio in via strumentale rispetto al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato: in tale giudizio, infatti, l'Acquedotto Monferrato ha eccepito che sulle domande dichiarate inammissibili dal Giudice amministrativo sussiste il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario e che pertanto le stesse, contrariamente a quanto fatto dal Consorzio, non possono essere proposte dinanzi al Giudice ordinario.

Acquedotto Monferrato S.p.A. si è costituita nel suddetto giudizio proponendo un ricorso incidentale speculare al ricorso del Consorzio. Si è cioè impugnata la "parte dispositiva" della sentenza nella parte in cui ha affermato in via generale il difetto di giurisdizione, senza ribadire quanto affermato nella "parte motiva", e cioè l'inammissibilità delle domande tecniche proposte dal Consorzio. Anche tale atto è

ovviamente strumentale al Giudizio Civile dinanzi al Tribunale di Casale Monferrato nel quale, come detto, si è chiesto il rigetto delle domande di natura non patrimoniale del Consorzio evidenziando, tra l'altro, anche il difetto di giurisdizione del Giudice Civile.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A., come già negli esercizi precedenti, tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria (precedentemente del TAR) nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, si è iscritto un credito commerciale per 9,887 milioni di euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovute a fronte della consegna degli impianti.

## **Rapporti tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e ATO 1 Palermo**

### ***Situazione della società e andamento della gestione***

La società Acque Potabili Siciliane S.p.A. ha avviato la propria organizzazione nel marzo 2007 e solamente dopo la stipula della Convenzione di Gestione con l'AATO 1 Palermo avvenuta il 14 giugno 2007 ha attivato il proprio piano organizzativo volto alla presa in carico del Servizio Idrico Integrato (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, siglabile SII) nei Comuni della Provincia di Palermo.

Al 31 dicembre 2008 i Comuni gestiti da Acque Potabili Siciliane erano 41 degli 81 appartenenti all'ATO 1 Palermo (ad eccezione del Comune di Palermo). Per il Comune di Partinico la gestione ha avuto decorrenza gennaio 2009, ma l'acquisizione in gestione è avvenuta formalmente nell'anno 2008.

La ritardata approvazione della struttura tariffaria (avvenuta nel mese di novembre), il processo particolarmente lento di approvazione degli investimenti da parte degli organi preposti (Autorità d'Ambito e Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque) e la lentezza con cui le amministrazioni comunali hanno fornito quanto necessario per la presa in carico delle opere afferenti il servizio idrico integrato sono state cause di difficoltà e ritardi nella presa in carico dei Comuni.

Al 31 dicembre 2008 la Società ha in gestione oltre la metà dei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo per un totale di 88.924 utenti e 252.686 abitanti serviti; ciò rappresenta per APS un motivo di radicamento ed ampliamento sul territorio provinciale.

Alla luce delle suddette considerazioni, appare necessario approfondire queste tematiche essenziali relative al contesto in cui opera la società:

#### ***Approvazione struttura tariffaria e rapporti con Amap***

In data 5 novembre 2008 si è svolta l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO idrico Palermo 1, presieduta dal Presidente della Provincia: essa ha approvato il piano tariffario del servizio idrico integrato degli 82 Comuni del territorio provinciale. La tariffa media per i Comuni della provincia è risultata di € 1,256 a metro cubo (in sede di aggiudicazione di gara la tariffa era stata di € 1,30 a metro cubo).

Relativamente alla tariffa del Comune di Palermo, ad oggi Amap, soggetto gestore salvaguardato del servizio idrico integrato nel Comune di Palermo, non ha ancora sottoscritto il contratto di servizio con l'AATO 1 Palermo.

La formalizzazione di tale atto, prevista nella documentazione di gara e nella convenzione di gestione sottoscritta da APS e AATO 1 costituisce un elemento determinante nella definizione dei rapporti tra la nostra Società ed Amap; infatti, con l'attivazione del cosiddetto "*riversamento tariffario*" una quota di tariffa applicata da Amap agli utenti del Comune di Palermo sarà riconosciuta al gestore aggiudicatario della gara per il SII nell'intero ATO 1 PA.

In esito agli accordi fra AATO 1 e APS e alla Delibera n.4 del 5 novembre 2008 della Conferenza dei Sindaci, sono state riportate le seguenti principali condizioni che hanno validità nelle more delle stipula del contratto di servizio fra AATO e Amap:

- g) La tariffa media unica del SII nell'ATO 1 Palermo è determinata, per la città di Palermo e per il primo anno di gestione, in misura pari a € 1,32 a metro cubo, a decorrere dall'1 gennaio 2009;
- h) Di questa tariffa la quota di competenza riconosciuta ad Amap è determinata in misura pari a € 1,17 a metro cubo e quella di competenza APS pari a € 0,15 a metro cubo. Pertanto, Amap dovrà trasferire ad APS la quota di tariffa di € 0,15 a metro cubo (riversamento tariffario) a decorrere dall'1 gennaio 2009.
- i) Il corrispettivo tariffario iniziale per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso ad APS è determinato in € 0,245 a metro cubo per un volume impegnato non inferiore a 10 milioni di metri cubi annui, fatto salvo il minore volume determinato da esigenze dell'Amap o di indisponibilità della risorsa idrica.

E' utile ricordare che la mancata sottoscrizione del contratto di servizio AATO-Amap nei tempi previsti ha inciso negativamente sulla situazione economica di APS; infatti, nel caso in cui il riversamento tariffario da Amap a favore di APS si fosse già concretizzato a decorrere dall'anno 2008 con i valori definiti in sede di Conferenza dei Sindaci, il ricavo che APS avrebbe iscritto nel proprio bilancio sarebbe stato pari a 7.050 €/000, oltre evidentemente ad un maggior costo di 4.270 €/000 per il canone di concessione attribuibile ai volumi idrici venduti da Amap.

Ai fini del bilancio di APS, alla luce di quanto sopra è stato necessario iscrivere una sopravvenienza passiva corrispondente alla differenza positiva iscritta nel bilancio 2007 fra i ricavi stimati da riversamento tariffario e il canone concessorio stimato per i volumi idrici di Palermo. Il valore della sopravvenienza passiva è pari a 421 €/000 e di fatto neutralizza l'impatto positivo di cui aveva beneficiato il bilancio 2007 redatto sulla base delle informazioni disponibili all'epoca.

Relativamente al costo dell'acqua all'ingrosso, nel presente bilancio il costo unitario della risorsa idrica acquistata dall'Amap è stata valorizzata ad un prezzo unitario a metro cubo di € 0,245, coerentemente alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci. Si ricorda che il valore previsto dagli atti di gara era di € 0,22. A questo proposito è tuttavia doveroso ricordare che la controparte sostiene che il corrispettivo per il valore dell'acqua all'ingrosso sia di € 0,61 al metro cubo. Tale pretesa appare priva di fondamento essendo non coerente né con gli atti di gara né tanto meno con le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 1 Palermo.

Il volume di acqua all'ingrosso acquistato da Amap nell'anno 2008 è stato pari a 7,8 milioni di mc.

#### ***Canone di concessione***

Il canone di concessione per il periodo compreso tra il 14 giugno 2007 (data di firma della Convenzione) e il 31 dicembre 2008 è stato stabilito dalla Conferenza dei Sindaci del 5 novembre 2008: l'importo, attesa la mancata approvazione della tariffa e la mancata sottoscrizione del contratto di servizio fra AATO e Amap, è pari a 4.550 €/000.

L'ammontare del canone a regime resta fisso ed invariabile secondo quanto stabilito all'art. 21 della Convenzione, ossia 7.000 €/000 (oltre l'adeguamento inflattivo).

L'importo del canone per le annualità 2007 e 2008 comprende le spese sostenute fra gli anni 2003 e 2007 dalla Provincia Regionale di Palermo per l'avvio del funzionamento della Segreteria Tecnica Operativa e per le spese funzionali alla messa a regime del Piano d'Ambito. Tale spese sono pari a 2.881 €/000, comprensive dell'importo di 300 €/000 per spese di gara già capitalizzato nel precedente bilancio 2007. Si tratta di oneri sostenuti dalla Segreteria Tecnica Operativa relativi al periodo antecedente la concessione al nuovo gestore del SII che hanno consentito alla società di beneficiare dello sviluppo dell'attività di valutazione tecnica, amministrativa e gestionale sui molti dati ed elementi elaborati e processati precedentemente dalla stessa Segreteria Tecnica Operativa; tali spese pertanto sono state ritenute ammortizzabili sull'intera durata della concessione stessa.

Conseguentemente, il conto economico 2008 accoglie come canone di concessione per il SII da riconoscersi all'Autorità d'Ambito l'importo di 1.510 €/000, oltre l'ammortamento delle spese capitalizzate.

Per l'anno 2007 il canone iscritto fra le spese di esercizio era stato pari a 160 €/000.

Dal punto di vista finanziario la società dall'anno 2007 ad oggi ha liquidato all'AATO 1 Palermo la somma di 1.068 €/000 a titolo di corrispettivo parziale del canone di concessione dovuto.

#### ***Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato***

In data 7 novembre 2008 la società ha ricevuto una comunicazione dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Direzione Energia e Industria della Direzione Generale della tutela del consumatore.

Trattasi di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 27, comma 3 del Decreto Legislativo 6/9/2005 n. 206, come modificato dal Decreto Legislativo 2/8/2007 n. 146 (cosiddetto Codice del Consumo) per presunte pratiche commerciali scorrette riconducibili alla emissione di bollette su base forfetaria.

La nostra società ha risposto alla procedura di infrazione intimata dall'Autorità presentando nel mese di novembre delle memorie difensive a mezzo dei propri legali; inoltre in data 9 dicembre 2008 ha presentato gli "impegni", ai sensi dell'art. 27 del Codice del Consumo.

In data 3 febbraio 2009 l'Autorità ha rigettato gli impegni presentati da APS.

In atto è stata fissata la data dell'udienza per l'audizione presso la sede dell'Autorità e comunque l'accertamento definitivo dovrà avvenire tassativamente entro il 5 maggio 2009.

In relazione al presunto esito finale esiste una certa alea, tenuto conto della novità della disciplina e della ridotta esperienza applicativa dell'Autorità con esiguo repertorio di precedenti. La passività potenziale è relativa alle sanzioni amministrative, da 2 a 500 €/000; nel caso di specie, a detta dei nostri legali, ai fini del presente bilancio, essendo stato il rischio di soccombenza valutato probabile, è stata accantonata la somma di 100 €/000 ancorché la società ritenga di avere ragioni sufficienti a dimostrare l'insussistenza della pratica commerciale scorretta e dunque a concludere in maniera positiva la controversia.

#### ***Volimi idrici***

Con riferimento all'avvio delle attività sul territorio è necessario mettere in evidenza che non sono ancora disponibili dati certi relativi ai volumi idrici erogati agli utenti; ciò in quanto la società ha ereditato dalle gestioni precedenti (EAS, comunali) banche dati anagrafici non aggiornate e pertanto i dati relativi alla fatturazione si rivelano spesso incompleti; inoltre esiste sul territorio un problema diffuso di contatori non funzionanti o addirittura mancanti che provocano una mancata rilevazione degli esatti consumi idrici.

Per quanto sopra, ai fini del bilancio 2008, l'iscrizione dei ricavi da cessione acqua, per la parte non coperta da fatturazione, è stata fatta in maniera prudenziale e secondo le migliori informazioni disponibili alla data.

#### ***Contenzioso con Comune di Caltavuturo ed altri Comuni***

Il contenzioso nasce dal ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di Caltavuturo e da altri dieci Comuni (Altofonte, Campofelice di Roccella, Collesano, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Petralia Sottana, Scillato, Sclafani Bagni) volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione e pertanto l'aggiudicazione impugnata continua a produrre i propri effetti. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'ATO 1 Palermo e APS.

In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il TAR Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del TAR Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al TAR competente. I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato ad Acque Potabili S.p.A. in data 26 settembre 2007.

Nell'udienza cautelare del 24 ottobre 2007, il TAR Lazio con ordinanza n.4875 ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti, con la motivazione che "il ricorso non appare assistito dal prescritto *fumus boni iuris*".

E stata fissata la trattazione del merito per l'udienza pubblica del 28 gennaio 2009, poi rinviata a data da destinarsi.

Gli amministratori ritengono, sia alla luce della motivazione del diniego del provvedimento cautelare che al recente rinvio dell'udienza di merito, che il detto ricorso sia infondato e non costituisca un serio rischio per la prosecuzione delle attività sociali.

#### ***Assemblea Ordinaria dei Soci***

Infine, in seguito alla perdita complessiva accertata superiore ad un terzo del capitale sociale (pari a euro 5.000.000,00) l'Assemblea dei soci di Acque Potabili Siciliane S.p.A. (consolidata proporzionalmente al 52%), convocata ai sensi dell'art. 2446 codice civile, ha deliberato che in tempi ragionevolmente brevi, in relazione alle perdite constatate, venga deliberata da parte dell'Assemblea in sede straordinaria, la riduzione del capitale sociale ed il contestuale riammontamento all'importo nominale attuale, potendo nel frattempo i soci, anche al fine di un necessario sostegno sul piano finanziario, effettuare "versamenti nominativi in conto capitale infruttifero", come tali comunque

integranti il capitale netto ed irrevocabili. Il socio Acque Potabili S.p.A. ha provveduto a versare “in conto capitale infruttifero” la somma di euro 1,3 milioni.

#### **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalle società del gruppo nel corso del 2008 si riferiscono ai seguenti eventi.

Verso la fine di dicembre la Società ha stipulato un pre-accordo relativo alla potenziale cessione del ramo d'azienda relativo a Crotone, le cui attività e passività correlate sono state enucleate in apposite voci degli schemi di bilancio. L'impatto economico derivante dalla valutazione al minore tra il valore contabile ed il fair value è stato evidenziato nel conto economico e opportunamente commentato nella nota illustrativa.

La Società nell'esercizio in corso ha ricevuto un rimborso, pari a 2.574 mila euro, relativamente all'esito positivo del ricorso relativo alla gara di Catania, al lordo degli oneri legali.

La Società ha effettuato un versamento di 1.300 mila euro a favore della controllata APS S.p.A. a titolo di riserva in conto futuro aumento di Capitale sociale.

Acque Potabili S.p.A. ha sottoscritto un Accordo con SMA Torino S.p.A. e l'ATO n. 3 “Torinese” per la gestione di n. 29 Comuni insiti nel territorio, come ampiamente descritto nel paragrafo precedente.

#### **TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi delle Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2008 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

**AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI**

Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti Per la carica (euro)	Altri Compensi (1-2-3) (euro)
LUZZATI Dott. Luigi	Presidente	1/1-22/4/08	11.732	
LUZZATI Dott. Luigi	Presidente	23/4-31/12/08	27.650	
LUZZATI Dott. Luigi	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
LUZZATI Dott. Luigi	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	
ROMANO Ing. Paolo	Vice Presidente	1/1-22/4/08	5.866	
ROMANO Ing. Paolo	Vice Presidente	23/4-31/12/08	27.650	
ROMANO Ing. Paolo	Amm.re Delegato	1/1-22/4/08	11.577	
ROMANO Ing. Paolo	Amm.re Delegato	23/4-31/12/08	28.341	
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
ROMANO Ing. Paolo	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	5.000
SAVA Dott. Francesco (*)	Amministratore Delegato	1/1-22/4/08	7.718	
SAVA Dott. Francesco (*)	Amministratore Delegato	23/4-31/12/08	18.664	
SAVA Dott. Francesco (*)	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
SAVA Dott. Francesco (*)	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	10.000
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)	Amministratore Delegato	1/1-22/4/08	3.859	
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)	Amministratore Delegato	23/4-31/12/08	9.677	
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
DEVOTO Ing. Gianluigi (*)	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	45.000
EICHHOLZER Dott. Alberto (*)	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
EICHHOLZER Dott. Alberto (*)	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	500 (3)
GILLI Prof. Giorgio	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
GILLI Prof. Giorgio	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	11.912
FRASCINELLI Dott. Roberto	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
FRASCINELLI Dott. Roberto	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	500 (3)
MANZONI Dott. Armando (*)	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
MANZONI Dott. Armando (*)	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	500 (3)
PARENA Dott. Renato (*)	Consigliere	1/1-22/4/08	3.705	
PARENA Dott. Renato (*)	Consigliere	23/4-31/12/08	9.332	
CARRERA Dott. Ernesto	Presidente Coll.Sindacale	23/4-31/12/08	9.332	
PASSONI Dott. Pierluigi	Sindaco effettivo	23/4-31/12/08	6.221	
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	1/1-22/4/08	2.470	
GIONA Dott. Franco	Sindaco effettivo	23/4-31/12/08	6.221	10.839
GARDI Dott.ssa Margherita	Presidente Coll.Sindacale	1/1-22/4/08	3.705	8.986
GIORGI Dott. Maurizio	Sindaco effettivo	1/1-22/4/08	2.470	3.704

(\*) Il compenso, come da accordi individuali di lavoro, è corrisposto direttamente all'impresa di appartenenza.

(1) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Consigliere:

- Ing. Paolo Romano 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Dott. Francesco Sava 5.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 5.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A
- Ing. Gianluigi Devoto 45.000 euro da Acquedotto di Savona S.p.A
- Prof. Giorgio Gilli 11.912 euro da Acquedotto di Savona S.p.A.

(2) Emolumenti corrisposti dalle Società del Gruppo Acque Potabili per la carica di Sindaco

- Dott. Maurizio Giorgi 1.852 euro da Acquedotto di Savona S.p.A e 1.852 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott. Franco Giona 6.000 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.
- Dott.ssa Margherita Gardi 4.839 euro da Acquedotto di Savona S.p.A. e 4.147 euro da Acquedotto Monferrato S.p.A.

(3) Gettoni di presenza quale componente del Comitato di Controllo Interno.

### **Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione**

#### **Corrispettivi percepiti dalla società di revisione**

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acque potabili S.p.A.	88,3
		Società controllate	32,1
		Società soggette a controllo congiunto	33,0
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acque potabili S.p.A.	8,0
Altri servizi			
<b>TOTALE</b>			<b>161,4</b>

#### **Corrispettivi percepiti dalle altre entità appartenenti alla rete della società di revisione**

(in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile			
Servizi di attestazione			
	TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti		
Altri servizi		Acque potabili S.p.A.	10,0
<b>TOTALE</b>			<b>10,0</b>

**PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI  
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

tenuto conto dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il bilancio che chiude con una perdita netta di 3.433.006,12 euro, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- di coprire la perdita di esercizio mediante utilizzo delle riserve di utili di esercizi precedenti per l'importo di 3.433.006,12 euro.

Si precisa che la riserva legale accantonata è superiore al 20% del capitale sociale.

Torino, 18 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER  
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI

3. I sottoscritti Paolo Romano e Flavio Grozio in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acque Potabili S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2008.
4. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

18 marzo 2009

/firma/Paolo Romano

/firma/Flavio Grozio

\_\_\_\_\_  
Paolo Romano  
Vice Presidente Amministratore Delegato

\_\_\_\_\_  
Flavio Grozio  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**INTEGRAZIONE INCARICO A SOCIETA' DI REVISIONE PER LA  
REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE  
2008 E PER LA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE  
SEMESTRALE CONSOLIDATA AI FINI DEL REPORTING PACKAGE  
VERSO CONTROLLANTI AL 30 GIUGNO 2008 ED ESERCIZI DAL 2009 AL  
2012**

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

l'Assemblea della Vostra Società, con deliberazioni del 22 aprile 2004 e del 27 aprile 2007, ha conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi dell'articolo 155 del D.Lgs. n. 58/1998 del bilancio d'esercizio di Acque Potabili S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Acque Potabili, nonché l'incarico per la revisione limitata della relazione semestrale civilistica e consolidata relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

A seguito di circostanze eccezionali ed imprevedibili che hanno comportato una complessità del lavoro da loro svolto derivante dai seguenti eventi:

- sottoscrizione dell'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A., SMAT S.p.A. e l'ATO 3 Torinese;
- superamento delle controversie insorte in relazione alla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania;
- sottoscrizione di Accordo tra Acque Potabili S.p.A. e Soakro – gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 – per la risoluzione del rapporto concessorio nel Comune di Crotona;

la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha formulato una proposta di integrazione degli onorari, stante il maggior impegno profuso in termini di ore, relativamente alla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, a fronte delle attività sopra esposte, pari a 22.000 euro a fronte di un numero di ore pari a 145.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha formulato inoltre una proposta di integrazione per la revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale del Gruppo Acque Potabili necessaria per la predisposizione del Reporting package consolidato semestrale del socio Iride Acqua Gas S.p.A. al 30 giugno 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012. Tale proposta si è resa necessaria in quanto la revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale era esclusa dalla

proposta originariamente presentata ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2004 e della proroga agli esercizi dal 2007 al 2012.

In considerazione, quindi, dell'aggravio di lavoro sull'attività di revisione contabile, avendo come riferimento la struttura della Vostra Società, la stima degli onorari contenuti nella proposta di integrazione è pari a euro 5.000,00 corrispondenti a 40 ore di lavoro; l'importo sopra riportato si somma ai 17.000 euro della proposta originaria. Pertanto, l'importo complessivo per l'attività di revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale del Gruppo Acque Potabili è pari a 22.000 euro. All'importo suddetto saranno aggiunte le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto, e l'IVA. Tali costi saranno riaddebitati ai soci Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

Abbiamo trasmesso al Collegio Sindacale le proposte da noi condivise, per le operazioni di Sua competenza.

Torino, 18 marzo 2009

Il Consiglio di Amministrazione

## PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

la società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con proposta del 5 marzo 2009 ha formulato una richiesta di integrazione incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 a seguito di circostanze eccezionali ed imprevedibili che hanno comportato una complessità del lavoro da loro svolto derivante:

- dall'analisi, sviluppi ed approfondimenti di alcuni aspetti disciplinati dall'Accordo sottoscritto tra Acque Potabili S.p.A. e Società Acque Crotonesi per Azioni p.A. per la dismissione degli assets relativi alla concessione del Comune di Crotone;
- dall'analisi degli aspetti contabili inerenti al superamento delle controversie insorte in relazione alla gara per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Catania e relativa scrittura privata di transazione;
- dall'analisi, sviluppi ed approfondimenti di alcuni aspetti contabili dell'Accordo Quadro per la disciplina delle gestioni di Acque Potabili S.p.A. nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 Torinese;
- dall'analisi della corretta informativa da riportare sulla nota integrativa per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha formulato una proposta di integrazione degli onorari, stante il maggior impegno profuso in termini di ore, relativamente alla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, a fronte delle attività sopra esposte, considerando altresì che il paragrafo 4.3 lettera b) della proposta iniziale riporta testualmente che *“nel caso dovessero presentarsi circostanze eccezionali o imprevedibili, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, variazioni significative nella struttura ed attività della società e del Gruppo Acque Potabili, istituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, cambiamenti nei principi contabili, che possano richiedere tempi superiori, rispetto a quanto stimato nella presente proposta, sarà nostra premura informarVi tempestivamente per un adeguamento dei nostri onorari”*.

Il dettaglio della stima complessiva del maggior numero di ore per ogni attività sopra citata è il seguente:

	<b>Numero Ore</b>
- Accordo Crotone	70
- Accordo Catania	40
- Accordo ATO 3	25
- Informativa nota integrativa	<u>10</u>
<b>Totale</b>	<b>145</b>

Il dettaglio della stima complessiva del maggior numero di ore e la valorizzazione delle stesse è la seguente:

	<b>Numero Ore</b>	<b>Tariffa oraria</b>	<b>Importo (Euro)</b>
Partner	50	200	10.000
Manager	<u>95</u>	131	<u>12.445</u>
Totale			22.445
Arrotondamento			<u>(445)</u>
<b>Totale</b>	<b>145</b>		<b>22.000</b>

Gli importi indicati non comprendono l'IVA, le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto, né il contributo di vigilanza a favore della CONSOB, attualmente al 7,56 per cento. Qualora la misura del contributo dovesse essere modificata da successivi provvedimenti, si provvederà ad applicare il nuovo contributo, operando gli eventuali conguagli.

La società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha formulato inoltre una proposta di integrazione per la revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale del Gruppo Acque Potabili necessaria per la predisposizione del Reporting package consolidato semestrale del socio Iride Acqua Gas S.p.A. al 30 giugno 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012.

L'integrazione alla proposta originariamente presentata ed approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2004 e della proroga agli esercizi 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 approvata dall'Assemblea del 27 aprile 2007, si è resa necessaria in quanto la revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale era esclusa.

Al fine di adeguare il contenuto alle richieste pervenute da Reconta Ernst Young S.p.A. – società di revisione di Iride Acqua Gas S.p.A. – in merito alla relazione che detta Società dovrà rilasciare sul Reporting package consolidato semestrale del socio Iride Acqua Gas ed in accordo alle istruzioni emesse da Reconta Ernst Young S.p.A., PricewaterhouseCoopers predisporrà la seguente documentazione:

- Acknowledgement receipt of the Group Instructions
- Independence Confirmation
- Early Warning Memorandum
- Initialed Half Year Reporting Package
- Summary Review Memorandum and Audit Report
- Subsequent Events

In considerazione, quindi, dell'aggravio di lavoro sull'attività di revisione contabile, avendo come riferimento la struttura della Vostra Società, la stima degli onorari contenuti nella proposta di integrazione è pari a euro 5.000,00 corrispondenti a 40 ore di lavoro; l'importo sopra riportato si somma ai 17.000 euro della proposta originaria. Pertanto, l'importo complessivo per l'attività di revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale del Gruppo Acque Potabili è pari a 22.000 euro. All'importo suddetto saranno aggiunte le spese vive e di segreteria, da fatturarsi in base al costo sostenuto, e l'IVA. Tali costi saranno riaddebitati ai soci Iride Acqua Gas S.p.A. e Smat S.p.A..

Gli onorari in precedenza determinati sono indicati con riferimento alle tariffe in vigore dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009 e verranno adeguati annualmente ogni 1 luglio, a partire dal 1 luglio 2009, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (indice prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati) rispetto all'anno precedente.

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale propone a codesta Assemblea di accettare le offerte pervenute da PricewaterhouseCoopers S.p.A. come sopra riportate e, pertanto, di approvare la proposta di integrazione incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e di ratificare la proposta di integrazione incarico per la revisione contabile limitata del Reporting package consolidato semestrale al 30 giugno 2008 e per le semestrali al 30 giugno 2009, 2010, 2011 e 2012.

Torino, 6 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Ernesto Carrera

Franco Giona

Pierluigi Passoni

**ELENCO DEI COMUNI GESTITI  
AL 31 DICEMBRE 2008**

## **ACQUE POTABILI SPA**

### **SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA**

#### **COMUNI IN CONCESSIONE**

#### **Scadenza Convenzioni**

#### **PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

1) Alice Bel Colle	2023
2) Ricaldone	2023
3) Sezzadio	2024
4) Visone	2016
<b>Gestiti tramite Accordo con l'ATO 6 "Alessandrino"</b>	
5) Ovada	2022
6) Strevi	2022

#### **REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

7) Saint Vincent	2011
8) Verres	2012

#### **PROVINCIA DI ASTI**

9) Cantarana	2010
10) Ferrere	2010
11) Villafranca	2012

#### **PROVINCIA DI CUNEO**

12) Ceresole d'Alba	2026
13) Costigliole Saluzzo	2020
14) Racconigi	2024
<b>Gestiti tramite Accordo con l'ATO n. 4 "Cuneese"</b>	
15) Sanfrè	2017

#### **PROVINCIA DI MANTOVA**

16) Gazzuolo	2022
17) Goito	2009

18) Roverbella	2009
19) Viadana	2022

**PROVINCIA DI SAVONA**

20) Cairo Montenotte	2027
----------------------	------

**PROVINCIA DI NOVARA**

21) San Pietro Mosezzo	2023
------------------------	------

**PROVINCIA DI BRESCIA**

22) Capriolo	2021
23) Padenghe sul Garda	2019
24) Remedello	2027
25) Rezzato	2021

**PROVINCIA DI MILANO**

26) Arluno	2024
------------	------

**PROVINCIA DI PAVIA**

27) Cilavegna	2012
---------------	------

**PROVINCIA DI PIACENZA**

28) Cortemaggiore	2021
-------------------	------

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 "Spezzino"**

29) Bolano	2020
------------	------

**Gestiti tramite Protocollo d'Intesa sottoscritto con Iride Acqua Gas S.p.A. e ATO "Genovese"**

**PROVINCIA DI GENOVA**

30) Camogli	2022
31) Coreglia	2023
32) Rapallo	2017

33) Zoagli 2010

**PROVINCIA DI ROVIGO**

34) Adria 2020

**PROVINCIA DI VERONA**

35) Affi 2020

36) Torri del Benaco 2021

**PROVINCIA DI PORDENONE**

37) Maniago 2010

38) Montebelluna 2022

**PROVINCIA DI ROMA**

39) Canterano 2024

40) Capranica Prenestina 2021

41) Gerano 2020

42) Olevano Romano 2022

43) Rocca di Papa 2019

44) Rocca Canterano 2021

**PROVINCIA DI LATINA**

45) Sabaudia 2020

**PROVINCIA DI COSENZA**

46) Aiello Calabro 2021

47) Altilia 2021

48) Castrolibero 2016

49) Dipignano 2022

50) Luzzi 2017

51) Rende 2016

**PROVINCIA DI CATANZARO**

52) Falerna 2021

**PROVINCIA DI CROTONE**

53) Crotone (1)

2023

**COMUNI GESTITI TRAMITE ACCORDO QUADRO STIPULATO CON ATO**

**3 “TORINESE” E SMA Torino S.p.A. con valenza sino al 30/06/2022:**

**PROVINCIA DI TORINO**

1) Beinasco	2022
2) Bruino	2022
3) Candiolo	2022
4) Carmagnola	2022
5) Cascinette d'Ivrea	2022
6) Caselette	2022
7) Castagnole Piemonte	2022
8) Chieri	2022
9) Chivasso	2022
10) Feletto	2022
11) Lombriasco	2022
12) Nichelino	2022
13) None	2022
14) Piossasco	2022
15) Pralormo	2022
16) Riva presso Chieri	2022
17) Rubiana	2022
18) Sangano	2022
19) Santena	2022
20) San Secondo di Pinerolo	2022
21) Torre Pellice	2022
22) Valdellatorre	2022
23) Vigone	2022
24) Villar Pellice	2022
25) Villarbasse	2022
26) Villastellone	2022
27) Virle	2022

**Gestiti tramite Accordo con Acquedotto Valtigione ed in accordo con Città di Canelli, Città di Nizza Monferrato e ATO 5 “Astigiano Monferrato”**

- |                     |      |
|---------------------|------|
| 1) Canelli          | 2023 |
| 2) Nizza Monferrato | 2023 |

**ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI**

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

- 1) Molare (estensione di Ovada)

**PROVINCIA DI ASTI**

- 2) Valfenera

**PROVINCIA DI CUNEO**

- 3) Montà d’Alba

**PROVINCIA DI GENOVA**

- 10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 “Torinese” e SMA Torino**

**S.p.A. con valenza sino al 30/06/2022:**

**PROVINCIA DI TORINO**

- 4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)  
5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)  
6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 “Spezzino”**

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

- 7) Follo (estensione di Bolano)

**PROVINCIA DI MASSA CARRARA**

- 8) Aulla (estensione di Bolano)  
9) Podenzana (estensione di Bolano)

**FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI**

**PROVINCIA DI SAVONA**

- 1) Carcare

**PROVINCIA DI PORDENONE**

- 2) Vajont 2007

**PROVINCIA DI GENOVA**

- 3) Portofino
- 4) Santa Margherita Ligure

**PROVINCIA DI TORINO**

- 5) Pino Torinese

**CONCESSIONE DI ADDUZIONE**

**PROVINCIA DI VICENZA**

- 1) Ex Acquedotto Colli Berici 2013

**SERVIZIO DEPURAZIONE**

**Gestiti tramite Accordo con l'ATO 6 "Alessandrino"**

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

- 1) Ovada 2022
- 2) Strevi 2022

**Gestiti tramite Accordo con l'ATO n. 4 "Cuneese"**

**PROVINCIA DI CUNEO**

- 3) Sanfrè 2017

**PROVINCIA DI MANTOVA**

- 4) Roverbella 2009

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 “Torinese” e SMA Torino  
S.p.A. con valenza sino al 30/06/2022**

**PROVINCIA DI TORINO**

- |                   |      |
|-------------------|------|
| 5) Lombriasco     | 2022 |
| 6) Virle Piemonte | 2022 |

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 “Spezzino”**

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

- |           |      |
|-----------|------|
| 7) Bolano | 2020 |
|-----------|------|

**PROVINCIA DI COSENZA**

- |            |      |
|------------|------|
| 8) Altilia | 2021 |
| 9) Luzzi   | 2017 |

**PROVINCIA DI CROTONE**

- |                 |      |
|-----------------|------|
| 10) Crotone (1) | 2023 |
|-----------------|------|

**SERVIZIO FOGNATURA**

**Gestiti tramite Accordo con l’ATO 6 “Alessandrino”**

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

- |           |      |
|-----------|------|
| 1) Ovada  | 2022 |
| 2) Strevi | 2022 |

**PROVINCIA DI MANTOVA**

- |               |      |
|---------------|------|
| 3) Roverbella | 2009 |
|---------------|------|

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 “Torinese” e SMA Torino**

**S.p.A. con valenza sino al 30/06/2022**

**PROVINCIA DI TORINO**

- |                   |      |
|-------------------|------|
| 4) Virle Piemonte | 2022 |
|-------------------|------|

**Gestiti tramite Accordo con l’ATO n. 4 “Cuneese”**

**PROVINCIA DI CUNEO**

- |           |      |
|-----------|------|
| 5) Sanfrè | 2017 |
|-----------|------|

**Gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con Comune e ATO n. 4 “Spezzino”**

**PROVINCIA DI LA SPEZIA**

6) Bolano 2020

**PROVINCIA DI VERONA**

7) Torri del Benaco 2021

**PROVINCIA DI COSENZA**

8) Altilia 2021

9) Luzzi 2017

**PROVINCIA DI CROTONE**

10) Crotona (1) 2023

**GESTIONI NON ATTIVE**  
**SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO**

**PROVINCIA DI MANTOVA**

1) Commessaggio

2) Pomponesco

3) Sabbioneta

(1) in dismissione

**ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.**

**SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA**

<b>COMUNI IN CONCESSIONE</b>	<b><u>Scadenza Convenzioni</u></b>
<b>PROVINCIA DI ASTI</b>	
1) Montafia	2021
<b>PROVINCIA DI TORINO</b>	
2) Casalborgone	2011
3) San Sebastiano Po	2022
<b>PROVINCIA DI VERCELLI</b>	
4) Lamporo	2024

## **ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.**

### **SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA**

### **Scadenza Convenzioni**

#### **COMUNI IN CONCESSIONE**

##### **PROVINCIA DI SAVONA**

1) Albisola Superiore	2010
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Bergeggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2009
11) Vado Ligure	2028
12) Varazze	2029

##### **PROVINCIA DI IMPERIA**

13) Camporosso	2039
14) Dolceacqua	2026
15) Isolabona	2027
16) Perinaldo	2032
17) San Biagio della Cima	2008
18) Seborga	2035
19) Soldano	2032
20) Stella	2021
21) Vallebona	2034
22) Vallecrosia	2024

#### **ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI**

##### **PROVINCIA DI IMPERIA**

1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)	
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)	2024

## **ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.**

### **SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA**

#### **COMUNI IN CONCESSIONE (\*)**

##### **PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Alia
- 2) Alimena
- 3) Aliminusa
- 4) Bagheria
- 5) Balestrate
- 6) Blufi
- 7) Bolognetta
- 8) Bompietro
- 9) Caccamo
- 10) Campofelice di Fitalia
- 11) Campofelice di Roccella
- 12) Camporeale
- 13) Casteldaccia
- 14) Castronovo di Sicilia
- 15) Cefalà Diana
- 16) Cerda
- 17) Chiusa Sclafani
- 18) Cinisi
- 19) Corleone
- 20) Ficarazzi
- 21) Giuliana
- 22) Godrano
- 23) Lascari
- 24) Lercara freddi
- 25) Marineo
- 26) Mezzojuso
- 27) Montelepre
- 28) Piana degli Albanesi
- 29) Pollina
- 30) San Cipirello
- 31) San Giuseppe Jato
- 32) San Mauro di Castelverde
- 33) Santa Cristina Gela
- 34) Santa Flavia
- 35) Sciarra
- 36) Terrasini
- 37) Trappeto
- 38) Vicari
- 39) Villabate
- 40) Villafrati
- 41) Torretta

## **CONCESSIONE DI ADDUZIONE**

### **PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Partinico

## **SERVIZIO DEPURAZIONE**

### **PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Alia
- 2) Aliminusa
- 3) Bagheria
- 4) Balestrate
- 5) Bolognetta
- 6) Bompietro
- 7) Campofelice di Fitalia
- 8) Camporeale
- 9) Casteldaccia
- 10) Castelverde
- 11) Castronovo
- 12) Cefala Diana
- 13) Cerda
- 14) Corleone
- 15) Lascari
- 16) Godrano
- 17) Montelepre
- 18) Piana degli Albanesi
- 19) Santa Cristina Gela
- 20) Santa Flavia
- 21) San Mauro Terrasini
- 22) Sciara
- 23) Trappeto
- 24) Villafrati

## **SERVIZIO FOGNATURA**

### **PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Alia
- 2) Aliminusa
- 3) Balestrate
- 4) Bagheria
- 5) Bolognetta
- 6) Bompietro
- 7) Campofelice di Fitalia
- 8) Camporeale
- 9) Casteldaccia
- 10) Castelverde
- 11) Castronovo di Sicilia
- 12) Cefala Diana
- 13) Cerda
- 14) Cinisi

- 15) Corleone
- 16) Godrano
- 17) Ficarazzi
- 18) Lascari
- 19) Marineo
- 20) Montelepre
- 21) Piana degli Albanesi
- 22) Pollina
- 23) Santa Cristina Gela
- 24) Santa Flavia
- 25) San Mauro Terrasini
- 26) Sciara
- 27) Tappeto
- 28) Torretta
- 29) Villabate
- 30) Villafrati

(\* Per tutti i Comuni gestiti la scadenza della Convenzione è trentennale (dal 14 giugno 2007).

**BILANCI SOCIETA' CONTROLLATE**

## ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	855.416	1.045.706
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	935.352	918.872
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento		-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali		-	-
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate		-	-
- Partecipazioni in imprese collegate		-	-
- Altre partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti	2	9.939.097	9.939.097
Attività per imposte anticipate		-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>11.729.866</b>	<b>11.903.675</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino		-	-
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	3	437.322	477.286
Crediti vari e altre attività correnti	4	523.608	549.439
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-	-
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		-	-
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>960.929</b>	<b>1.026.725</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
<b>Totale attività correnti</b>		<b>960.929</b>	<b>1.026.725</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>12.690.795</b>	<b>12.930.400</b>

<b>PASSIVITA'</b>	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
- Capitale		600.000	600.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		3.445.586	3.123.604
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	-
- Risultato netto dell'esercizio		(321.982)	(656.653)
meno: Azioni proprie		-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5</b>	<b>3.723.604</b>	<b>3.066.952</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari		-	-
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale		-	-
Fondo imposte differite	6	149.760	148.636
Fondi per rischi ed oneri futuri	7	2.829	2.829
Debiti vari e altre passività non correnti	8	246.288	247.015
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>398.876</b>	<b>398.480</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	9	7.291.691	8.323.518
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	10	1.065.434	907.363
- Debiti commerciali verso fornitori			
- Debiti commerciali verso società controllanti			
- Debiti commerciali verso società controllate			
- Debiti commerciali verso altre società correlate			
Debiti vari e altre passività	11	210.643	233.545
Debiti per imposte correnti	12	547	542
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>8.568.314</b>	<b>9.464.968</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
<b>Totale passività correnti</b>		<b>8.568.314</b>	<b>9.464.968</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>8.967.190</b>	<b>9.863.448</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>12.690.795</b>	<b>12.930.400</b>

## CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>Ricavi</b>			
- vendita di beni	13	426.377	349.316
- cessione di servizi			
Altri ricavi e proventi	14	136.800	133.067
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>563.177</b>	<b>482.383</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	15	(632.848)	(749.911)
Costi del personale		0	0
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze		0	0
Costi per lavori interni capitalizzati	16	76.237	62.311
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(556.611)</b>	<b>(687.599)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>6.566</b>	<b>(205.216)</b>
Ammortamenti	17	(81.100)	(95.305)
Svalutazioni di valore di attività correnti	18	(2.243)	(2.766)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti			
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(76.778)</b>	<b>(303.288)</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		0	0
Dividendi da collegate			
Altri proventi finanziari	19	1.342	2.001
Altri oneri finanziari	20	(304.228)	(356.490)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>(379.663)</b>	<b>(657.776)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	21	57.682	1.124
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti		0	0
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>(321.982)</b>	<b>(656.653)</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(321.982)</b>	<b>(656.653)</b>

## ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività materiali:			
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	18.990.878	19.279.560
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	885.601	602.725
- Beni in locazione finanziaria			
Attività immateriali:			
- Avviamento		-	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	30.792	21.933
Altre attività non correnti:			
- Partecipazioni in imprese controllate		-	-
- Partecipazioni in imprese collegate		-	-
- Altre partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti		-	-
- Crediti vari e altre attività non correnti	3	78.815	79.475
Attività per imposte anticipate		-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>19.986.086</b>	<b>19.983.693</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	4	167.898	191.283
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	5	8.537.602	9.262.572
Crediti vari e altre attività correnti	6	455.271	630.246
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-	-
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:			
- Partecipazioni			
- Titoli diversi dalle partecipazioni			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		-	-
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7	27.549	21.134
<b>Sub-totale attività correnti</b>		<b>9.188.320</b>	<b>10.105.235</b>
<b>Totale attività correnti</b>		<b>9.188.320</b>	<b>10.105.235</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>29.174.406</b>	<b>30.088.928</b>

## STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
- Capitale		500.000	500.000
- Riserve e risultati portati a nuovo		5.155.985	5.180.305
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-	-
- Risultato netto dell'esercizio		274.320	768.911
meno: Azioni proprie		-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8</b>	<b>5.930.305</b>	<b>6.449.216</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Debiti finanziari		-	-
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
TFR e altri fondi relativi al personale	9	893.029	871.727
Fondo imposte differite	10	1.196.440	184.843
Fondi per rischi ed oneri futuri	11	499.540	504.730
Debiti vari e altre passività non correnti	12	2.167.603	2.162.109
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.756.612</b>	<b>3.723.409</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti finanziari	13	9.775.467	10.871.551
- Passività per locazioni finanziarie			
- Altre passività finanziarie			
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	14	4.233.194	4.211.632
Debiti vari e altre passività	15	4.398.136	4.617.536
Debiti per imposte correnti	16	80.692	215.583
<b>Sub-totale passività correnti</b>		<b>18.487.489</b>	<b>19.916.302</b>
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:			
- di natura finanziaria			
- di natura non finanziaria			
<b>Totale passività correnti</b>		<b>18.487.489</b>	<b>19.916.302</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.244.101</b>	<b>23.639.711</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>29.174.406</b>	<b>30.088.928</b>

## CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		euro	euro
<b>Ricavi</b>			
- vendita di beni	17	8.838.215	8.774.127
- cessione di servizi		0	0
Altri ricavi e proventi	18	1.781.786	1.508.662
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>10.620.001</b>	<b>10.282.789</b>
Acquisti di materiali e servizi esterni	19	(5.995.844)	(5.984.044)
Costi del personale	20	(2.937.812)	(3.136.576)
Altri costi operativi		0	0
Variazioni delle rimanenze	21	36.261	23.384
Costi per lavori interni capitalizzati	22	1.250.368	1.160.341
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(7.647.027)</b>	<b>(7.936.895)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>2.972.974</b>	<b>2.345.894</b>
Ammortamenti	23	(2.004.729)	(2.021.751)
Svalutazioni di valore di attività correnti	24	(34.235)	(33.269)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	25		867.137
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>934.010</b>	<b>1.158.011</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto			
Dividendi da controllate		0	0
Dividendi da collegate			
Altri proventi finanziari	26	30.935	48.941
Altri oneri finanziari	27	(525.725)	(540.552)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO</b>		<b>439.220</b>	<b>666.400</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	28	400.998	695.757
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	28	(565.898)	(593.246)
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>274.320</b>	<b>768.911</b>
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate			
<b>UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>274.320</b>	<b>768.911</b>

ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A. – Società consolidata al 52%

STATO PATRIMONIALE		31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		unità euro	unità euro
<b>ATTIVO</b>			
<b>A)</b>	<b>CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>		
	Parte richiamata	1.027.500	0
	Parte non richiamata	0	
	<b>TOTALE CREDITI VS SOCI A)</b>	<b>1.027.500</b>	<b>0</b>
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	I - Immobilizzazioni immateriali:		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	244.463	192.078
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
	3) Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno	2.304	12.168
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	521.403	2.956.052
	5) Avviamento	0	0
	5 bis) Differenza da consolidamento	0	0
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	195.222	656.581
	7) Altre	0	0
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>963.392</b>	<b>3.816.879</b>
	II - Immobilizzazioni materiali:		
	1) Terreni e fabbricati	0	0
	2) Impianti e macchinari	0	294.337
	3) Attrezzature industriali e commerciali	0	111.589
	4) Altri beni	140.949	273.202
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	273.000	2.005.350
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>413.949</b>	<b>2.684.478</b>
	III - Immobilizzazioni finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	0	0
	b) imprese collegate	0	0
	c) imprese controllanti	0	0
	d) altre imprese	0	0
	2) Crediti	0	0
	a) verso imprese controllate	0	0
	b) verso imprese collegate	0	0
	c) verso imprese controllanti	0	0
	d) verso altri	0	0
	3) Altri titoli	0	0
	4) Azioni proprie	0	0
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>1.377.341</b>	<b>6.501.357</b>

<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	I) Rimanenze:		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.872	78.101
	2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati	0	0
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Prodotti finiti e merci	0	0
	5) Acconti	0	0
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>2.872</b>	<b>78.101</b>
	<b>II) Crediti</b>		
	1) Verso clienti		
	entro 12 mesi	4.889.810	13.517.391
	oltre 12 mesi		0
	2) Verso imprese controllate	0	
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	3) Verso imprese collegate	0	
	entro 12 mesi		
	oltre 12 mesi		
	4) Verso imprese controllanti	0	
	entro 12 mesi		36.071
	oltre 12 mesi		
	4 bis) Crediti tributari		
	entro 12 mesi	156.213	1.253.648
	oltre 12 mesi	0	
	4 ter) Imposte anticipate		
	entro 12 mesi	0	
	oltre 12 mesi	474.700	1.799.544
	5) Verso altri		
	entro 12 mesi	12.403	601.563
	oltre 12 mesi	12.265	36.258
	<b>Totale crediti</b>	<b>5.545.391</b>	<b>17.244.475</b>
	<b>III) Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
	4) Altre partecipazioni	0	0
	5) Azioni proprie	0	0
	6) Altri titoli	0	0
	<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

	<b>IV) Disponibilita' liquide</b>		
	1) Depositi bancari e postali	2.740.064	1.536.458
	2) Assegni	0	0
	3) Denaro e valori in cassa	535	1.580
	<b>Totale disponibilita' liquide</b>	<b>2.740.599</b>	<b>1.538.038</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)</b>	<b>8.288.862</b>	<b>18.860.614</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
	- Disaggi su prestiti	0	
	- Altri ratei e risconti	23.199	210.361
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)</b>	<b>23.199</b>	<b>210.361</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.716.902</b>	<b>25.572.332</b>

	<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2007</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
		<b>unità euro</b>	<b>unità euro</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	I Capitale	5.000.000	5.000.000
	II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	0	0
	III Riserve di rivalutazione	0	0
	IV Riserva legale	0	0
	V Riserve statutarie	0	0
	VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	VII Altre riserve:	0	0
	- riserva futuro aumento capitale	0	2.290.000
	- altre	(2)	0
	VIII Utili / Perdite portati a nuovo	0	(1.381.466)
	IX Utile / Perdita dell'esercizio	(1.381.466)	(4.300.399)
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO A)</b>	<b>3.618.532</b>	<b>1.608.135</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
	2) Per imposte, anche differite	0	0
	3) Altri	0	100.000
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)</b>	<b>0</b>	<b>100.000</b>
<b>C)</b>	<b>TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>15.039</b>	<b>109.330</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
	1) Obbligazioni	0	0
	2) Obbligazioni convertibili	0	0
	3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
	4) Debiti verso banche	0	0
	entro 12 mesi	8.547	45.697
	oltre 12 mesi	0	0
	5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
	entro 12 mesi		0
	oltre 12 mesi		0
	6) Acconti	0	0
	entro 12 mesi		0
	oltre 12 mesi		0
	7) Debiti verso fornitori		0
	entro 12 mesi	2.693.721	13.126.528
	oltre 12 mesi		0

	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
	entro 12 mesi		0
	oltre 12 mesi		0
	9) Debiti verso imprese controllate	0	0
	entro 12 mesi		0
	oltre 12 mesi		0
	10) Debiti verso imprese collegate	0	0
	entro 12 mesi		0
	oltre 12 mesi		0
	11) Debiti verso imprese controllanti		0
	entro 12 mesi	1.329.157	3.317.170
	oltre 12 mesi		0
	12) Debiti tributari		0
	entro 12 mesi	10.831	82.544
	oltre 12 mesi		0
	13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	0	0
	entro 12 mesi	23.502	202.775
	oltre 12 mesi	0	0
	14) Altri debiti	0	0
	entro 12 mesi	3.017.573	6.883.044
	oltre 12 mesi	0	97.109
	<b>TOTALE DEBITI D)</b>	<b>7.083.331</b>	<b>23.754.867</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>		
	- Aggi su prestiti	0	0
	- Altri ratei e risconti	0	0
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>10.716.902</b>	<b>25.572.332</b>

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2007	31 dicembre 2008
		unità di euro	unità di euro
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.889.550	14.565.512
	2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
	3) Var. lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.	0	243.830
	5) Altri ricavi e proventi	<b>8.139</b>	<b>419.732</b>
	- contributi in conto esercizio	0	21.632
	- altri	8.139	398.100
	<b>TOTALE A)</b>	<b>4.897.689</b>	<b>15.229.074</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	812.417	5.954.398
	7) Per servizi	3.210.427	8.496.611
	8) Per godimento di beni di terzi	126.471	549.109
	9) Per il personale	<b>447.174</b>	<b>3.476.963</b>
	a) salari e stipendi	265.310	1.793.623
	b) oneri sociali	71.879	579.730
	c) trattamento di fine rapporto	16.311	123.359
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	93.674	980.251
	10) Ammortamenti e svalutazioni	<b>41.392</b>	<b>424.234</b>
	a) amm. immobilizzazioni immateriali	27.449	205.778
	b) amm. immobilizzazioni materiali	13.943	68.456
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	0	150.000
	11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(2.872)	(75.229)
	12) Accantonamenti per rischi	0	100.000
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	2.042.496	1.974.514
	<b>TOTALE B)</b>	<b>6.677.505</b>	<b>20.900.600</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(1.779.816)</b>	<b>(5.671.526)</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
	15) Proventi da partecipazioni:	<b>0</b>	<b>0</b>
	- dividendi ed altri proventi da controllate	0	0
	- dividendi ed altri proventi da collegate	0	0
	- dividendi ed altri proventi da altre	0	0

	16) Altri proventi finanziari:	<b>67.963</b>	<b>62.954</b>
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	<b>0</b>	<b>0</b>
	- imprese controllate	0	0
	- imprese collegate	0	0
	- imprese controllanti	0	0
	- altri	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti:	67.963	62.954
	- imprese controllate	0	0
	- imprese collegate	0	0
	- imprese controllanti	0	0
	- altri	67.963	62.954
	<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>144.312</b>	<b>52.739</b>
	- imprese controllate	0	0
	- imprese collegate	0	0
	- imprese controllanti	0	0
	- altri	144.312	52.739
	17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	<b>TOTALE C (15+16-17+/-17bis)</b>	<b>(76.349)</b>	<b>10.215</b>
<b>D)</b>	<b>RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
	18) Rivalutazioni	0	0
	a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	19) Svalutazioni	0	0
	a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
	<b>TOTALE D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
	20) Proventi	0	0
	- plusvalenze da alienazioni	0	0
	- altri		0
	21) Oneri	<b>0</b>	<b>3</b>
	- minusvalenze da alienazioni	0	0
	- imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
	- altri		3
	<b>TOTALE E) (20-21)</b>	<b>0</b>	<b>(3)</b>

	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>(1.856.166)</b>	<b>(5.661.314)</b>
	22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(474.700)	(1.360.915)
	- correnti	0	(36.071)
	- differite (anticipate)	(474.700)	(1.324.844)
	<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(1.381.466)</b>	<b>(4.300.399)</b>